



SUPPLEMENTO AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

depositato presso la CONSOB in data 29 gennaio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0007877/16 del 29 gennaio 2016 (il **Documento di Registrazione**) di Unicredit Bank AG (l'**Emittente** o la **Banca** o **HVB** e, unitamente alle sue controllate consolidate, il **Gruppo HVB**),

E

AI PROSPETTI DI BASE RELATIVI AI PROGRAMMI DI OFFERTA E/O QUOTAZIONE DENOMINATI:

"Certificati Bonus", "Certificati Cash Collect", "Certificati Express", "Certificati Outperformance", "Certificati Express su Spread" e "Certificati Protection"
depositati presso la CONSOB in data 29 marzo 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0026172/16 del 25 marzo 2016 e

"Certificati Twin Win"
depositati presso la CONSOB in data 15 settembre 2015, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0070909/15 del 10 settembre 2015

di

Unicredit Bank AG, costituiti dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente in cui il Documento di Registrazione è incorporato per riferimento e III) Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta e la quotazione (ciascuno un **Prospetto di Base** e congiuntamente i **Prospetti di Base**).

Il presente documento costituisce un supplemento (il **Supplemento**) al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base denominati "Certificati *Bonus*", "Certificati *Cash Collect*", "Certificati *Express*", "Certificati *Outperformance*", "Certificati *Protection*", "Certificati *Express su Spread*" e "Certificati *Twin Win*".

Il Supplemento è stato predisposto al fine di dare atto della pubblicazione in data 18 marzo 2016 della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2015, contenente i dati consolidati sottoposti a revisione del Gruppo HVB relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, nonché della pubblicazione in data 4 agosto 2016 della Relazione Semestrale al 30 giugno 2016, contenente i dati consolidati del Gruppo HVB relativi ai primi sei mesi dell'esercizio corrente, conclusi il 30 giugno 2016.

Il presente Supplemento è stato depositato presso la CONSOB in data 13 settembre 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0079902/16 del 7 settembre 2016.

Per effetto dell'approvazione e pubblicazione del presente Supplemento, qualsiasi riferimento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base dovrà intendersi come riferimento al Documento di Registrazione e ai Prospetti di Base come modificati dal presente Supplemento.

L'adempimento dell'obbligo di pubblicazione del Supplemento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi.

Il Supplemento, unitamente al Documento di Registrazione e ai Prospetti di Base è a disposizione del pubblico gratuitamente presso gli uffici della succursale di Milano dell'Emittente in Piazza Gae Aulenti 4, 20154 Milano, Italia e sul sito web dell'Emittente www.investimenti.unicredit.it.

Ulteriori luoghi di messa a disposizione dei documenti menzionati saranno indicati nelle rilevanti Condizioni Definitive. Una copia cartacea del Supplemento, dei Prospetti di Base e del Documento di Registrazione verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta.

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Documento di Registrazione, nei Prospetti di Base e nei loro eventuali supplementi ivi inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti e/o quotati.

Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio, si rinvia al Capitolo 3 ("*Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate*"), Paragrafo 3.1 ("*Fattori di rischio*") del Documento di Registrazione e alla Sezione III ("*Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione*"), sezione "*Fattori di Rischio*" dei Prospetti di Base. In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

AVVERTENZE RELATIVE ALL'EMITTENTE

1. Si segnala che, nel 2016, UniCredit S.p.A., capogruppo del Gruppo HVB, ha partecipato allo *stress test* condotto a livello europeo. Dal comunicato stampa pubblicato il 29 luglio 2016 da UniCredit S.p.A., sono emersi i seguenti scenari al 2018:
 - "*scenario base: CET1 ratio all'11,57%, 98pb in più rispetto al CET1 ratio transitional a fine dicembre 2015,*
 - "*scenario avverso: CET1 ratio al 7,12%, 347pb in meno rispetto al CET1 ratio transitional a fine dicembre 2015.*"

Per maggiori informazioni sullo *stress test* tratte dal citato comunicato stampa, si rinvia alla Sezione 3 "*Fattori di Rischio*", Paragrafo 3.1.16 ("*Rischi derivanti dall'attività di verifica della BCE sul Gruppo HVB*") del Documento di Registrazione.

AVVERTENZE RELATIVE AL PROGRAMMA DENOMINATO "CERTIFICATI BONUS"

1. I Certificati oggetto dei Prospetti di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura dei Prospetti di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("*Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione*"), sezione "*Fattori di Rischio*", Paragrafo 2.1 ("*Rischio correlato alla complessità dei Certificati* ") del Prospetto di Base del programma denominato "Certificati Bonus".
2. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, a seconda dell'andamento del sottostante. L'investitore potrebbe perdere integralmente il capitale investito. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("*Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione*"), sezione "*Fattori di Rischio*", Paragrafo 2.4 ("*Rischio di perdita parziale o totale del capitale investito*") del Prospetto di Base del programma denominato "Certificati Bonus".

3. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei Certificati, l'Emittente venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto. In particolare, la FMSA (autorità preposta alla risoluzione delle crisi bancarie per la Germania) ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il "bail-in" (o "salvataggio interno") ai fini della gestione della crisi dell'Emittente. Nell'ipotesi in cui sia applicato lo strumento del "bail-in", l'investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione III (*"Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"*), sezione *"Fattori di Rischio"*, Paragrafo 2.5 (*"Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"*) del Prospetto di Base del programma denominato "Certificati Bonus".
4. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, a seconda delle variazioni del rapporto di cambio tra la Valuta di Emissione dei Certificati e la valuta di riferimento per l'investitore. L'investitore potrebbe subire perdite anche significative. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III (*"Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"*), sezione *"Fattori di Rischio"*, Paragrafo 2.6 (*"Rischio di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati"*) del Prospetto di Base del programma denominato "Certificati Bonus".

AVVERTENZE RELATIVE AL PROGRAMMA DENOMINATO "CERTIFICATI CASH COLLECT"

1. I Certificati oggetto dei Prospetti di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura dei Prospetti di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III (*"Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"*), sezione *"Fattori di Rischio"*, Paragrafo 2.1 (*"Rischio correlato alla complessità dei Certificati"*) del Prospetto di Base del programma denominato "Certificati Cash Collect".
2. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, a seconda dell'andamento del sottostante. L'investitore potrebbe perdere integralmente il capitale investito laddove non sia prevista alcuna forma di protezione del capitale. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III (*"Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"*), sezione *"Fattori di Rischio"*, Paragrafo 2.4 (*"Rischio di perdita parziale o totale del capitale investito"*) del Prospetto di Base del programma denominato "Certificati Cash Collect".
3. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei Certificati, l'Emittente venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto. In particolare, la FMSA (autorità preposta alla risoluzione delle crisi bancarie per la Germania) ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il "bail-in" (o "salvataggio interno") ai fini della gestione della crisi dell'Emittente. Nell'ipotesi in cui sia applicato lo strumento del "bail-in", l'investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione III (*"Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"*), sezione *"Fattori di*

Rischio”, Paragrafo 2.5 (*“Rischio connesso all’utilizzo del “bail-in”*”) del Prospetto di Base del programma denominato *“Certificati Cash Collect”*.

4. L’investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, a seconda delle variazioni del rapporto di cambio tra la Valuta di Emissione dei Certificati e la valuta di riferimento per l’investitore. L’investitore potrebbe subire perdite anche significative. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III (*“Informazioni sugli strumenti finanziari, l’Offerta e la Quotazione”*), sezione *“Fattori di Rischio”*, Paragrafo 2.6 (*“Rischio di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati”*) del Prospetto di Base del programma denominato *“Certificati Cash Collect”*.

AVVERTENZE RELATIVE AL PROGRAMMA DENOMINATO "CERTIFICATI EXPRESS"

1. I Certificati oggetto dei Prospetti di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell’investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l’investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura dei Prospetti di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell’assistenza fornita dall’intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III (*“Informazioni sugli strumenti finanziari, l’Offerta e la Quotazione”*), sezione *“Fattori di Rischio”*, Paragrafo 2.1 (*“Rischio correlato alla complessità dei Certificati”*) del Prospetto di Base del programma denominato *“Certificati Express”*.
2. L’investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, a seconda dell’andamento del sottostante. L’investitore potrebbe perdere integralmente il capitale investito laddove non sia prevista alcuna forma di protezione del capitale. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III (*“Informazioni sugli strumenti finanziari, l’Offerta e la Quotazione”*), sezione *“Fattori di Rischio”*, Paragrafo 2.4 (*“Rischio di perdita parziale o totale del capitale investito”*) del Prospetto di Base del programma denominato *“Certificati Express”*.
3. L’investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei Certificati, l’Emittente venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto. In particolare, la FMSA (autorità preposta alla risoluzione delle crisi bancarie per la Germania) ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il *“bail-in”* (o *“salvataggio interno”*) ai fini della gestione della crisi dell’Emittente. Nell’ipotesi in cui sia applicato lo strumento del *“bail-in”*, l’investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione III (*“Informazioni sugli strumenti finanziari, l’Offerta e la Quotazione”*), sezione *“Fattori di Rischio”*, Paragrafo 2.5 (*“Rischio connesso all’utilizzo del “bail-in”*”) del Prospetto di Base del programma denominato *“Certificati Express”*.
4. L’investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, a seconda delle variazioni del rapporto di cambio tra la Valuta di Emissione dei Certificati e la valuta di riferimento per l’investitore. L’investitore potrebbe subire perdite anche significative. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III (*“Informazioni sugli strumenti finanziari, l’Offerta e la Quotazione”*), sezione *“Fattori di Rischio”*, Paragrafo 2.6 (*“Rischio*

di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati") del Prospetto di Base del programma denominato "Certificati Express".

AVVERTENZE RELATIVE AL PROGRAMMA DENOMINATO "CERTIFICATI OUTPERFORMANCE"

1. I Certificati oggetto dei Prospetti di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura dei Prospetti di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("*Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione*"), sezione "*Fattori di Rischio*", Paragrafo 2.1 ("*Rischio correlato alla complessità dei Certificati*") del Prospetto di Base del programma denominato "Certificati *Outperformance*".
2. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, a seconda dell'andamento del sottostante. L'investitore potrebbe perdere integralmente il capitale investito. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("*Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione*"), sezione "*Fattori di Rischio*", Paragrafo 2.4 ("*Rischio di perdita parziale o totale del capitale investito*") del Prospetto di Base del programma denominato "Certificati *Outperformance*".
3. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei Certificati, l'Emittente venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto. In particolare, la FMSA (autorità preposta alla risoluzione delle crisi bancarie per la Germania) ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il "*bail-in*" (o "*salvataggio interno*") ai fini della gestione della crisi dell'Emittente. Nell'ipotesi in cui sia applicato lo strumento del "*bail-in*", l'investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione III ("*Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione*"), sezione "*Fattori di Rischio*", Paragrafo 2.5 ("*Rischio connesso all'utilizzo del 'bail-in'*") del Prospetto di Base del programma denominato "Certificati *Ouperformance*".
4. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, a seconda delle variazioni del rapporto di cambio tra la Valuta di Emissione dei Certificati e la valuta di riferimento per l'investitore. L'investitore potrebbe subire perdite anche significative. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("*Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione*"), sezione "*Fattori di Rischio*", Paragrafo 2.6 ("*Rischio di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati*") del Prospetto di Base del programma denominato "Certificati *Outperformance*".

AVVERTENZE RELATIVE AL PROGRAMMA DENOMINATO "CERTIFICATI EXPRESS SU SPREAD"

1. I Certificati oggetto dei Prospetti di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di

esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura dei Prospetti di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("*Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione*"), sezione "*Fattori di Rischio*", Paragrafo 2.1 ("*Rischio correlato alla complessità dei Certificati*") del Prospetto di Base del programma denominato "Certificati *Express su Spread*".

2. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, a seconda dell'andamento del sottostante. L'investitore potrebbe perdere integralmente il capitale investito laddove non sia prevista alcuna forma di protezione del capitale. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("*Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione*"), sezione "*Fattori di Rischio*", Paragrafo 2.4 ("*Rischio di perdita parziale o totale del capitale investito*") del Prospetto di Base del programma denominato "Certificati *Express su Spread*".
3. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei Certificati, l'Emittente venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto. In particolare, la FMSA (autorità preposta alla risoluzione delle crisi bancarie per la Germania) ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il "*bail-in*" (o "*salvataggio interno*") ai fini della gestione della crisi dell'Emittente. Nell'ipotesi in cui sia applicato lo strumento del "*bail-in*", l'investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione III ("*Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione*"), sezione "*Fattori di Rischio*", Paragrafo 2.5 ("*Rischio connesso all'utilizzo del 'bail-in'*") del Prospetto di Base del programma denominato "Certificati *Express su Spread*".
4. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, a seconda delle variazioni del rapporto di cambio tra la Valuta di Emissione dei Certificati e la valuta di riferimento per l'investitore. L'investitore potrebbe subire perdite anche significative. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("*Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione*"), sezione "*Fattori di Rischio*", Paragrafo 2.6 ("*Rischio di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati*") del Prospetto di Base del programma denominato "Certificati *Express su Spread*".

AVVERTENZE RELATIVE AL PROGRAMMA DENOMINATO "CERTIFICATI PROTECTION"

1. I Certificati oggetto dei Prospetti di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura dei Prospetti di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("*Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione*"), sezione "*Fattori di Rischio*", Paragrafo 2.1 ("*Rischio correlato alla complessità dei Certificati*") del Prospetto di Base del programma denominato "Certificati *Protection*".

2. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, a seconda dell'andamento del sottostante. L'investitore potrebbe perdere il capitale, in ogni caso nei limiti della protezione del capitale. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("*Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione*"), sezione "*Fattori di Rischio*", Paragrafo 2.4 ("*Rischio di perdita parziale o totale del capitale investito*") del Prospetto di Base del programma denominato "Certificati Protection".
3. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei Certificati, l'Emittente venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto. In particolare, la FMSA (autorità preposta alla risoluzione delle crisi bancarie per la Germania) ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il "*bail-in*" (o "*salvataggio interno*") ai fini della gestione della crisi dell'Emittente. Nell'ipotesi in cui sia applicato lo strumento del "*bail-in*", l'investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione III ("*Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione*"), sezione "*Fattori di Rischio*", Paragrafo 2.5 ("*Rischio connesso all'utilizzo del 'bail-in'*") del Prospetto di Base del programma denominato "Certificati Protection".
4. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, a seconda delle variazioni del rapporto di cambio tra la Valuta di Emissione dei Certificati e la valuta di riferimento per l'investitore. L'investitore potrebbe subire perdite anche significative. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("*Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione*"), sezione "*Fattori di Rischio*", Paragrafo 2.6 ("*Rischio di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati*") del Prospetto di Base del programma denominato "Certificati Protection".

AVVERTENZE RELATIVE AL PROGRAMMA DENOMINATO "CERTIFICATI TWIN WIN"

1. I Certificati oggetto dei Prospetti di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura dei Prospetti di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("*Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione*"), sezione "*Fattori di Rischio*", Paragrafo 2.1 ("*Rischio correlato alla complessità dei Certificati*") del Prospetto di Base del programma denominato "Certificati Twin Win".
2. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, a seconda dell'andamento del sottostante. L'investitore potrebbe perdere integralmente il capitale investito laddove non sia prevista alcuna forma di protezione del capitale. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("*Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione*"), sezione "*Fattori di Rischio*", Paragrafo 2.4 ("*Rischio di perdita parziale o totale del capitale investito*") del Prospetto di Base del programma denominato "Certificati Twin Win".
3. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei Certificati, l'Emittente venga a trovarsi in una

situazione di dissesto o rischio di dissesto. In particolare, la FMSA (autorità preposta alla risoluzione delle crisi bancarie per la Germania) ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il “*bail-in*” (o “salvataggio interno”) ai fini della gestione della crisi dell’Emittente. Nell’ipotesi in cui sia applicato lo strumento del “*bail-in*”, l’investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione III (“*Informazioni sugli strumenti finanziari, l’Offerta e la Quotazione*”), sezione “*Fattori di Rischio*”, Paragrafo 2.32 (“*Rischio connesso all’utilizzo del “bail-in”*”) del Prospetto di Base del programma denominato “*Certificati Twin Win*”.

4. L’investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, a seconda delle variazioni del rapporto di cambio tra la Valuta di Emissione dei Certificati e la valuta di riferimento per l’investitore. L’investitore potrebbe subire perdite anche significative. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III (“*Informazioni sugli strumenti finanziari, l’Offerta e la Quotazione*”), sezione “*Fattori di Rischio*”, Paragrafo 2.5 (“*Rischio di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati*”) del Prospetto di Base del programma denominato “*Certificati Twin Win*”.

Ai sensi dell'articolo 95-bis, comma 2, del TUF, gli investitori che hanno già concordato di sottoscrivere gli strumenti finanziari, di cui alla Sezione "*Supplemento al Documento di Registrazione e ai Prospetti di Base – Ragioni della Pubblicazione*", prima della pubblicazione del Supplemento hanno il diritto, esercitabile in due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione ovvero, se successivo, dopo il relativo avviso, di revocare la loro accettazione. In particolare, tale diritto di revoca potrà essere esercitato in relazione ai seguenti strumenti finanziari, per i quali è attualmente in corso un'offerta al pubblico:

Codice ISIN	Titolo	Collocatore	Collocamento
DE000HV4BK72	Certificato: Top Bonus Scadenza: 28.09.2020	UniCredit S.p.A.	03.08.2016 – 22.09.2016

Sommario

1.	PERSONE RESPONSABILI	11
2.	SUPPLEMENTO AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE E AI PROSPETTI DI BASE – MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO	12
3.	MODIFICHE AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	13
	A) MODIFICHE AL FRONTESPIZIO DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	13
	B) MODIFICHE ALLA SEZIONE 2 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	16
	B) MODIFICHE ALLA SEZIONE 3 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	16
	C) MODIFICHE ALLA SEZIONE 3, PARAGRAFO 3.2, DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....	36
	D) MODIFICHE ALLA SEZIONE 4 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	45
	E) MODIFICHE ALLA SEZIONE 5 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....	46
	F) MODIFICHE ALLA SEZIONE 6 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	51
	G) MODIFICHE ALLA SEZIONE 7 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	52
	H) MODIFICHE ALLA SEZIONE 9 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	53
	I) MODIFICHE ALLA SEZIONE 11 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....	57
	L) MODIFICHE ALLA SEZIONE 13 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....	64
	M) MODIFICHE ALLA SEZIONE 14 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....	65
4.	MODIFICHE AI PROSPETTI DI BASE	67
	A) MODIFICHE AL FRONTESPIZIO DEI PROSPETTI DI BASE	67
	B) MODIFICHE ALLA SEZIONE I DEI PROSPETTI DI BASE: NOTA DI SINTESI.....	95
	C) MODIFICHE ALLA SEZIONE II DEI PROSPETTI DI BASE: INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE E LUOGHI IN CUI È RESO DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	113
	D) MODIFICHE ALLA SEZIONE III DEI PROSPETTI DI BASE: INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI, L'OFFERTA E LA QUOTAZIONE.....	114
	E) MODIFICHE ALL'APPENDICE 1 DEI PROSPETTI DI BASE – PROFORMA DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE	139

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Indicazione delle persone responsabili

UniCredit Bank AG, con sede legale in Arabellastrasse 12, 81925 Monaco, Repubblica Federale di Germania (**HVB**), assume la responsabilità delle informazioni e dei dati contenuti nel Supplemento.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

UniCredit Bank AG dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Registrazione e nei Prospetti di Base, così come modificati ed integrati dal presente Supplemento sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.



Andrea Rozzi
Head of Legal Department, Italia
di UniCredit Bank AG



Fabio De Zordo
Head of Structured Equity Derivatives
di UniCredit Bank AG

2. SUPPLEMENTO AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE E AI PROSPETTI DI BASE – MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO

Il Supplemento è stato predisposto al fine di dare atto della pubblicazione in data 18 marzo 2016 della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2015, contenente i dati consolidati sottoposti a revisione del Gruppo HVB relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, nonché della pubblicazione in data 4 agosto 2016 della Relazione Semestrale al 30 giugno 2016, contenente i dati consolidati del Gruppo HVB relativi ai primi sei mesi dell'esercizio corrente, conclusi il 30 giugno 2016.

Con l'occasione è stato altresì inserito il paragrafo "Avvertenze per l'investitore" che descrive le principali rischiosità dell'Emittente e dei Certificati e sono state effettuate le ulteriori modifiche ai paragrafi di seguito indicati.

Il Supplemento apporterà, pertanto, variazioni al Documento di Registrazione e ai Prospetti di Base denominati "Certificati *Bonus*", "Certificati *Cash Collect*", "Certificati *Express*", "Certificati *Outperformance*", "Certificati *Protection*", "Certificati *Twin Win*" e "Certificati *Express su Spread*". In particolare, con riferimento al Documento di Registrazione, risulteranno riformulati il frontespizio, la Sezione 2 ("*Revisori legali dei conti*"), la Sezione 3 ("*Fattori di rischio*") (ivi incluso il paragrafo 3.2 denominato "*Informazioni finanziarie selezionate*"), la Sezione 4 ("*Informazioni sull'Emittente*"), la Sezione 5 ("*Panoramica delle attività*"), la Sezione 6 ("*Struttura organizzativa*"), la Sezione 7 ("*Informazioni sulle tendenze*"), la Sezione 9 ("*Organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza*"), la Sezione 11 ("*Informazioni finanziarie patrimoniali, sulla situazione finanziaria e sugli utili e perdite dell'Emittente*"), la Sezione 13 ("*Informazioni provenienti da terzi, dichiarazioni di esperti e dichiarazioni di eventuali interessi*") e la Sezione 14 ("*Documentazione a disposizioni del pubblico*") nonché, con riferimento ai Prospetti di Base, i frontespizi, la Sezione I ("*Nota di Sintesi*"), la Sezione II ("*Informazioni sull'Emittente e luoghi in cui è reso disponibile il Documento di Registrazione*"), nella Sezione III ("*Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta e la quotazione*"), il paragrafo 2 ("*Fattori di rischio*"), il paragrafo 5 ("*Condizioni dell'Offerta*") e il paragrafo 6 ("*Ammissione alla quotazione e modalità di negoziazione*") e nell'Appendice I di ciascun Prospetto di Base, i frontespizi dei modelli di Condizioni Definitive, il paragrafo denominato "*Condizioni cui è subordinata l'Offerta*" e il paragrafo denominato "*Facoltà o impegno dell'Emittente di riacquistare i Certificati in conto proprio*".

Ogni riferimento a "Documento di Registrazione" e a "Prospetto di Base", nel Documento di Registrazione ed in ciascun Prospetto di Base, deve essere interpretato, salvo ove diversamente indicato o inteso dal contesto, quale riferimento al Documento di Registrazione e al relativo Prospetto di Base come integrato e/o modificato dal Supplemento al Documento di Registrazione e ai Prospetti di Base.

Il Documento di Registrazione, la Nota di Sintesi e la Nota Informativa contenuta in ogni Prospetto di Base sono modificati secondo quanto previsto dal Capitolo 3 del presente Supplemento.

Ai sensi dell'articolo 95-bis, comma 2 del TUF, gli investitori che hanno già concordato di sottoscrivere gli strumenti finanziari prima della pubblicazione del Supplemento hanno il diritto, esercitabile in due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione ovvero, se successivo, dopo il relativo avviso, di revocare la loro accettazione. In particolare, tale diritto di revoca potrà essere esercitato in relazione ai seguenti strumenti finanziari, per i quali è attualmente in corso un'offerta al pubblico:

Codice ISIN	Titolo	Collocatore	Collocamento
DE000HV4BK72	Certificato: Top Bonus Scadenza: 28.09.2020	UniCredit S.p.A.	03.08.2016 – 22.09.2016

* * *

Le modifiche e le integrazioni apportate ai frontespizi dei Prospetti di Base e delle Condizioni Definitive sono contrassegnate da sottolineatura, mentre le parti eliminate sono barrate. Le modifiche apportate al Documento di Registrazione e al contenuto della Nota di Sintesi e della Nota Informativa di ciascun Prospetto di Base sono effettuate, ove non diversamente specificato, mediante integrale sostituzione o aggiunta.

3. MODIFICHE AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

A) MODIFICHE AL FRONTESPIZIO DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

"



(società costituita ai sensi delle leggi della Repubblica Federale di Germania, con sede legale in Arabellastrasse 12, 81925 Monaco, Repubblica Federale di Germania)

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

di

UniCredit Bank AG

depositato presso la CONSOB in data 29 gennaio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0007877/16 del 29 gennaio 2016, così come modificato ed integrato dal supplemento (il **Supplemento**), depositato presso la CONSOB in data 13 settembre 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0079902/16 del 7 settembre 2016.

Il presente documento, unitamente ai suoi eventuali supplementi, e ai documenti incorporati mediante riferimento, costituisce un documento di registrazione (il **Documento di Registrazione**) dell'emittente (l'**Emittente** o **HVB** e, unitamente alle sue controllate consolidate, il **Gruppo HVB**) ai fini della Direttiva 2003/71/CE, così come successivamente modificata ed integrata (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**) ed è redatto in conformità all'articolo 14 del Regolamento CE n. 809/2004, così come successivamente modificato ed integrato. Esso contiene informazioni sull'Emittente in quanto emittente di una o più serie di strumenti finanziari (gli **Strumenti Finanziari**) per la durata di dodici mesi a decorrere dalla sua data di approvazione.

Ai fini di una informativa completa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione di strumenti finanziari, il presente Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente al prospetto di base (il **Prospetto di Base**) (costituito dalla nota informativa, dalla nota di sintesi e dal Documento di Registrazione ivi incluso per riferimento), alle condizioni definitive (le **Condizioni Definitive**) e alla nota di sintesi relativa ad ogni singola emissione (la **Nota di Sintesi dell'Emissione**), nonché ai supplementi o agli avvisi integrativi, a seconda del caso, alla documentazione e alle informazioni indicate come incluse mediante riferimento nei medesimi, come

di volta in volta modificate ed aggiornate.

Si veda il Capitolo “Fattori di rischio” nel presente Documento di Registrazione e nel relativo Prospetto di Base per una descrizione dei rischi che devono essere presi in considerazione con riferimento all’Emittente e ai relativi Strumenti Finanziari.

L’adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico presso la sede dell’Emittente a LCD7SR, Arabellastraße 12, 81925 Monaco (Germania), presso le succursali in Piazza Gae Aulenti 4, 20154, Milano, Italia, e sul sito web dell’Emittente www.investimenti.unicreditmib.it, nonché presso gli ulteriori luoghi indicati nella Nota Informativa applicabile.

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Documento di Registrazione, nel relativo Prospetto di Base e nei loro eventuali supplementi ivi inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti e/o quotati.

Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio, si rinvia al Capitolo 3 ("Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate"), Paragrafo 3.1 ("Fattori di rischio") del Documento di Registrazione e alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio" del relativo Prospetto di Base. In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

1. Si segnala che, nel 2016, UniCredit S.p.A., capogruppo del Gruppo HVB, ha partecipato allo *stress test* condotto a livello europeo. Dal comunicato stampa pubblicato il 29 luglio 2016 da UniCredit S.p.A., sono emersi i seguenti scenari al 2018:
 - *"scenario base: CET1 ratio all'11,57%, 98pb in più rispetto al CET1 ratio transitional a fine dicembre 2015,*
 - *scenario avverso: CET1 ratio al 7,12%, 347pb in meno rispetto al CET1 ratio transitional a fine dicembre 2015."*

Per maggiori informazioni sullo *stress test* tratte dal citato comunicato stampa, si rinvia alla Sezione 3 "Fattori di Rischio", Paragrafo 3.1.16 ("*Rischi derivanti dall'attività di verifica della BCE sul Gruppo HVB*") del Documento di Registrazione.

B) MODIFICHE ALLA SEZIONE 2 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La sezione 2 del Documento di Registrazione deve intendersi sostituita come di seguito riportato.

"

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Nome e indirizzo dei revisori dell'Emittente

Deloitte GmbH, *Wirtschaftsprüfungsgesellschaft (Deloitte)*, Rosenheimer Platz 4, 81669, Monaco, la società di revisione indipendente (*Wirtschaftsprüfer*) di UniCredit Bank AG, per l'anno finanziario 2015, ha certificato il bilancio consolidato del Gruppo HVB relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (***Annual Report 2015***) e il bilancio di esercizio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015; per l'anno finanziario 2014 ha certificato il bilancio consolidato del Gruppo HVB relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 (***Annual Report 2014***) e il bilancio di esercizio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, e ha espresso un giudizio senza rilievi sugli stessi. Deloitte è membro della Camera dei Dottori Commercialisti Tedeschi, un istituto costituito ai sensi del diritto pubblico (*Wirtschaftsprüferkammer, Anstalt des Öffentlichen Rechts*), Rauchstrasse 26, 10787 Berlino.

L'assemblea dei soci nomina su base annuale la società di revisione.

Si segnala che i dati finanziari contenuti nel *Half-yearly Financial Report* del Gruppo HVB pubblicato il 4 agosto 2016 (il ***2Q2016 Half-yearly Financial Report***) e nel *Half-yearly Financial Report* pubblicato il 6 agosto 2015 (il ***2Q2015 Half-yearly Financial Report***) non sono stati sottoposti a revisione da parte di Deloitte.

2.2 Dimissioni dei revisori dell'Emittente

Non si sono verificate dimissioni, revoca o risoluzione del contratto dell'incarico conferito a Deloitte nel corso degli esercizi 2015 e 2014."

B) MODIFICHE ALLA SEZIONE 3 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La Sezione 3, "FATTORI DI RISCHIO", deve essere modificata come di seguito riportato. I fattori di rischio di cui alla Sezione 3 del Documento di Registrazione devono intendersi integralmente sostituiti da quelli di seguito riportati.

"3. FATTORI DI RISCHIO

Si invitano gli investitori a leggere attentamente i presenti fattori di rischio, prima di effettuare una qualsiasi decisione di investimento, al fine di comprendere i rischi generali e specifici collegati all'acquisto degli strumenti finanziari emessi dall'Emittente. Per ulteriori informazioni sull'Emittente, gli investitori sono invitati a leggere le informazioni contenute nei documenti disponibili al pubblico elencati ai Capitoli 11 e 14 del Documento di Registrazione.

Nell'effettuare una decisione di investimento, anche in base ai recenti sviluppi dell'attività dell'Emittente, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi al Gruppo HVB, alla sua attività ed ai titoli offerti. I presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione e nei documenti inclusi nel medesimo, nonché agli ulteriori Fattori di Rischio e alle ulteriori informazioni contenuti nella Nota Informativa.

I rinvii, nel presente documento, a Capitoli e Paragrafi si riferiscono a capitoli e paragrafi del Documento di Registrazione.

Nello svolgimento delle proprie attività aziendali, il Gruppo HVB potrà essere esposto ad una serie di rischi caratteristici del settore dei servizi finanziari. Di seguito sono sinteticamente esposti alcuni dei rischi significativi che potrebbero influenzare negativamente la situazione finanziaria ed i risultati di gestione del Gruppo HVB. Alcuni di questi rischi sono gestiti secondo politiche e procedure di gestione del rischio prestabilite, la maggior parte delle quali è descritta nella sezione "Relazione sui Rischi" dell'*Annual Report 2015*, alle pagine 52 e seguenti, a disposizione del pubblico e incluso nel Documento di Registrazione, come indicato ai Capitoli 11 e 14.

Al fine di un prudente apprezzamento dei fattori di rischio, i potenziali investitori devono valutare tutte le informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione, anche con l'ausilio dei rispettivi consulenti professionali, se necessario.

3.1 Fattori di rischio

3.1.1 Rischi macroeconomici

Alla luce dell'approccio strategico adottato dal Gruppo HVB nell'ambito delle divisioni *Commercial Banking e Corporate & Investment Banking (CIB)*, che offre prodotti orientati al cliente ed è concentrato sul mercato primario tedesco, l'evoluzione macroeconomica generale in Germania e l'andamento dei mercati finanziari e dei capitali internazionali rivestono una grande importanza per la situazione finanziaria, patrimoniale e reddituale del Gruppo HVB.

A partire dal 2016, l'economia globale dovrebbe mostrare lievi segnali di ripresa, così come nell'anno seguente (dal 3,4% nel 2016 al 3,6% nel 2017 alla luce delle proiezioni effettuate dal Fondo Monetario Internazionale), sebbene permangano marcate diversità a livello regionale. Nonostante le spinte provenienti in questo senso dall'Europa e dagli Stati Uniti continuino a intensificarsi, in alcuni paesi emergenti, come la Cina e il Brasile, la congiuntura si è indebolita. Le previsioni si basano sul presupposto che nei paesi industrializzati continueranno a permanere gli importanti fattori che sono alla base della ripresa, come le minori pressioni derivanti dal consolidamento dei conti pubblici e da una politica monetaria molto accomodante.

La crisi del debito sovrano europeo getta ancora un'ombra sul settore bancario. Le misure monetarie ed economiche prese finora all'interno dell'Unione Europea hanno temporaneamente tranquillizzato i mercati. In particolare, le incognite riguardanti gli sviluppi in Grecia e in Cina, unitamente ai

possibili effetti economici e politici dei flussi di rifugiati provenienti da paesi come la Siria e le attività terroristiche del cosiddetto Stato islamico (IS), hanno creato un clima di maggior incertezza sui mercati. I rischi di natura geopolitica tuttora marcati (come le tensioni tra la Russia e l'Ucraina e la minaccia del terrorismo internazionale) potrebbero far rimanere alta la volatilità.

Non è ancora possibile prevedere per quanto tempo e in che misura le conseguenze della crisi del debito europeo, l'attuale instabilità geopolitica e i rischi derivanti dall'andamento dei tassi di interesse e di cambio continueranno ad esplicare i propri effetti negati sui mercati finanziari.

Il quadro macroeconomico è attualmente caratterizzato inoltre da elevata incertezza in relazione ai recenti sviluppi connessi al referendum del Regno Unito ad esito del quale quest'ultimo uscirà dall'Unione Europea (c.d. "Brexit"), non risultando prevedibile, allo stato, l'impatto che la fuoriuscita dall'UE potrà produrre sull'economia del Regno Unito, sull'economia internazionale nel suo complesso, sui mercati finanziari nonché sulla situazione dello Stato italiano e del Gruppo HVB.

Alla luce di tali forti incertezze che caratterizzano tuttora il contesto macropolitico europeo, e della conseguente volatilità strutturale dei mercati finanziari e dei capitali, le previsioni per il futuro riguardanti l'evoluzione dei risultati di gestione rimangono alquanto incerte.

3.1.2 Rischi sistemici

Il Gruppo HVB esegue regolarmente elevati volumi di operazioni con numerose controparti nel settore dei servizi finanziari, tra cui broker e dealer, banche commerciali, banche di investimento e altri clienti istituzionali. Gli istituti finanziari che effettuano operazioni con altri soggetti sono collegati tra loro da rapporti di trading, investimento, compensazione, controparte e di altro tipo. Timori sulla stabilità di uno o più di tali istituti e/o dei paesi in cui operano possono comportare una notevole limitazione della disponibilità di liquidità (ivi compreso il congelamento totale delle operazioni interbancarie), perdite o altre forme di default istituzionali.

I predetti rischi, spesso chiamati "rischi sistemici", possono incidere negativamente sugli intermediari finanziari tra cui agenti e stanze di compensazione, banche, società di investimento e borse con i quali il Gruppo HVB interagisce quotidianamente. A sua volta ciò potrebbe avere effetti negativi sulla capacità del Gruppo HVB di acquisire nuove risorse.

3.1.3 Rischio di credito

Il Gruppo HVB è esposto al rischio di credito. Il rischio di credito è il rischio che la variazione della solvibilità di un soggetto (debitore, contraente, emittente o paese) possa comportare una variazione del valore dei relativi crediti. La variazione di valore dell'esposizione potrebbe essere determinata da un possibile default della controparte in questione, in seguito al quale quest'ultima non sia più in grado di onorare i propri impegni contrattuali. Il rischio di credito è caratterizzato dai seguenti componenti:

- *Rischio di Default (incluso il Rischio di Controparte e il Rischio Emittente):*

Il rischio di default si verifica in relazione a un determinato debitore in presenza di uno o entrambi i seguenti eventi:

- (i) la Banca ritiene improbabile che il debitore riesca a onorare integralmente i debiti assunti nei suoi confronti (Gruppo HVB) senza dover ricorrere, ad esempio, alla vendita di eventuali beni costituiti in garanzia (ove presenti)

- (ii) il debitore è in ritardo di oltre 90 giorni con il pagamento dei debiti assunti nei confronti della banca.

Il rischio di controparte deriva dalla possibile perdita di valore dovuta al default o al declassamento del rating creditizio della controparte nelle attività di trading (come nel caso dei derivati su tassi d'interesse, tassi di cambio, azioni/indici o altri future o contratti sui derivati). Si suddivide in rischio di regolamento, rischio di pre-regolamento e rischio del mercato monetario.

Il rischio dell'emittente viene definito come il rischio di default delle partecipazioni in titoli dovuto al declassamento del rating creditizio o al default di un emittente che può determinare una perdita di valore fino alla perdita totale.

Per maggiori informazioni, si vedano anche la tabella recante i "*Principali indicatori di rischiosità creditizia*" di cui al paragrafo 3.2 che segue, nonché le pagine 26 e ss. del 2Q2016 *Half-yearly Financial Report* e le pagine 62 e ss. dell'*Annual Report 2015*.

- Rischio Paese

Il rischio paese è il rischio di perdite causate da eventi attribuibili ai provvedimenti adottati dal governo di un paese. Ciò implica che, all'interno di un determinato paese, il rimborso del capitale possa essere pregiudicato dall'adozione di interventi da parte del governo locale (come il rischio di trasferimento, il rischio di espropriazione, il rischio legale, fiscale, di sicurezza) o dal deterioramento del relativo contesto economico e/o politico (recessione, crisi valutaria e/o del sistema bancario), calamità, conflitti, guerre civili e disordini sociali). Il rischio paese comprende il cosiddetto rischio sovrano, il rischio di trasferimento e il rischio di convertibilità.

3.1.3.1 Rischi derivanti da un peggioramento del contesto macroeconomico

Il mercato dei servizi bancari e finanziari in cui opera il Gruppo HVB è esposto all'influsso di fattori non prevedibili tra cui l'andamento dell'economia generale, la politica fiscale e monetaria, le variazioni dei requisiti di legge e regolamentari, la liquidità e le aspettative dei mercati dei capitali, e il comportamento dei consumatori per quanto riguarda gli investimenti e il risparmio. In particolare, è possibile che la domanda di prodotti finanziari nel settore delle attività creditizie tradizionali possa ridursi in tempi di recessione economica. L'andamento dell'economia generale potrebbe avere ulteriori ripercussioni negative sulla solvibilità dei debitori ipotecari e altri debitori del Gruppo HVB.

Per maggiori informazioni sui rischi derivanti dal referendum sull'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea (c.d. "Brexit"), si veda il sotto-paragrafo 3.1.1 (*Rischi macroeconomici*).

Qualunque peggioramento dell'affidabilità creditizia di un singolo cliente o di una singola controparte importante, o della performance di prestiti o di altri crediti, nonché eventuali giudizi errati sull'affidabilità creditizia o sul rischio paese possono avere ripercussioni rilevanti sulla condizione finanziaria e sui risultati operativi del Gruppo HVB.

3.1.3.2 Rischi derivanti da una riduzione di valore delle garanzie sui crediti

Una quota rilevante dei finanziamenti erogati dal Gruppo HVB a imprese e privati è garantita tra l'altro da immobili, titoli, navi, investimenti a termine e crediti. Dato che i mutui ipotecari sono tra le poste più rilevanti del Gruppo HVB, vi è un'esposizione notevole verso l'andamento dei mercati immobiliari.

Nelle attività di trading, i derivati over-the-counter, le operazioni di finanziamento tramite titoli e i derivati exchange-traded presentano una copertura sulla base delle rispettive disposizioni contrattuali con le controparti.

Una recessione economica nei paesi nei quali opera il Gruppo HVB, un peggioramento generale delle condizioni economiche nei settori in cui operano i debitori, o in altri mercati in cui si trovano le garanzie prestate, possono far sì che il valore delle garanzie sui crediti si riduca al di sotto della quota capitale dei crediti che garantiscono. La riduzione del valore delle garanzie per questi crediti o l'impossibilità di ottenere altre garanzie possono obbligare il Gruppo HVB a sottoporre a nuova valutazione i crediti interessati e/o adottare altre misure di prevenzione dei rischi di credito o accantonare maggiori riserve. Inoltre, il fatto che il Gruppo HVB non possa realizzare il valore atteso della garanzia in caso di esecuzione forzata può comportare perdite rilevanti per il Gruppo HVB.

3.1.3.3 Rischi derivanti da operazioni su derivati/di trading

Oltre alle tradizionali attività bancarie, tra cui la raccolta del risparmio e la concessione di prestiti, il Gruppo HVB si occupa anche di operazioni che comportano un maggior rischio di default e di credito.

Tali rischi aggiuntivi possono derivare, a titolo di esempio, dall'esecuzione di operazioni su titoli, pronti contro termine o prestito di titoli, derivati, divise o materie prime.

Essi possono sorgere sia dalla mancata o non tempestiva esecuzione o prestazione della contropartita da parte del contraente, sia da default sistemici presso enti o stanze di compensazione, borse valori o altri intermediari finanziari, ivi incluso il Gruppo HVB stesso. I contraenti di operazioni di trading o le controparti che emettono i titoli detenuti dalle unità del Gruppo HVB potrebbero eventualmente non essere più in grado di rispettare i propri impegni a causa di procedure concorsuali, eventi politici ed economici, mancanza di liquidità, perdite operative o altre ragioni.

L'insolvenza dei contraenti in misura rilevante potrebbe avere significative ripercussioni negative sul risultato operativo del Gruppo HVB e pertanto sulla sua situazione aziendale e finanziaria.

3.1.3.4 Rischi derivanti da esposizioni creditizie interne al gruppo

Una parte dell'esposizione delle filiali bancarie e assicurative (compreso il debito sovrano) deriva da rischi di credito nei confronti della capogruppo del Gruppo HVB, UniCredit S.p.A (unitamente alle sue controllate consolidate, "UniCredit") e di altre società collegate a UniCredit. Si tratta della conseguenza dell'orientamento strategico del Gruppo HVB come centro di competenza per l'intero gruppo per le attività sui mercati e di investment banking di UniCredit e altre attività aziendali. La natura di questa attività comporta la volatilità dell'impegno creditizio infragruppo del Gruppo HVB e la sua notevole variabilità da un giorno all'altro.

Inoltre, una variazione delle normative nazionali e internazionali in materia di ammontare e compensazione delle esposizioni interne al gruppo può avere effetti negativi rilevanti sul finanziamento interno del Gruppo HVB, sui costi del finanziamento (in particolare se devono essere acquisiti all'esterno), sui risultati operativi oltre che sulla condizione economica e finanziaria del Gruppo HVB.

Per maggiori informazioni sul rischio di credito, si veda anche il sotto-paragrafo "*Esposizione del Gruppo HVB nei confronti nel debito sovrano*" di seguito riportato di cui al paragrafo 3.2 che segue,

nonché le pagine 26 e ss. del 2Q2016 *Half-yearly Financial Report* e le pagine 62 e ss. dell'*Annual Report 2015*.

3.1.3.5 Rischi di esposizione nei confronti del debito sovrano

Nell'ambito delle proprie attività, il Gruppo HVB è esposto, tra le altre cose, notevolmente ai titoli di Stato di grandi paesi europei, ma anche di altri paesi al di fuori dell'Eurozona.

In aggiunta a questa esposizione, il Gruppo HVB è anche esposto ai debiti statali sotto forma di finanziamenti ai governi centrali, banche centrali e ad altri enti pubblici (la c.d. "esposizione nei confronti del debito sovrano").

Un peggioramento dell'economia mondiale o una crisi economica di singoli paesi avrebbe effetti rilevanti tra l'altro sulla qualità e sulla recuperabilità dei titoli di Stato posseduti dal Gruppo HVB e sulle risorse finanziarie dei suoi clienti che possiedono titoli di questo tipo.

Per maggiori informazioni sul rischio di credito, si veda anche il sotto-paragrafo "*Esposizione del Gruppo HVB nei confronti nel debito sovrano*" di seguito riportato di cui al paragrafo 3.2 che segue, nonché le pagine 26 e ss. del 2Q2016 *Half-yearly Financial Report* e le pagine 62 e ss. dell'*Annual Report 2015*.

3.1.4 Rischio di mercato

Per rischio di mercato il Gruppo HVB intende le possibili perdite su posizioni a bilancio e fuori bilancio nel portafoglio di trading e della banca conseguenti a variazioni sfavorevoli dei prezzi di mercato (interessi, azioni, *spread* creditizi, valute e materie prime), di altri parametri che influenzano i prezzi (volatilità, correlazioni) o per eventi connessi alle contrattazioni sotto forma di default o variazioni della solvibilità di titoli (in particolare rischio di cambio per posizioni nette su interessi).

Il rischio di mercato comprende il rischio d'interesse, il rischio di cambio, il rischio sui titoli e sulle materie prime, il rischio di *spread* di credito e il rischio sulle opzioni.

3.1.4.1 Rischi per i portafogli di trading e investimento derivanti da un peggioramento delle condizioni di mercato

Anche se le operazioni del Gruppo HVB che presentano un rischio di mercato sono altamente redditizie in normali condizioni di mercato, in situazioni di mercato difficili possono essere esposte a elevati rischi. I ricavi sono relativamente volatili e dipendono da numerosi fattori sui quali il Gruppo HVB non può esercitare un controllo. Tra di essi vi sono il contesto di mercato generale, le attività generali di trading, i corsi azionari, i valori dei tassi di interesse e degli *spread* creditizi, le oscillazioni valutarie e la volatilità generale dei mercati.

3.1.4.2 Rischio di interesse e di cambio

Le oscillazioni degli interessi in Europa e negli altri mercati in cui opera il Gruppo HVB possono influenzarne le performance. Ad esempio gli attuali bassi valori dei tassi, in particolare nel campo degli investimenti, comportano una contrazione dei margini, che a sua volta ha effetti negativi diretti sulla situazione reddituale. Non è possibile garantire che a lungo termine non si producano rilevanti perdite di ricavi che potrebbero ridurre il valore di mercato del Gruppo HVB.

Il Gruppo HVB genera ricavi fuori dall'eurozona e pertanto è esposto al rischio di cambio. Inoltre una parte delle operazioni del Gruppo HVB è eseguita in valute diverse dall'euro. Il Gruppo HVB è quindi esposto ai rischi di cambio e ai rischi inerenti alle operazioni su valute estere. Variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio possono quindi pregiudicare l'attività economica del Gruppo HVB e la sua situazione finanziaria.

3.1.5 Rischio di Liquidità dell'Emittente

Il Gruppo HVB è esposto al rischio di liquidità. Si tratta del rischio che HVB non sia in grado di far fronte per tempo o per intero ai propri obblighi di pagamento a scadenza. Esso si definisce anche come il rischio che in caso di necessità non sia disponibile sufficiente liquidità, o che questa possa essere ottenuta solo a tassi di mercato più elevati, e il rischio che i valori patrimoniali possano essere liquidati sul mercato solo a sconto.

3.1.5.1 Rischio di provvista di liquidità

A causa della crisi del debito sovrano europeo e della conseguente instabilità finanziaria, l'ammontare e la disponibilità di liquidità sul mercato e di finanziamenti a medio termine si sono notevolmente ridotti, ed è aumentata invece la dipendenza dalla liquidità delle banche centrali. In particolare, il rischio di controparte assunto tra le banche è notevolmente aumentato, con conseguente contrazione delle operazioni interbancarie e calo della fiducia dei clienti bancari, oltre che una maggiore pressione sui mercati obbligazionari in conseguenza della speculazione. La scarsa fiducia dei clienti potrebbe comportare problemi di liquidità per il Gruppo HVB e un aumento dei disinvestimenti netti. A sua volta ciò potrebbe pregiudicare la sua capacità di finanziare le proprie attività e di soddisfare il fabbisogno minimo di liquidità.

Inoltre potrebbe essere più difficile per il Gruppo HVB accedere alla liquidità a causa del suo scarso accesso ai mercati obbligazionari o della sua incapacità di emettere titoli o garantire altre forme di finanziamenti interbancari.

Ulteriori aumenti dei costi dei rifinanziamenti interbancari, una minore disponibilità e/o maggiori costi dei rifinanziamenti, unitamente a una minore disponibilità di forme di rifinanziamento di questo tipo o di altro tipo e/o l'incapacità del Gruppo HVB di liquidare i propri *asset* o i propri investimenti, potrebbero avere effetti negativi sulle sue attività commerciali e pregiudicare in modo rilevante i suoi risultati operativi e la situazione finanziaria.

3.1.5.2 Trasferimenti di liquidità infragruppo

Il trasferimento di liquidità tra unità del Gruppo HVB è sottoposto a maggiori controlli da parte delle autorità di vigilanza, e le controllate del Gruppo HVB potrebbero essere costrette a ridurre i crediti concessi ad altre società del gruppo. La rafforzata vigilanza potrebbe avere effetti sulla capacità del Gruppo HVB di soddisfare i requisiti di liquidità delle sue società controllate per mezzo di un trasferimento infragruppo di capitale, con conseguenze negative sui risultati operativi del Gruppo HVB e sulla sua situazione economica e finanziaria.

3.1.5.3 Rischio di liquidità del mercato

Il rischio di liquidità del mercato è il rischio che il Gruppo HVB subisca perdite a causa della cessione di *asset* che possono essere liquidati sul mercato solo a sconto, o in caso estremo dell'impossibilità di liquidare una posizione, perché il mercato non è sufficientemente liquido o perché la posizione detenuta è troppo grande rispetto ai volumi di mercato.

Una maggiore volatilità dei mercati finanziari potrebbe rendere più difficile per il Gruppo HVB valutare alcuni valori patrimoniali o impegni. Un'ulteriore conseguenza potrebbero essere rilevanti variazioni dei valori di mercato di questi valori patrimoniali e impegni, che potrebbero rilevarsi notevolmente inferiori rispetto ai valori di mercato correnti o stimati. Tutti questi fattori potrebbero costringere il Gruppo HVB a operare rettifiche o svalutazioni di valore che avrebbero effetti negativi sulla sua situazione finanziaria e sul suo risultato operativo.

Per maggiori informazioni sul rischio di liquidità, si veda anche il paragrafo 3.2 che segue, alla voce "*Principali indicatori di liquidità*", nonché la pagina 42 del 2Q2016 *Half-yearly Financial Report* e le pagine 85 e ss. dell'*Annual Report 2015*.

3.1.6 Rischio operativo

Il Gruppo HVB è esposto al rischio operativo, ossia il rischio di perdite causate dal non corretto funzionamento di processi e sistemi, da errori umani e da eventi esterni. Questa definizione comprende anche i rischi legali ma non i rischi strategici né i rischi di immagine.

Il Gruppo HVB dispone di una struttura di organizzazione del rischio operativo a livello di gruppo. L'identificazione, l'analisi e la gestione del rischio operativo sono di competenza delle rispettive divisioni di HVB o di ciascuna controllata del Gruppo HVB.

Anche se il Gruppo HVB ha attuato processi attivi volti a limitare e mitigare il rischio operativo e gli effetti negativi correlati, non è possibile escludere che si verifichino eventi inattesi che sfuggono totalmente o parzialmente ai controlli del Gruppo HVB. Pertanto non può essere garantito che nonostante i processi adottati il Gruppo HVB non subisca in futuro perdite rilevanti causate da rischi operativi.

3.1.6.1 Rischi informatici

La maggior parte dei servizi informatici di HVB viene fornita dalla società del Gruppo UniCredit Business Integrated Services S.C.p.A. (UBIS). I processi informativi e il sistema di controllo di HVB vengono costantemente adeguati allo scopo di poter controllare e dirigere in modo opportuno non solo gli aspetti legati alle performance informatiche e alla qualità, ma tutti i rischi informatici rilevanti. Attraverso l'individuazione costante di possibilità di miglioramento e ai risultati delle verifiche, il sistema di monitoraggio viene continuamente adattato.

Ciononostante, è possibile che in futuro sorgano complicazioni e/o problemi imprevedibili che potrebbero ritardare o impedire un corretto impiego dei sistemi informatici.

3.1.6.2 Rischi derivanti da attività illecite (prevenzione del riciclaggio di denaro e delle frodi)

Il Gruppo HVB è tenuto per legge ad adottare adeguate misure di sicurezza interne finalizzate a impedire che possa essere sfruttato impropriamente per il riciclaggio di denaro, il finanziamento del terrorismo e altre attività illecite. Alla luce degli obblighi di legge e regolamentari l'unità organizzativa "Riciclaggio/Finanziamento e Prevenzione delle Frodi" definisce, individua e analizza all'interno di HVB i fattori di rischio e i settori a rischio. Sono quindi definite, eseguite e coordinate azioni volte alla prevenzione del riciclaggio/delle frodi e al contenimento dei rischi. Una volta all'anno, la funzione *Compliance* produce un'analisi delle minacce in cui tra l'altro è rappresentato il livello di efficacia degli interventi per la gestione degli specifici rischi. Grazie a controlli periodici (*Second Level Controls*) è verificato il rispetto dei principi e dei processi di HVB. Le unità operative sono supportate con consulenza sui temi del riciclaggio e delle frodi e con interventi di formazione mirati a tali tematiche. È comunque possibile che in futuro si verifichino casi di frode e

questi possano produrre perdite economiche o una percezione negativa del Gruppo HVB presso il pubblico.

3.1.6.3 Rischi legali

Alla data del presente Documento di Registrazione sono in corso alcuni procedimenti legali contro HVB e altre società del Gruppo HVB.

HVB e altre società del Gruppo HVB sono tenute a rispettare, in maniera adeguata, numerose disposizioni di legge e di vigilanza, la cui inosservanza può comportare l'avvio di ulteriori procedimenti giudiziari e amministrativi o indagini e richieste di risarcimento, ammende o altre sanzioni pecuniarie a carico di HVB e di altre società del Gruppo HVB.

In molti casi vi è notevole incertezza in merito al possibile esito dei procedimenti e all'ammontare delle eventuali perdite. Tra le azioni pendenti figurano procedimenti penali e promossi dalle autorità. Il Gruppo HVB ritiene che tali procedimenti e rischi siano stati adeguatamente esaminati allo scopo di decidere in ordine alla necessità di iscrivere maggiori riserve a fronte dei rischi legali o se queste sono adeguate alla luce delle condizioni attuali. Per i procedimenti in corso, il Gruppo HVB ha costituito riserve adeguate a fronte dei rischi legali, ma non è possibile escludere che le attuali riserve si rivelino insufficienti.

Si rinvia, per maggiori informazioni al riguardo, al paragrafo 11.6 di cui al presente Documento di Registrazione.

3.1.6.4 Rischi fiscali

Alla data del presente Documento di Registrazione sono in corso presso HVB e altre società del Gruppo HVB degli accertamenti fiscali. Non è possibile escludere che tali accertamenti non comporteranno per il Gruppo HVB il pagamento di ulteriori imposte o interessi. Eventuali ulteriori pagamenti di imposte o interessi avrebbero effetti negativi rilevanti sui risultati operativi del Gruppo HVB e/o sulla sua situazione economica e finanziaria. Inoltre qualora un'impresa del Gruppo HVB abbia effettivamente o presuntamente violato leggi fiscali di uno o più paesi in cui opera il Gruppo HVB, quest'ultimo potrebbe trovarsi esposto a ulteriori rischi di natura fiscale e di altro genere. A sua volta ciò potrebbe aumentare le probabilità di avvio di ulteriori procedimenti da parte di autorità fiscali e altre autorità amministrative e arrecare danno all'immagine del Gruppo HVB.

Per maggiori informazioni sui rischi fiscali, si veda anche il paragrafo 11.6 che segue.

3.1.6.5 Rischio di compliance

Il rischio di compliance è definito come il rischio di incorrere in sanzioni previste da disposizioni di natura regolamentare o legislativa, in perdite finanziarie o danni reputazionali da parte di HVB in conseguenza dell'inosservanza della legge, di disposizioni regolamentari o di altra natura.

In HVB, la funzione Compliance è responsabile della gestione e del monitoraggio dei rischi di compliance. La funzione Compliance si propone di contrastare i rischi derivanti dall'inosservanza degli obblighi di legge e non solo, ed è tenuta ad adoperarsi per porre in essere procedure efficaci e controlli adeguati che garantiscano il rispetto delle disposizioni di legge e altri obblighi di natura sostanziale. Oltre all'esame periodico dei rischi identificati, vengono anche effettuati, all'occorrenza, controlli mirati volti ad integrare nella valutazione anche nuove tipologie di rischi. L'apertura di

nuove linee di business e i cambiamenti strutturali all'interno della banca costituiscono esempi di attività suscettibili di generare nuovi rischi.

3.1.7 Rischio d'impresa

Il Gruppo HVB definisce il rischio d'impresa come le perdite derivanti da variazioni negative inattese dei volumi commerciali e/o dei margini non riconducibili ad altre tipologie di rischio. Le conseguenze sono rappresentate da contrazioni rilevanti dei risultati con conseguenti effetti sul valore di mercato dell'impresa. I rischi d'impresa si producono principalmente in conseguenza di un netto peggioramento delle condizioni di mercato, di variazioni della posizione competitiva o del comportamento dei clienti, ma anche di variazioni nelle condizioni del contesto normativo.

3.1.8 Rischio immobiliare

Il rischio immobiliare è definito come le potenziali perdite causate da oscillazioni di mercato del patrimonio immobiliare del Gruppo HVB. Oltre ai propri immobili, il portafoglio del Gruppo HVB si estende anche al patrimonio immobiliare delle società immobiliari e delle società di scopo (*Special Purpose Vehicle* - SPV).

I principali rischi per il portafoglio di proprietà della Banca derivano principalmente dall'evoluzione dell'attuale *fair value* che viene sempre confrontato con il valore contabile e i requisiti di utilizzo della Banca. I fattori di rischio sono il futuro utilizzo da parte della Banca, le locazioni delle proprietà, le locazioni della Banca, le locazioni di mercato, i periodi dei contratti di locazione e gli investimenti richiesti.

La situazione dei mercati immobiliari dipende dall'andamento economico. Qualora la crescita dovesse rallentare, calerebbe anche la domanda di immobili in locazione, con possibili conseguenze negative sui risultati operativi e sulla condizione finanziaria del Gruppo HVB.

3.1.9 Rischio di partecipazione

Il rischio di partecipazione deriva dal capitale di rischio detenuto in società non consolidate nel Gruppo HVB secondo gli IFRS né iscritte nel portafoglio di trading. Il portafoglio delle partecipazioni comprende soprattutto quote di società quotate e non quotate in borsa, investimenti in *private equity* e partecipazioni in fondi di *private equity*.

Il Gruppo HVB ha effettuato numerosi investimenti importanti in altre società, ivi compresa la conversione di debiti in capitale di rischio nell'ambito di processi di ristrutturazione. Le perdite operative o finanziarie o i rischi a cui sono esposte le società partecipate possono limitare la capacità del Gruppo HVB di vendere i predetti investimenti o generare perdite di valore rilevanti a fronte di tali investimenti, con possibili conseguenze negative sui risultati operativi, commerciali e finanziari del Gruppo HVB.

Inoltre, a seguito dell'escussione di garanzie e/o della sottoscrizione di accordi di ristrutturazione del debito, il Gruppo HVB detiene partecipazioni di controllo o di minoranza in società attive in settori diversi da quelli in cui opera attualmente il Gruppo HVB, o è possibile che il Gruppo HVB acquisisca tali partecipazioni in futuro. Tali settori comprendono, tra gli altri, quello immobiliare, petrolifero, dei trasporti, dell'energia e dei beni di consumo, i quali richiedono specifiche competenze dal punto di vista delle conoscenze e della gestione, di cui attualmente il Gruppo HVB non dispone. Analogamente potrebbe rendersi necessario per il Gruppo HVB occuparsi di tali società nell'ambito di operazioni di cessione. Ciò esporrebbe il Gruppo HVB ai rischi inerenti alle attività di singole società o di società controllate, oltre che ai rischi derivanti da una gestione

inefficiente di tali partecipazioni, con possibili conseguenze negative rilevanti per la situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del Gruppo HVB.

3.1.10 Rischio reputazionale

Il rischio reputazionale è definito come il rischio derivante da un effetto economico negativo causato da reazioni indesiderate da parte di gruppi di interesse (*stakeholder*) in conseguenza della loro mutata percezione di HVB. Tale mutata percezione può essere determinata da un rischio primario come il rischio di credito, il rischio di mercato, il rischio operativo, il rischio di liquidità, il rischio d'impresa, il rischio strategico o altri rischi primari. Tra i principali gruppi di interesse figurano clienti, dipendenti, autorità regolamentari, agenzie di rating e creditori. Il verificarsi di un rischio reputazione potrebbe avere conseguenze anche in termini di rischio commerciale o rischio di liquidità.

3.1.11 Rischio strategico

Il rischio strategico insorge qualora il *management* non riconosca per tempo o non valuti correttamente il verificarsi di sviluppi o tendenze importanti all'interno del proprio contesto aziendale. Da ciò possono derivare decisioni fondamentali che a posteriori si rivelano svantaggiose per il conseguimento degli obiettivi aziendali a lungo termine e difficilmente o non direttamente reversibili. Nel caso peggiore si possono produrre conseguenze negative per la redditività e il profilo di rischio del Gruppo HVB.

3.1.11.1 *Rischi derivanti dall'orientamento strategico del modello di business del Gruppo HVB*

Quale banca universale, il Gruppo HVB da una parte si concentra sullo sviluppo regionale del mercato tedesco, dall'altra rappresenta il centro di competenze per le attività di mercato dell'intera UniCredit. Ne deriva un modello di business fondato su diversi pilastri. A seconda dell'andamento del mercato esterno, è possibile che il contributo alla generazione dei ricavi non sia sempre equilibrato. Ad esempio, l'attuale contesto di tassi bassi che perdura da lungo tempo ha ripercussioni differenti sui ricavi delle diverse divisioni.

Con il previsto ammodernamento dell'attività di *private banking* e la connessa trasformazione in una banca multicanale con un'offerta completa di servizi, informazioni e consulenza, HVB intende raggiungere una redditività a lungo termine in relazione all'attività di *private banking*. Altri importanti obiettivi strategici comprendono un modello di servizi chiaramente differenziato per il rafforzamento della qualità della consulenza e dei servizi per il cliente e una centralità del cliente con un hub bancario centrale presso il Gruppo HVB. La filiale rappresenterà il fulcro dell'offerta multicanale con un'immagine unitaria, moderna e di fascia alta. Ma assumerà anche maggiore importanza come punto di contatto per la consulenza a una clientela esigente. Non è possibile escludere che in conseguenza di tale adeguamento strategico non si perda occasionalmente qualche cliente e non si determinino effetti negativi per la situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del Gruppo HVB.

L'orientamento strategico della divisione CIB punta a farne una banca di Corporate & Investment leader e integrata a livello europeo. A tal fine occorre offrire al cliente maggiore valore tramite specifici modelli di supporto maggiormente orientati alle esigenze del cliente stesso. Anche se le attività di *investment banking* sono orientate al cliente, i ricavi rimangono per loro natura volatili, dato che la domanda di prodotti CIB da parte della clientela è influenzata dal contesto di mercato.

Se in un contesto di mercato normale l'attività di *investment banking* è molto redditizia, in condizioni di mercato difficili sussistono rischi elevati per i ricavi.

3.1.11.2 *Rischi derivanti dal consolidamento del mercato bancario*

Il consolidamento del mercato bancario e finanziario tedesco e internazionale prosegue ormai da diversi anni. Potrebbero però prodursi altri spostamenti di quote di mercato, eventualmente anche con effetti negativi sulla condizione patrimoniale, finanziaria e reddituale del Gruppo HVB. Tuttavia, grazie alla sua patrimonializzazione, al suo accesso permanente a mezzi di rifinanziamento stabili a costi interessanti e a un profilo di rischio prudente, il Gruppo HVB gode di un'elevata flessibilità che gli consente di cogliere, al momento opportuno, le interessanti possibilità offerte dall'intensificazione della concorrenza. Il relativo rischio di acquisizione viene affrontato adeguatamente attingendo alle competenze interne disponibili e coinvolgendo all'occorrenza specialisti esterni.

3.1.11.3 *Rischi derivanti dalle mutate condizioni di concorrenza nel settore tedesco dei servizi finanziari*

Nel mercato tedesco dei servizi finanziari, che rappresenta il mercato primario del Gruppo HVB, vige un'elevata concorrenza, in virtù della sua struttura su tre pilastri (casse di risparmio, banche cooperative, banche private). Nonostante alcune fusioni e acquisizioni, sul mercato tedesco, in particolare nel settore del private banking, vi sono ancora sovraccapacità e operatori di mercato con requisiti di redditività differenti. Inoltre si affacciano sul mercato tedesco sempre più operatori europei e internazionali attivi nel mercato del private banking e corporate banking. Ne consegue un'aspra concorrenza per guadagnare clienti e quote di mercato, nell'ambito della quale il Gruppo HVB deve confrontarsi con una lotta competitiva a lungo termine.

Non è possibile escludere che in conseguenza della concorrenza sempre più aspra nel settore finanziario si producano effetti negativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del Gruppo HVB.

3.1.11.4 *Rischio di variazione del rating di HVB*

HVB dispone di un solido rating "investment grade" assegnato dalle agenzie di rating esterne Standard & Poor's (S&P), Moody's e Fitch. L'applicazione di nuove regolamentazioni - (*Bank Recovery and Resolution Directive, BRRD / Single Resolution Mechanism (SRM)*) - ha comportato nel corso del 2015 e all'inizio del 2016 numerose reazioni da parte delle tre agenzie di rating citate. In breve, le possibilità di assistenza dello Stato in caso di risoluzione sono state oggetto di profonda modifica e le variazioni sono state integrate nella legge tedesca sull'insolvenza. A seguito di questi fattori è stato rivisto anche il rating di HVB. Non si può escludere che in questo contesto ci saranno ulteriori revisioni del rating.

Un'ulteriore variazione peggiorativa (*downgrade*) della classificazione di rating avrebbe la conseguenza di aumentare i costi di rifinanziamento di HVB e influire negativamente sulle possibilità commerciali di HVB come controparte sul mercato interbancario o presso clienti sensibili al rating. Non è possibile escludere che il profilo di opportunità e di rischio delle attività aziendali interessate possa vedersi modificato a tal punto che la conseguente variazione degli ambiti di attività comporti conseguenze negative sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo HVB. I possibili effetti negativi derivanti da tale rischio dipenderanno in gran parte dal fatto che il rating di HVB sia soggetto a modifiche di entità minore, analoga o maggiore rispetto alla concorrenza.

Per maggiori informazioni sul *rating* di HVB, si veda il seguente sito *internet*: <https://investors.hypovereinsbank.de/cms/german/investorrelations/ratings/index.html>.

3.1.12 Rischi regolamentari

3.1.12.1 3.1.12.2 *Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie del Gruppo HVB*

Le attività del Gruppo HVB sono regolamentate e controllate non solo dalla Banca Centrale Europea (BCE), ma anche dalle banche centrali e dalle autorità di vigilanza dei paesi e delle regioni in cui opera il Gruppo HVB.

Il superamento della crisi finanziaria e del debito sovrano porta alla costituzione dell'Unione Bancaria europea. L'Unione bancaria punta ad aumentare la stabilità finanziaria e si basa sui seguenti pilastri fondamentali:

- Il Meccanismo di Vigilanza Unico (SSM)

A novembre 2014 è entrato in funzione il sistema unico europeo di vigilanza bancaria (*Single Supervisory Mechanism* - SSM). Con questo meccanismo, la Banca Centrale Europea (BCE) si è assunta il compito di vigilanza sulle istituzioni creditizie più grandi e sistemicamente (ovvero significativamente) importanti dell'eurozona. Il Gruppo HVB ricade quindi sotto la vigilanza della BCE in quanto parte di UniCredit, ma anche in quanto società autonomia. L'impegno della BCE per una supervisione costante e proattiva è chiaramente dimostrata dalla cooperazione con la BCE.

- Il Meccanismo Unico di Risoluzione (SRM)

L'SRM è formato dalle Autorità nazionali di risoluzione (National Resolution Authority, NRA) e dal Comitato di risoluzione unico (*Single Resolution Board*, SRB), che tra le altre cose prende le decisioni sulla risoluzione delle banche sotto la supervisione diretta della BCE, nonché dal Fondo di Risoluzione Unico (*Single Resolution Fund* - SRF). A partire dal 1° gennaio 2016, i fondi di risoluzione nazionali sono stati sostituiti dall'SRF in tutti gli Stati membri che aderiscono all'SSM (Meccanismo di Vigilanza Unico) e all'SRM (Meccanismo Unico di Risoluzione). L'SRM ha lo scopo di istituire un programma sistematico per la risoluzione delle crisi nel caso di default di una banca europea e/o di limitare gli oneri potenziali e gli effetti negativi per i contribuenti e per l'economia. I dati relativi ai contributi versati dal Gruppo HVB al fondo per la ristrutturazione delle banche in connessione al SRF per il 2015 sono disponibili a pag. 162 e pag. 225 dell'*Annual Report 2015* e per il 2016 sono disponibili (in relazione solo al *cash collateral* fornito a tale fine) a pag. 97 del 2Q2016 *Half-yearly Financial Report*.

- Armonizzazione dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (DGS)

Il DGS ha il compito di armonizzare i sistemi nazionali esistenti di garanzia dei depositi in tutta Europa.

I principi legali dell'Unione bancaria europea costituiscono il "*Single Rule Book*", un unico sistema di norme prudenziali armonizzate sulla vigilanza bancaria in Europa che garantisce un unico ambito legale per i paesi aderenti. Gli elementi essenziali di questo "*rulebook*" sono la Direttiva sui Requisiti di Capitale (CRD IV, Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013) e il Regolamento sui Requisiti di Capitale (CRR, Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013) per implementare le norme di Basilea III.

La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali. A partire dal 1° gennaio 2014, la normativa di vigilanza è stata modificata per recepire le indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente allo scopo di rafforzare i requisiti di capitale minimi, contenere il grado di leva finanziaria e introdurre policy e regole per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari.

In particolare, per quanto concerne l'innalzamento dei requisiti patrimoniali, gli accordi di Basilea III prevedono una fase transitoria con livelli minimi di patrimonializzazione via via crescenti. A partire dal 2019, tali livelli contemplano per le banche un Common Equity Tier 1 (CET 1) ratio pari almeno al 7% delle attività ponderate in base al rischio (pari al requisito minimo di CET 1 del 4,5% più il 2,5% di *capital conservation buffer*), un Tier 1 Capital ratio pari almeno all'8,5% (e quindi sino a un massimo di 1,5% di Additional Tier 1 Capital) e un Total Capital ratio pari almeno al 10,5% (e quindi sino a un massimo di 2% di Tier 2 Capital).

Per quanto concerne la liquidità, gli accordi di Basilea III prevedono, tra l'altro, l'introduzione di un indicatore di breve termine (*Liquidity Coverage Ratio*, LCR), avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un buffer di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di almeno trenta giorni in caso di grave stress, e di un indicatore di liquidità strutturale (*Net Stable Funding Ratio*, NSFR) con orizzonte temporale superiore all'anno, introdotto per garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibili. Relativamente a questi indicatori, si segnala che:

- per l'indicatore LCR è richiesto un valore minimo del 70% a partire dall'1 gennaio 2016, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018 secondo il Regolamento delegato n. 61/2015 della Commissione Europea (che integra il regolamento UE n. 575/2013);

- per l'indicatore NSFR, sebbene la proposta del Comitato di Basilea prevedesse una soglia minima del 100% da rispettare a partire dal 1° gennaio 2018, il CRR per il momento non contempla un limite regolamentare sulla liquidità strutturale.

La *European Banking Authority* (EBA) ha pubblicato le linee guida finali sul *Supervisory Review and Evaluation Process* (SREP) nel dicembre 2014. Queste linee guida costituiscono il quadro comune di riferimento a disposizione delle autorità di vigilanza europee per la valutazione dei rischi nei modelli di business della banca e della loro solvibilità e liquidità nell'ambito di un sistema comune europeo di vigilanza bancaria.

Nell'ottobre 2015, la BCE ha notificato alla capogruppo UniCredit S.p.A., ad esito del SREP, i requisiti prudenziali per il 2016. La BCE ha richiesto requisiti di capitale ulteriori rispetto ai requisiti minimi obbligatori di Basilea III anche alle banche controllate del Gruppo Unicredit, incluso il Gruppo HVB.

I requisiti di capitale dello SREP – non disponibili al pubblico né pubblicati in Germania – così come le riserve di capitale richieste per le altre istituzioni di rilevanza sistemica (Sezione 10g della Legge bancaria tedesca - *Kreditwesengesetz*) per il Gruppo HVB, risultano rispettati al 30 giugno 2016.

Inoltre, così come pubblicato in data 10 dicembre 2015 da UniCredit S.p.A., si segnala che il Gruppo UniCredit dovrà rispettare un livello di CET1 *transitional ratio* su base consolidata pari a 9,75% a partire dal 1° gennaio 2016. Il G-SIB buffer richiesto dal *Financial Stability Board* (FSB), applicato in aggiunta al requisito SREP, è pari a 0,25% su base transitional dal 1° gennaio 2016. In seguito, il livello verrà incrementato di 0,25% per anno, raggiungendo 1% su base *fully loaded* nel

2019. Al 30 giugno 2016, il CET1 *transitional ratio* a livello consolidato si attestava a 10,51% a fini regolamentari.

- Direttiva 2014/59/UE del 15 maggio 2014 che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Bank Recovery and Resolution Directive – "BRRD") (per i particolari si prega di consultare la sezione "*Rischio connesso alle potenziali misure di risoluzione di una crisi o a una procedura di risanamento*" sotto)
- Direttiva relativa ai sistemi di garanzia dei depositi, DGSD, 2014/49/UE del 16 aprile 2014 e un pacchetto di proposte della Commissione europea pubblicato nel novembre 2015 allo scopo di creare in Europa un sistema armonizzato di garanzie sui depositi bancari (indicato anche come EDIS) che costituirà il terzo pilastro dell'Unione Bancaria europea.
- I technical standard (ITS) e gli atti delegati emanati dalla Commissione europea sulla base delle direttive e dei regolamenti (attuali e futuri) summenzionati.
- Linee guida e raccomandazioni dell'EBA

Differenze negli obblighi regolamentari, di legge e fiscali imposti nei diversi Stati o nelle diverse regioni possono comportare rilevanti distorsioni della concorrenza. In generale, le modifiche alle norme regolamentari, di legge e fiscali e/o ai principi contabili in uno Stato potrebbero comportare ulteriori obblighi per le società del Gruppo HVB (ulteriori esempi dei requisiti succitati sono le iniziative volte a separare le attività bancarie o l'introduzione di un'imposta europea sulle transazioni finanziarie, ITFUE).

Oltre a un possibile effetto sul modello di business, maggiori costi del capitale ed effetti diretti sulla redditività, il Gruppo HVB si troverebbe a sostenere, in particolare, i costi per la conformità ai nuovi requisiti sui capitali o ai requisiti prudenziali o a dover reperire altre fonti di finanziamento per il rispetto dei requisiti di liquidità e per l'adeguamento obbligatorio dei sistemi informatici. Questi aspetti potrebbero avere effetti negativi sulle attività, sulle passività, sui risultati operativi, sulla condizione finanziaria e sugli utili del Gruppo HVB, ma anche sui prodotti e servizi che esso offre. Prevediamo che si confermerà la tendenza a una maggiore rigidità normativa.

Qualora il Gruppo HVB o una delle sue società controllate non dovesse rispettare appieno i requisiti imposti dalle autorità di vigilanza, le autorità competenti potrebbero comminare delle sanzioni o persino ritirare dei permessi. Inoltre, ciò potrebbe avere altri effetti negativi concreti sulle attività di HVB, e le attività commerciali di HVB o delle sue società controllate potrebbero subire una limitazione.

3.1.12.3 *Rischio connesso alle potenziali misure di risoluzione di una crisi o a una procedura di risanamento*

Attraverso l'implementazione della legislazione quadro dell'UE per disciplinare il risanamento e la risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (BRRD, Direttiva 2014/59/UE del 15 maggio 2014), recepita in Germania il 18 dicembre 2014 con la *BRRD-Umsetzungsgesetz* e il Recovery and Resolution Act (*Sanierungs- und Abwicklungsgesetz – SAG*) e integrata a livello dell'UE tramite le disposizioni del Regolamento SRM (Regolamento (UE) n. 806/2014 del 15 luglio 2014), le condizioni legali per il risanamento e la risoluzione delle crisi degli enti creditizi sono mutate anche in Germania. Ciò potrebbe comportare, su intervento delle competenti autorità di risoluzione, una riduzione permanente, o persino l'azzeramento, delle

richieste di pagamento di capitale, interessi o altri importi relativi a strumenti di capitale azionario o obbligazionario emessi da HVB – di seguito gli "**strumenti di capitale**" – oppure del valore nominale degli strumenti di capitale, o la loro conversione in uno o più strumenti di capitale CET 1 quali le azioni ordinarie ("**poteri di svalutazione e conversione**"). L'autorità di risoluzione è un'autorità che, secondo le disposizioni rispettivamente del SAG o di altre leggi applicabili, ha il potere di emettere un tale ordine, ad esempio nel caso in cui HVB o un'istituzione affiliata sia considerata in dissesto o a rischio di dissesto o richieda aiuti allo Stato o analoghi aiuti finanziari pubblici straordinari (indicati di seguito come "**condizioni di risoluzione**").

Se sono soddisfatte le condizioni di risoluzione, le competenti autorità di risoluzione possono applicare, oltre alle misure specificate nel precedente paragrafo, qualsiasi altra misura di risoluzione, ivi inclusi trasferimenti di strumenti di capitale ad altra entità, modificando le condizioni (ad esempio estendo la scadenza di uno strumento di debito) o cancellando o svalutando gli strumenti di capitale. Tutte le misure summenzionate, incluso il bail-in dei creditori, sono indicate nel prosieguo come "misure di risoluzione". I titolari di strumenti di capitale sono vincolati da qualsiasi misura di risoluzione e non vanterebbero alcuna pretesa o altro diritto nei confronti di HVB nell'ambito di alcuna misura di risoluzione e i relativi obblighi di pagamento in capo a HVB sarebbero considerati adempiuti.

L'autorità di risoluzione è un'autorità che, secondo le disposizioni rispettivamente del SAG e del Regolamento SRM, è competente a livello nazionale e/o europeo ad eseguire la risoluzione di un'istituzione costituita in uno Stato membro dello Spazio economico europeo (SEE). A partire dal 1° gennaio 2016, l'autorità preposta ad applicare le misure di risoluzione di un'istituzione, comprese quelle sotto la vigilanza della BCE, come l'HVB, è stata trasferita all'European SRB. Secondo quanto previsto dal regolamento SRB, l'SRB lavora in stretta collaborazione con le autorità nazionali. In Germania, l'autorità competente è l'Agenzia Tedesca per la Stabilizzazione dei Mercati Finanziari (*Bundesanstalt für Finanzmarktstabilisierung*) o "**FMSA**", che, tra le altre funzioni, ha quella di ordinare e implementare le misure di risoluzione promulgate dalla SRB in conformità con le disposizioni del SAG.

Nell'applicazione degli strumenti di bail-in, le autorità di risoluzione eserciteranno il loro potere in modo che: (i) dapprima gli strumenti di capitale CET 1 (quali le azioni ordinarie di HVB) siano svalutati in proporzione alle relative perdite, (ii) successivamente, l'importo nominale degli altri strumenti di capitale (gli strumenti di capitale Additional Tier 1 e Tier 2 siano svalutati in via permanente o convertiti in strumenti di capitale CET 1 in base all'ordine di priorità e (iii) successivamente, talune passività ammissibili (tra cui potenzialmente alcune passività relative a strumenti di capitale diverse da passività subordinate) siano svalutate in via permanente o convertite in strumenti di capitale CET 1 secondo la gerarchia dei crediti in una normale procedura d'insolvenza. In determinati casi, le autorità di risoluzione possono, in particolari condizioni, escludere le passività che soddisfano i requisiti previsti per la riduzione o la conversione (in particolare i casi in cui questi provvedimenti non possono essere eseguiti in modo efficace), e ciò potrebbe comportare una quota maggiore di perdite per i creditori delle passività in oggetto.

Se e in quale misura gli strumenti di capitale saranno soggetti a misure di risoluzione o interesseranno le obbligazioni di pagamento di HVB dagli strumenti di capitale dipenderà da una serie di fattori, anche al di fuori del controllo del Gruppo HVB. Analogamente, se venisse appurato che UniCredit S.p.A o altri membri di UniCredit soddisfano le condizioni di risoluzione e, in tal caso, essi venissero soggetti a tali misure (ai sensi delle leggi nazionali applicabili), è difficile prevedere se e in che misura ciò influenzerà la valutazione riguardo al fatto che HVB abbia o meno soddisfatto le condizioni di risoluzione e la portata delle misure di risoluzione a cui eventualmente essa sarà sottoposta. È pertanto difficile, se non impossibile, prevedere se, quando e in che grado le

misure di risoluzione saranno decise dall'autorità di risoluzione competente e se e in che grado tali misure interesseranno le obbligazioni di pagamento di HVB per quanto riguarda gli strumenti di capitale. In particolare, l'esercizio di qualsiasi misura di risoluzione non costituirebbe nello specifico un diritto a risolvere o a notificare la risoluzione degli strumenti di capitale.

I potenziali investitori dovrebbero essere al corrente del fatto che il supporto finanziario pubblico straordinario alle banche in dissesto verrà potenzialmente utilizzato unicamente come ultima risorsa dopo aver valutato e sfruttato nella massima misura possibile le misure di risoluzione, compreso lo strumento del bail-in. I potenziali investitori dovrebbero tener conto dei rischi derivanti dalle misure di risoluzione, in particolare del fatto che, a seguito di tali misure (e pertanto già precedentemente all'insolvenza), essi potrebbero perdere l'intero investimento effettuato, ivi inclusi capitale ed eventuali interessi maturati. Inoltre, c'è il rischio che i termini e le condizioni degli strumenti di capitale siano soggetti a modifiche del loro regolamento, o che gli strumenti di capitale siano soggetti a cessione ad altra entità o a qualsiasi altra misura di risoluzione.

Inoltre, in caso di "esistenza a rischio", l'instaurazione di una procedura di risanamento ai sensi della Legge Tedesca sul Risanamento degli Enti Creditizi (*Kreditinstitute-Reorganisationsgesetz*) potrebbe comportare misure con potenziali conseguenze negative di analoga entità per i creditori di enti creditizi e quindi i titolari di strumenti di capitale, ivi comprese una riduzione o moratoria dei crediti.

3.1.13 Rischio pensionistico

Il Gruppo HVB ha destinato agli attuali e agli ex dipendenti una serie di diversi piani pensionistici che, in gran parte, sono finanziari con forme di investimento patrimoniale diverse, anche esterne. In relazione ai piani pensionistici, i rischi pensionistici possono diventare importanti per i valori patrimoniali sia dell'attivo sia del passivo. Ciò è possibile da una parte sotto forma di riduzione del valore di mercato delle attività a servizio del piano all'attivo, ma anche sotto forma di aumento degli obblighi al passivo, ad esempio in conseguenza di una variazione dei tassi attuariali. Al passivo possono inoltre sorgere rischi attuariali, come il rischio di longevità. In tale contesto, il rischio pensionistico deve essere inteso come il rischio che l'impresa promotrice sia tenuta a versare ulteriori contributi per far fronte agli obblighi previdenziali promessi.

Il basso livello di tassi continua a essere considerato il fattore più rilevante sia per l'ammontare degli obblighi pensionistici contabilizzati sia per l'ammontare dei ricavi conseguibili dagli investimenti di capitale con un rischio ragionevole. È possibile che in caso di prolungato contesto di tassi bassi, il tasso attuariale scenda ulteriormente, facendo così salire ancora una volta sensibilmente gli obblighi previdenziali. Anche le variazioni delle ipotesi attuariali (ad es. aumento delle pensioni, aumento delle retribuzioni, tendenze dell'avanzamento professionale e longevità) possono avere effetti sull'ammontare degli obblighi pensionistici e comportare un aumento considerevole del passivo. Inoltre, le distorsioni sui mercati dei capitali e i bassi tassi di interesse possono produrre perdite sulle attività a servizio dei diversi piani pensionistici od ostacolare il conseguimento dei relativi obiettivi in termini di rendimento, con effetto sul livello di finanziamento esterno dei singoli piani. Tutti i predetti fattori possono avere effetti negativi sui risultati e sul capitale del Gruppo HVB, e quindi sulla sua situazione finanziaria.

3.1.14 Rischi derivanti dall'*outsourcing*

I rischi derivanti dall'*outsourcing* (esternalizzazione) non costituiscono all'interno del Gruppo HVB una distinta categoria di rischio, e sono invece considerati un rischio trasversale. In particolare le attività di *outsourcing* riguardano principalmente le tipologie di rischio operativo, reputazionale, strategico, d'impresa, di credito, di mercato e di liquidità. All'interno delle singole tipologie di

rischio vengono controllati i rischi individuati e valutati nel quadro di un'approfondita analisi dei rischi. I rischi specifici derivanti dall'outsourcing e non direttamente attribuibili a una delle categorie di rischio sono gestiti dall'unità responsabile dell'outsourcing.

L'outsourcing implica il trasferimento di attività e processi a fornitori di servizi esterni. Ciò comporta anche il trasferimento di parte del rischio operativo, mentre i rischi contrattuali derivanti dagli accordi di *outsourcing* restano a carico del Gruppo HVB o delle sue società controllate.

Errori nella valutazione dei rischi o nell'adozione di misure volte a limitare i rischi possono avere ripercussioni negative sui risultati operativi del Gruppo HVB e/o sulla sua condizione economica e finanziaria.

3.1.15 Rischi derivanti dalla concentrazione dei rischi e dei guadagni

Le concentrazioni sono accumuli di posizioni di rischio, che reagiscono in modo simile a sviluppi o eventi specifici. Le concentrazioni possono riguardare una sola tipologia di rischio o impattare trasversalmente tutte le tipologie di rischio. Sono indicative di un aumento delle potenziali perdite derivanti da uno squilibrio delle posizioni di rischio relative a clienti e prodotti o a settori e paesi specifici.

Inoltre, la concentrazione dei guadagni in capo a singoli clienti, segmenti di business, prodotti o regioni rappresenta, per HVB, un rischio in termini di strategia commerciale.

3.1.16 Rischi derivanti dall'attività di verifica della BCE sul Gruppo HVB

HVB e il Gruppo HVB sono sottoposti a misure di stress test introdotte dalle autorità tedesche di vigilanza finanziaria, dall'Autorità federale per la vigilanza sui servizi finanziari (BaFin) e dalla Banca centrale tedesca, dall'Autorità bancaria europea (EBA) e /o dalla BCE (solo come parte del gruppo di UniCredit S.p.A.), nonché dalle autorità di vigilanza dei paesi in cui HVB e il Gruppo HVB operano.

Essendo Unicredit S.p.A stata classificata come banca di rilevanza sistemica, HVB e il Gruppo HVB, in quanto parte del Gruppo UniCredit, è stato oggetto nel 2014 del *Comprehensive Assessment* della BCE, costituito dal cosiddetto *Asset Quality Review* (AQR) e dagli stress test. Nel 2016 UniCredit S.p.A. ha partecipato allo *stress test* condotto a livello europeo dall'Autorità Bancaria Europea (*European Banking Authority* - EBA). Poiché lo *stress test* europeo 2016 è stato condotto al più alto livello di consolidato, HVB e il Gruppo HVB non hanno partecipato allo *stress test* europeo 2016 autonomamente e pertanto nessun risultato autonomo per lo *stress test* dell'EBA è disponibile per HVB e il Gruppo HVB. Di conseguenza, HVB e il Gruppo HVB, in quanto parte del gruppo di UniCredit S.p.A., potrebbero essere soggetti a verifiche analoghe in futuro. Inoltre, il Gruppo HVB e HVB vengono sottoposti anche a stress test periodici o ad hoc che tengono conto di, e simulano, scenari macroeconomici.

HVB e il Gruppo HVB potrebbero subire conseguenze negative per il risultato della loro attività oppure potrebbe esser chiesto loro di sottostare a ulteriori requisiti prudenziali o provvedimenti correttivi (come la raccolta di fondi propri) qualora il Gruppo HVB, HVB o UniCredit S.p.A o uno degli istituti finanziari con cui essi concludono operazioni dovesse registrare risultati negativi negli stress test o fossero individuate delle carenze.

Nel 2016 UniCredit S.p.A. ha partecipato allo stress test condotto a livello europeo dall'Autorità Bancaria Europea (*European Banking Authority* - EBA), in collaborazione con il Meccanismo Unico di Vigilanza (*Single Supervisory Mechanism* - SSM), la Banca Centrale Europea (BCE), la

Commissione Europea ed il Comitato europeo per il rischio sistemico (*European Systemic Risk Board - ESRB*).

Nel comunicato stampa pubblicato il 29 luglio 2016¹, UniCredit S.p.A. comunica l'annuncio fatto dall'EBA in merito agli *stress tests* condotti su scala europea e riconosce i risultati di tale esercizio.

Lo *stress test* europeo 2016 non contiene una soglia sotto la quale il test si intende fallito, è stato invece pensato per essere utilizzato come una componente fondamentale di informazione per il processo di revisione prudenziale nel 2016. I risultati quindi consentiranno alle autorità competenti di valutare la capacità di UniCredit S.p.A. di soddisfare i requisiti minimi applicabili ed addizionali di fondi propri negli scenari avversi sulla base di una metodologia e di ipotesi comuni.

Lo scenario avverso dello *stress test* è stato definito dalla BCE/ESRB e copre un orizzonte temporale di tre anni (2016-2018). Lo *stress test* è stato condotto applicando un'ipotesi di bilancio statico sulla base di dicembre 2015, e quindi non tiene conto di future strategie di business e azioni manageriali. Non rappresenta un'indicazione di profitti futuri di UniCredit S.p.A..

Sulla base dei risultati dell'esercizio, che costituiranno un riferimento rilevante per il processo di revisione prudenziale 2016, UniCredit S.p.A. lavorerà con SSM per capire fino a che punto azioni manageriali credibili possano compensare parte dell'impatto dello scenario avverso, per valutare l'impatto dei risultati su piani di capitale *forward looking* di UniCredit S.p.A. e la sua capacità di soddisfare le necessità di fondi propri e per determinare se siano necessarie ulteriori misure o modifiche del piano di capitale di UniCredit S.p.A..

Per UniCredit S.p.A., i livelli al 2018 risultanti dallo *stress test* sono i seguenti:

- scenario base: CET1 *ratio* all'11,57%, 98pb in più rispetto al CET1 *ratio transitional* a fine dicembre 2015,
- scenario avverso: CET1 *ratio* al 7,12%, 347pb in meno rispetto al CET1 *ratio transitional* a fine dicembre 2015.

Per ulteriori informazioni sugli *stress test* condotti nel 2016 dall'EBA si rimanda al *sito web* dell'EBA.

3.1.17 Rischi derivanti dall'inadeguatezza dei modelli a valutare i rischi

HVB e il Gruppo HVB dispongono delle strutture, dei processi e delle risorse necessarie all'elaborazione di linee guida, procedure e modelli di valutazione in materia di gestione del rischio nell'ambito delle proprie attività, che sono in linea con le comprovate metodologie utilizzate sul mercato. I modelli di base sono sottoposti ad un costante processo di sviluppo e miglioramento, la cui adeguatezza è assicurata da una costante attività di validazione.

Ciononostante, è possibile che i modelli interni di HVB e del Gruppo HVB si rivelino inadeguati a un esame o una verifica da parte delle autorità di vigilanza o che i rischi esistenti possano essere sottovalutati. Questa eventualità avrebbe conseguenze negative su HVB e sul Gruppo HVB, in particolare per quanto riguarda il calcolo dei requisiti patrimoniali.

¹ Si veda il comunicato stampa di UniCredit S.p.A. del 29 luglio 2016 (link: <https://www.unicreditgroup.eu/en/press-media/press-releases-price-sensitive/2016/aggiornamento-di-unicredit-group---risultati-2016-dello-stress-t.html>). Per maggiori dettagli si veda anche il sito dell'EBA website (<http://www.eba.europa.eu>).

3.1.18 Rischi non identificati/inattesi

Dopo un'analisi standard dei rischi incorsi, dal 2013 il HVB e il Gruppo HVB effettuano un inventario dei rischi su base annua al fine di identificare i rischi non riconosciuti in passato. A tal fine, sono stati sviluppati metodi e modelli volti ad individuare i rischi e ad attuare misure di mitigazione degli stessi.

Tuttavia, tali metodi e strategie potrebbero rivelarsi insufficienti per il monitoraggio e la gestione di alcuni rischi, come il rischio relativo ai prodotti finanziari negoziati sui mercati non regolamentati (come i derivati OTC). Pertanto, HVB e il Gruppo HVB potrebbero subire perdite maggiori di quelle calcolate con i metodi attuali o perdite del tutto trascurate nei loro calcoli in passato. Inoltre, eventi imprevedibili con ripercussioni negative sui mercati in cui HVB e il Gruppo HVB operano e non ricompresi in passato nell'attività di gestione del rischio potrebbero danneggiare i risultati operativi di HVB e del Gruppo HVB, nonché la loro business performance e situazione finanziaria. Tali rischi e i relativi effetti potrebbero essere aggravati dalla complessità del compito volto ad integrare le linee guida in materia di gestione del rischio all'interno delle unità acquistate da parte del Gruppo HVB.

"

C) MODIFICHE ALLA SEZIONE 3, PARAGRAFO 3.2, DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La Sezione 3, Paragrafo 3.2 ("Informazioni finanziarie selezionate") del Documento di Registrazione deve intendersi integralmente sostituita come di seguito riportato.

"3.2. Informazioni finanziarie selezionate

3.2.1 Dati Finanziari Consolidati Selezionati

I dati finanziari consolidati dell'Emittente sono contenuti nel 2Q2016 *Half-yearly Financial Report*, nell'*Annual Report 2015*, nell'*Annual Report 2014* e nel 2Q2015 *Half-yearly Financial Report*.

I dati finanziari devono essere letti congiuntamente alla Nota Integrativa contenuta nel 2Q2016 *Half-yearly Financial Report*, nell'*Annual Report 2015*, nell'*Annual Report 2014* e nel 2Q2015 *Half-yearly Financial Report*.

3.2.2 Situazione finanziaria del Gruppo HVB

Gli indicatori di solvibilità del Gruppo HVB al 30 giugno 2016 sono stati calcolati sulla base delle informazioni contenute nel 2Q2016 *Half-yearly Financial Report*. Tali dati finanziari non sono stati sottoposti a revisione.

Gli indicatori di solvibilità del Gruppo HVB al 31 dicembre 2015 sono stati calcolati sulla base delle informazioni contenute nell'*Annual Report 2015*. Tali informazioni sono confrontate con le corrispondenti informazioni al 31 dicembre 2014, come di seguito indicato.

HVB ed UniCredit S.p.A. hanno concordato con le rispettive autorità di vigilanza che l'*Equity Funds Ratio* (il rapporto tra *equity funds* e la somma dei *risk-weighted asset* relativi alle posizioni di cui al rischio di credito e delle equivalenti posizioni di cui al rischio di mercato e al rischio operativo) di HVB e del Gruppo HVB non scenderà al di sotto del 13,0%. Tale accordo rimarrà in vigore sino a nuova comunicazione.

Il Gruppo HVB non è soggetto ad altri requisiti di capitali rispetto a quelli riportati nella presente sezione.

Indicatori di solvibilità e fondi propri

Fondi propri e coefficienti patrimoniali consolidati (Basilea III)	30/06/2016 (non sottoposti a revisione)	31/12/2015	30/06/2015 (non sottoposti a revisione)	31/12/2014
Common Equity Tier 1 Capital (CET1) (in milioni di euro)	€19.138	€19.564	€19.030	€18.993
Additional Tier 1 Capital (AT1) (in milioni di euro)	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Tier 1 capital (Tier 1) (in milioni di euro)	€19.138	€19.564	€19.030	€18.993
Tier 2 capital (Tier 2) (in milioni di euro)	n.a.	€538	n.a.	€650
Fondi propri (Patrimonio) (in milioni di euro)	€19.737	€20.102	€19.670	€19.643

<i>milioni di euro)</i>				
Risk-weighted assets (RWA) <i>(Attività ponderate in base al rischio) (in milioni di euro)</i>	€85.719	€78.057	€81.325	€85.768
Common Equity Tier 1 capital ratio (CET1 ratio) ^{1,2}	22,3%	25,1%	23,4%	22,1%
Tier 1 ratio ^{1,2}	22,3%	25,1%	23,4%	22,1%
Total capital ratio ^{1,2}	23,0%	25,8%	24,2%	22,9%
RWA/Total assets (Attività totali)	27,0%	26,1%	25,9%	28,6%
Leverage ratio	5,7% ⁴	5,9% ⁴	6,0% ³	6,1%

1) Calcolato sulla base delle attività ponderate per il rischio, includendo le equivalenti voci per il rischio di mercato e il rischio operativo

2) Ai sensi della Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e del Regolamento (UE) N. 575/2013, le nuove e più stringenti regole per i requisiti minimi di capitale, che saranno efficaci dopo il periodo transitorio a partire dal 2019, saranno i seguenti: 9,5% CET1 ratio (4,5% CET 1 + 2,5% delle riserve anticicliche/CET 1 + 2,5% della riserva di conservazione del capitale/CET 1; al netto dei requisiti di riserva per rischi sistemici per G-SIBs/DSIBs) e 13 % di *Total capital ratio* (9,5% CET 1 + 1,5% additional Tier 1 + 2% Tier 2; al netto dei requisiti di riserva per rischi sistemici per G-SIBs/DSIBs).

3) Indica il rapporto tra il patrimonio netto (*shareholders' equity*, calcolato secondo IFRS) indicato nello stato patrimoniale meno gli attivi intangibili (*intangible assets*) e gli attivi totali (total assets) meno gli attivi intangibili (*intangible assets*).

4) Indica il rapporto tra il Tier 1 capital e la somma complessiva di tutti gli asset e delle voci fuori bilancio.

Le attività ponderate in base al rischio del Gruppo HVB (comprensivo del rischio di mercato e del rischio operativo) determinate ai sensi dei requisiti di Basilea III ammontavano a EUR 78,1 miliardi al 31 dicembre 2015 e pertanto risultavano di EUR 7,7 miliardi inferiori a quelli alla chiusura dell'esercizio 2014. Le attività ponderate in base al rischio di credito (incluso il rischio di default di controparte), determinate con l'applicazione dell'utilizzo parziale, hanno avuto un decremento di EUR 3,9 miliardi attestandosi a EUR 58,1 miliardi. Il rischio di credito (escluso il rischio di controparte) di HVB è diminuito di EUR 4,2 miliardi, essenzialmente a causa della compensazione, per la prima volta, delle attività e passività fiscali differite ai fini del calcolo del rischio di credito e dei chiarimenti resi dalla *European Banking Authority* (EBA) in merito alla ponderazione degli attivi a copertura delle obbligazioni di natura previdenziale. Per contro, il rischio di controparte di HVB è aumentato di EUR 0,2 miliardi. A livello di società controllate, i cambiamenti nelle attività ponderate in base al rischio di credito (incluso il rischio di controparte) sono aumentate di EUR 0,2 miliardi. Le attività ponderate in base al rischio di mercato sono diminuite di EUR 3,1 miliardi attestandosi a EUR 9,7 miliardi. Tale decremento è principalmente dovuto alla diminuzione del rischio di mercato nell'ambito dell'*internal market risk model* di HVB. Le corrispondenti attività ponderate in base al rischio operativo sono diminuite di EUR 0,7 miliardi attestandosi a EUR 10,3 miliardi soprattutto a seguito degli adeguamenti all'interno di tutto il gruppo all'*Advanced Measurement Approach Model* (modello AMA).

Le attività totali ponderate in base al rischio del Gruppo HVB (comprensivo del rischio di mercato e del rischio operativo) determinate ai sensi dei requisiti di Basilea III ammontavano a EUR 85,7 miliardi al 30 giugno 2016 e pertanto risultavano di EUR 7,7 miliardi superiori a quelli della chiusura dell'esercizio 2015. Le attività ponderate in base al rischio di credito (incluso il rischio di default di controparte), determinate con l'applicazione dell'utilizzo parziale, hanno avuto un incremento di EUR 2,0 miliardi attestandosi a EUR 60,1 miliardi. Il rischio di credito (escluso il rischio di controparte) di HVB è aumentato di €1,8 miliardi, essenzialmente a causa dei valori di esposizione più alti nell'area dei clienti corporate. Anche il rischio di controparte di HVB è diminuito di EUR 0,3 miliardi. A livello di società controllate, le attività ponderate in base al rischio di credito (incluso il rischio di controparte) sono aumentate di EUR 0,5 miliardi. Le attività ponderate in base al rischio di mercato sono salite di EUR 5,9 miliardi attestandosi a EUR 15,6 miliardi. Tale risultato è principalmente dovuto all'aumento del rischio di mercato nell'ambito

dell'*internal market risk model* di HVB. Le corrispondenti attività ponderate in base al rischio operativo sono diminuite leggermente di EUR 0,3 miliardi attestandosi a EUR 10,0 miliardi.

Al 31 dicembre 2015, in conformità con il bilancio d'esercizio approvato, il core capital del Gruppo HVB, in conformità con Basilea III, escludendo gli strumenti ibridi di capitale (*Common Equity Tier 1 capital/CET1 capital*) e il core capital (*Tier 1 capital*) ammontava a EUR 19,6 miliardi e pertanto risultava di EUR 0,6 miliardi superiori a quelli della fine dell'anno del 2014 (31 dicembre 2014: EUR 19 miliardi). Il *Common Equity Tier 1 capital ratio* (rapporto tra il *Common Equity Tier 1 capital* e il totale delle attività ponderate in base al rischio di credito e le attività ponderate equivalenti in base al rischio di mercato e al rischio operativo) e il core capital ratio in conformità a Basilea III (*Tier 1 capital ratio*, incluso il rischio di mercato e il rischio operativo) è salito al 25,1% al 31 dicembre 2015 (rispetto alla conclusione dell'esercizio 2014: 22,1% in entrambi i casi). L'*equity capital* ammontava, al 31 dicembre 2015, a EUR 20,1 miliardi, in aumento di EUR 0,5 miliardi rispetto al livello registrato alla chiusura dell'esercizio scorso (31 dicembre 2014: EUR 19,6 miliardi). L'*equity funds ratio* si attestava al 25,8% alla fine di dicembre 2015 (31 dicembre 2014: 22,9%).

Al 30 giugno 2016, il core capital, in conformità con Basilea III, escludendo gli strumenti ibridi di capitale (*Common Equity Tier 1 capital/CET1 capital*) e il core capital (*Tier 1 capital*) del Gruppo HVB ammontava a EUR 19,1 miliardi e pertanto risultava di EUR 0,5 miliardi inferiore a quelli della conclusione dell'esercizio del 2015 (31 dicembre 2015: EUR 19,6 miliardi ai sensi dei bilancio annuali approvati). Il *Common Equity Tier 1 capital ratio* (rapporto tra il *Common Equity Tier 1 capital* e il totale delle attività ponderate in base al rischio di credito e le attività ponderate equivalenti in base al rischio di mercato e al rischio operativo) e il *core capital ratio* in conformità a Basilea III (*Tier 1 capital ratio*, incluso il rischio di mercato e il rischio operativo) è sceso al 22,3% al 30 giugno 2016 (rispetto alla fine dell'anno 2015: 25,1% in entrambi i casi). Il calo del *core capital ratio* è dovuto principalmente all'aumento delle attività ponderate in base al rischio ed è correlato all'aumento delle attività totali, riconducibile in parte all'espansione dell'attività nel primo semestre del 2016. L'*equity capital* ammontava, al 30 giugno 2016 (31 dicembre 2015: EUR 20,1 miliardi), a EUR 19,7 miliardi. L'*equity funds ratio* si attestava, sempre al 30 giugno 2016, al 23,0% (31 dicembre 2015: 25,8%).

Nell'ottobre 2015, la BCE ha notificato alla capogruppo UniCredit S.p.A., ad esito del SREP, i requisiti prudenziali per il 2016. La BCE ha richiesto requisiti di capitale ulteriori rispetto ai requisiti minimi obbligatori di Basilea III anche alle banche controllate del Gruppo Unicredit, incluso il Gruppo HVB.

I requisiti di capitale dello SREP – non disponibili al pubblico né pubblicati in Germania – così come le riserve di capitale richieste per le altre istituzioni di rilevanza sistematica (Sezione 10g della Legge Bancaria Tedesca) per il Gruppo HVB, risultano rispettati al 30 giugno 2016.

La *European Banking Authority* (EBA) ha pubblicato le linee guida finali sul *Supervisory Review and Evaluation Process* (SREP) nel dicembre 2014. Queste linee guida costituiscono il quadro comune di riferimento a disposizione delle autorità di vigilanza europee per la valutazione dei rischi nei modelli di business delle banca e della loro solvibilità e liquidità nell'ambito di un sistema comune europeo di vigilanza bancaria.

Principali indicatori di rischiosità creditizia

Secondo quanto previsto dalla normativa applicabile tedesca, il Gruppo HVB non pubblica dati dettagliati sulle attività deteriorate. Pertanto, gli *Annual Report* 2015 e 2014 e gli *Half-yearly*

Financial Report 2016 e 2015 del Gruppo HVB non illustrano dati analitici finanziari che evidenziano crediti in sofferenza, come:

- Crediti in Sofferenza Lordi/Crediti Lordi;
- Crediti in Sofferenza Netti/Crediti Netti.

In particolare, il Gruppo HVB, ai sensi della normativa ad esso applicabile, pubblica l'ammontare delle partite anomale esclusivamente in quanto dato aggregato, senza pubblicare l'ammontare delle singole voci che le compongono (quali, ad esempio, i crediti in sofferenza).

Alcuni dati finanziari, inclusi nel 2Q2016 *Half-yearly Financial Report*, sono indicati come segue. Tali dati finanziari non sono stati sottoposti a revisione. Si includono anche alcuni dati finanziari contenuti nell'Annual Report 2015 e nell'Annual Report 2014. Tali dati finanziari sono stati certificati da Deloitte.

<i>(in milioni di Euro)</i>	30/06/2016 <i>(non sottoposti a revisione)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Partite Anomale lorde verso clienti <i>(Gross impaired loans* to customers)</i>	€4.693	€5.395	€6.253
Partite Anomale nette verso clienti <i>(Net impaired loans* to customers)</i>	€2.471	€3.199	€3.839
Crediti Lordi (Gross customer Loans)	€121.795	€116.072	€112.392
Crediti Netti (Net customer Loans)	€119.192	€113.488	€109.636
Partite Anomale lorde verso clienti /Crediti Lordi (Gross impaired loans* to customers/Gross Customer Loans)	3,9%	4,6%	5,6%
Partite Anomale* nette verso clienti/Crediti Netti (Net impaired loans* to customers/Net customer Loans)	2,1%	2,8%	3,5%
Sofferenze nette/Patrimonio netto (Net non performing loans/Shareholders' equity)	12,13%	15,40%	18,63%
Costo del rischio di credito (Cost of credit risk)	0,26%	0,10%	0,14%

* Nel Gruppo HVB un finanziamento è indicato come partita anomala se viene presa una decisione dalla funzione credito in seguito a deterioramento della posizione del cliente. Ciò avviene nel caso in cui:

- secondo quanto previsto dalla normativa locale, l'inadempimento da parte del cliente in relazione al pagamento degli interessi o del capitale si protragga per un periodo superiore ai 90 giorni;
- al merito di credito del cliente sia attribuito uno scoring pari a 8,9 o 10 (anche nel caso in cui il cliente paghi gli interessi).

Tali dati non sono inclusi nel 2Q2016 *Half-yearly Financial Report*.

Al 30 giugno 2016, il costo del rischio di credito, inteso come rapporto tra le svalutazioni nette dei finanziamenti e i fondi per le garanzie e per gli impegni, da una parte, e la media dei crediti vantati verso la clientela, era pari allo 0,26% (rispetto allo 0,10% registrato al 31 dicembre 2015 e allo 0,14% registrato al 31 dicembre 2014).

Principali indicatori di liquidità

Con riferimento alla posizione del Gruppo HVB, di seguito è illustrata l'esposizione nelle due componenti di *funding liquidity risk* e *market liquidity risk*.

Ripartizione delle esposizioni	30/06/2016	31/12/2015	31/12/2014
- Funding Liquidity Risk			
Finanziamenti a lungo termine	€11,3 miliardi	€6,1 miliardi	€5,7 miliardi
Percentuale di asset	105,1%	98,2%	96,8%

Con riferimento al *loan to deposit ratio*:

	30/06/2016 (non sottoposti a revisione)	31/12/2015	31/12/2014
Loan to Deposit ratio*	101,30%	105,38%	108,90%

* "Impieghi verso clienti" divisi per i "Depositi dei clienti"

In aggiunta a quanto precede, si segnalano altresì quali nuovi indicatori di liquidità, il *liquidity coverage ratio* (LCR), che è entrato in vigore a partire dal 1° ottobre 2015, e il *net stable funding ratio* (NSFR) che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2018. Con riferimento all'LCR, la soglia minima, pari ad almeno al 70% dall'1 gennaio 2016, è stata rispettata dalla Banca al 30 giugno 2016 (in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018). Per quanto riguarda il NSFR, occorre notare che sebbene la proposta del Comitato di Basilea prevedesse una soglia minima del 100% da rispettare a partire dal 1° gennaio 2018, il CRR per il momento non contempla un limite regolamentare sulla liquidità strutturale. Ciò premesso, e nell'ambito di questa fase di monitoraggio per tale indicatore, HVB ha sinora rispettato anche questo nuovo requisito di liquidità.

Infine, per assicurare un adeguato livello di liquidità, sono stati prefissati dei target ratio che fungono da incentivi. Una dettagliata descrizione della gestione di liquidità è rinvenibile nella sezione denominata "*Liquidity Risk*" all'interno dell'*Annual Report 2015* e nel *2Q2016 Half-yearly Financial Report*, entrambi incorporati mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

Esposizione del Gruppo HVB nei confronti del debito sovrano

Nell'ambito delle proprie attività, il Gruppo HVB ha una significativa esposizione verso i principali paesi europei e le banche centrali di questi paesi, nonché verso altri paesi esterni all'eurozona (cosiddetta "esposizione al debito sovrano").

Evoluzione dell'esposizione sovrana verso i paesi dell'eurozona (in milioni di Euro)*:

	31/12/2015	31/12/2014
Totale	9.178	6.035
di cui		
Italia	2.493	2.887
Lussemburgo	634	20

Francia	576	686
Germania	834	-
Paesi Bassi	22	392
Austria	583	534
Belgio	185	-
Finlandia	34	15
Slovenia	4	4
Slovacchia	14	8
Lettonia	0	0
Grecia	2	2
Portogallo	0	12
Spagna	3.786	1.475

* Informazioni non disponibili al 30 giugno 2016.

Le informazioni relative ai prestiti effettuati dal Gruppo HVB a governi centrali o locali oppure a enti o entità governative non sono pubblicate e pertanto non disponibili nel 2Q2016 *Half-yearly Financial Report*, nell'*Annual Report 2015* e nell'*Annual Report 2014*.

Le informazioni relative all'emissione da parte del Gruppo HVB di strumenti di debito strutturati sottoscritti da governi centrali o locali oppure da enti o entità governative non sono pubblicate e pertanto non disponibili nel 2Q2016 *Half-yearly Financial Report*, nell'*Annual Report 2015* e nell'*Annual Report 2014*.

La percentuale dell'esposizione sovrana del Gruppo HVB rispetto alle attività finanziarie totali non è indicata nel 2Q2016 *Half-yearly Financial Report*, nell'*Annual Report 2015* e nell'*Annual Report 2014*. Per ulteriori informazioni sui principali dati economici, si prega di far riferimento alla sezione "*Principali informazioni economiche*" esposta in seguito.

Rischio di mercato relativo alle attività di negoziazione (*trading book*) del Gruppo HVB

La tabella che segue contiene un'indicazione quantitativa dell'esposizione al rischio di mercato relativamente alle posizioni di trading del Gruppo HVB al 30 giugno 2016, 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014.

(in milioni di Euro)	30/06/2016	31/12/2015	31/12/2014
Rischi di credito legati allo spread	5	4	7
Posizioni sui tassi di interesse	6	3	5
Derivati FX (Foreign exchange derivatives)	4	2	1
Posizioni su equity/index (Equity/index positions ¹⁾	4	4	2
Gruppo HVB ²⁾	7	7	8

¹⁾ incluso il rischio su commodity

²⁾ per via dell'effetto di diversificazione tra le categorie di rischio, il rischio totale è inferiore alla somma dei rischi individuali

Con riferimento all'indicazione quantitativa (*Value at Risk*) dell'esposizione al rischio di mercato relativamente al portafoglio bancario (*banking book*), non ci sono dati disponibili. Tuttavia,

un'indicazione del profilo di rischio del portafoglio bancario (*banking book*), calcolata secondo un'analisi di sensibilità (*sensitivity analysis*), è reperibile alle pagine 81 e seguenti dell'*Annual Report 2015*.

Principali informazioni economico e patrimoniali

Le tabelle che seguono contengono le principali informazioni economico-patrimoniali al 30 giugno 2016 (non sottoposte a revisione). Tali informazioni sono confrontate con le corrispondenti informazioni al 30 giugno 2015 (non sottoposte a revisione).

Principali dati di conto economico

(in milioni di Euro)	30/06/2016	30/06/2015
Margine d'interesse (<i>Net interest</i>)	1.317	1.320
Margine di intermediazione (<i>Operating Income</i>)	2.439	2.428
Risultato di gestione (<i>Operating profit</i>)	693	601
Costi operativi (<i>Operating costs</i>)	(1.746)	(1.827)
Utili ante imposte (<i>Profit before tax</i>)	568	490
Utile operativo netto (<i>Net operating profit</i>)	542	491
Utile/perdita consolidato (<i>Consolidated profit/(loss)</i>)	371	326
Utile consolidato attribuibile agli azionisti di UniCredit Bank AG (<i>Consolidated profit attributable to the shareholder of UniCredit Bank AG</i>)	369	321

Principali dati di stato patrimoniale

(in milioni di Euro)	30/06/2016	30/06/2015
Depositi da banche (<i>Deposits from banks</i>)	59.496	70.161
Depositi da clienti (<i>Deposits from customers</i>)	117.661	103.557
Attività finanziarie (<i>Financial assets at fair value through profit or loss</i>)	32.054	32.888
Impieghi verso banche (<i>Loans and receivables with banks</i>)	34.731	44.100
Impieghi verso clienti (<i>Loans and receivables with customers</i>)	119.191	111.165
Posizione interbancaria netta (<i>Net interbanking position</i>)	Nil	Nil
Attivi totali (<i>Total Assets</i>)	316.608	313.672
Passività totali (incl. Patrimonio Netto) (<i>Total Liabilities (incl. Shareholders' Equity)</i>)	316.608	313.672
Patrimonio Netto (<i>Shareholders' Equity</i>)	20.376	20.335
Capitale Sottoscritto (<i>Subscribed Capital</i>)	2.407	2,407

Le tabelle che seguono contengono le principali informazioni economico-finanziarie al 31 dicembre 2015. Tali informazioni sono confrontate con le corrispondenti informazioni al 31 dicembre 2014.

Principali dati di conto economico

(in milioni di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Margine d'interesse (Net interest)	2.728	2.643
Margine di intermediazione (Operating Income)	4.675	4.602
Risultato di gestione (Operating profit)	1.096	1.043
Costi operativi (Operating costs)	(3.579)	(3.559)
Utili ante imposte (Profit before tax)	776	1.083
Utile operativo netto (Net operating profit)	983	892
Utili post imposte (Profit after tax)	750	785
Utile consolidato (Consolidated profit)	750	958
Utile consolidato attribuibile agli azionisti di UniCredit Bank AG (Consolidated profit attributable to the shareholder of UniCredit Bank AG)	743	947

Principali dati di stato patrimoniale

(in milioni di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Depositi da banche (Deposits from banks)	58.480	54.080
Depositi da clienti (Deposits from customers)	107.690	100.674
Attività finanziarie (Financial assets at fair value through profit or loss)	33.823	31.205
Impieghi verso banche (Loans and receivables with banks)	32.832	32.654
Impieghi verso clienti (Loans and receivables with customers)	113.488	109.636
Posizione interbancaria netta (Net interbanking position)	n.a.	n.a.
Attività totali (Total Assets)	298.745	300.342
Passività totali (incl. Patrimonio Netto) (Total Liabilities (incl. Shareholders' Equity))	298.745	300.342
Patrimonio Netto (Shareholders' Equity)	20.766	20.597
Capitale Sottoscritto (Subscribed Capital)	2.407	2.407

Il Gruppo HVB può riportare una rispettabile *performance* economica per il primo semestre del 2016 nel contesto di mercato estremamente impegnativo degli ultimi sei mesi grazie al suo business model bilanciato e solido.

Dopo i primi sei mesi del 2016, ha generato un utile operativo prima delle imposte di EUR 542 milioni, un dato superiore di EUR 51 milioni, ovvero il 10,4%, al dato dell'esercizio precedente. All'interno di questo, il margine di intermediazione è aumentato leggermente di EUR 11 milioni assestandosi a EUR 2.439 milioni. Nonostante i tassi d'interesse abbiano continuato a scendere nella prima metà di quest'anno rispetto a livelli già bassissimi, il margine d'interesse (*net interest*) è rimasto sostanzialmente invariato a EUR 1.317 milioni, al dato equivalente dell'esercizio precedente (EUR 1.320 milioni). Le commissioni nette sono favorevolmente aumentate dell'1,4% assestandosi a EUR 567 milioni. In tale contesto, è importante considerare che il dato relativo al primo semestre 2015 ancora teneva conto delle commissioni di PlanetHome AG e delle sue controllate che sono stati ceduti nel secondo trimestre del 2015.

I dividendi e altri profitti da investimenti in partecipazioni sono egualmente aumentati di EUR 35 milioni assestandosi a EUR 48 milioni, mentre altre spese/profitti netti di EUR 79 milioni assestandosi a EUR 165 milioni. Per contrasto, il profitto netto da *trading* è diminuito del 24% o EUR 108 milioni, scendendo a EUR 342 milioni a causa delle condizioni sfavorevoli del mercato nella prima metà del 2016. È stato osservato un trend favorevole dei costi operativi, scesi a EUR 1.746 con un decremento di EUR 81 milioni grazie alla nostra rigorosa gestione dei costi e alle misure implementate volte a conseguire una maggiore efficienza.

I dati finanziari di cui sopra devono essere letti congiuntamente alla Nota Integrativa del bilancio consolidato contenuta nel 2Q2016 *Half-yearly Financial Report* e nell'*Annual Report 2015*, incorporati tramite riferimento nel presente Documento di Registrazione, come indicato nei Capitoli 11 e 14.

Per ulteriori dettagli sulle informazioni finanziarie dell'Emittente, si rinvia al Capitolo 11 del Documento di Registrazione. "

D) MODIFICHE ALLA SEZIONE 4 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La Sezione 4, Paragrafo 4.1.5 ("Fatti recenti specifici dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente stesso") del Documento di Registrazione deve intendersi sostituita come di seguito riportato.

"4.1.5 Fatti recenti specifici dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente stesso

Alla data del presente Supplemento al Documento di Registrazione, non si sono verificati fatti recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente stesso."

E) MODIFICHE ALLA SEZIONE 5 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La Sezione 5 del Documento di Registrazione deve intendersi sostituita come di seguito riportato, ad eccezione delle parti contrassegnate dalle parentesi quadre [...] le quali rimangono invariate rispetto al Documento di Registrazione.

"

5. PANORAMICA DELLE ATTIVITA'

5.1 Attività principali

5.1.1 Descrizione generale

In qualità di banca universale, il Gruppo HVB, insieme alle sue affiliate, è tra i principali fornitori di servizi bancari e finanziari in Germania dove offre una gamma completa di prodotti e servizi bancari e finanziari a clienti privati, corporate, del settore pubblico, società internazionali e a clienti istituzionali. La sua gamma abbraccia dai mutui ipotecari e i prestiti al consumo ai prodotti di finanziamento e risparmio e assicurativi, ai servizi bancari per i clienti privati, ai prestiti commerciali e al finanziamento del commercio estero e ai prodotti di investment banking per i clienti corporate.

Nei segmenti private banking e wealth management il Gruppo HVB offre servizi di pianificazione finanziaria e patrimoniale completi unitamente a servizi di consulenza basati sulle esigenze e resi da generalisti e specialisti.

Il Gruppo HVB continua ad agire da centro di competenza per i mercati internazionali e le operazioni di investment banking di UniCredit nel complesso. Inoltre, il segmento *Corporate & Investment Banking* ("**CIB**") fornisce i prodotti destinati ai clienti del segmento *Commercial Banking*.

Segmenti del Gruppo HVB

[...]

Commercial Banking business segment

[...]

Unternehmer Bank

[...]

Private Clients Bank

La *Private Clients Bank*, formata dai due segmenti Private Clients e Private Banking, offre soluzioni *full service* in ambito bancario e assicurativo. La specificità dei canali di distribuzione e delle funzioni tiene conto delle esigenze individuali dei due segmenti di clienti e promuove lo sviluppo di clienti con grandi patrimoni nel Private Banking. Il mutuo utilizzo di specialist units, funzioni centralizzate ed unità di supporto sta aumentando l'efficienza. Il Private Banking è gestito all'interno di Commercial Bank nella suddetta joint venture Private Banking & Wealth Management con responsabilità solidale dei membri dei consigli di Private Clients Bank e Unternehmer Bank.

Le due società controllate WealthCap e UniCredit Direct Services sostengono questa strategia: WealthCap è un prodotto che serve i fondi chiusi e che si concentra sui fondi comuni immobiliari e privati. UniCredit Direct Services è il call center e il servizio clienti del Gruppo HVB. Le attività di servizio e di vendita sono prevalentemente incentrate sulla gestione delle relazioni con i clienti tramite telefono, email e Internet. Nonostante la cessione della filiale PlanetHome a Capital Investments and German Equity Partners a giugno 2015, HVB continua a collaborare da vicino con PlanetHome. Nel marzo del 2016 HVB ha siglato un accordo con Bremer Kreditbank AG per la vendita di Bankhaus Neelmeyer AG, in precedenza interamente detenuta da HypoVereinsbank. Il closing dell'operazione ("**Closing**") è subordinato a e dipende da, tra gli altri, l'approvazione delle autorità competenti.

HVB intende espandere il settore retail banking in Germania attraverso la modernizzazione pianificata delle attività in questo settore e la correlata transizione verso una banca multicanale caratterizzata da un'offerta completa di servizi, informazioni e consulenza. Tra i principali obiettivi strategici figurano una strategia ben focalizzata nei confronti del cliente, in particolare clienti affluenti con un conto bancario principale, il chiaro posizionamento di fornitore premium, una consulenza di qualità eccellente e un'offerta di prodotti trasparente e basata sul cliente.

Circa il 40% delle attuali sedi di HVB sono state oggetto di fusione oppure chiuse entro la fine di marzo 2016. Contemporaneamente, sono state oggetto di modernizzazione le rimanenti filiali e i centri di consulenza. Vi sarà inoltre una diminuzione di poco meno di 1300 posizioni a tempo pieno nel segmento Private Clients Bank dove sono stati già stati firmati accordi con tutti i dipendenti interessati.

La filiale continuerà a rappresentare l'elemento centrale della continuazione dell'offerta multicanale di HVB, connotata da un approccio standardizzato, modernizzato e esclusivo. Rappresenterà tuttavia molto più che un mero punto di contatto per la consulenza di alto livello.

Corporate & Investment Banking (CIB) business segment

[...]

Segmento di business "Altro/consolidamento"

[...]

Global Banking Services

[...]

Group Corporate Centre

Il Group Corporate Centre unisce le linee di competenza del Gruppo HVB. Racchiude le funzioni del Direttore Generale, del Direttore Finanziario, del Direttore Rischi e dell'Amministratore Delegato, nonché la Gestione Risorse Umane. Il Group Corporate Centre include contributi agli utili che non rientrano nelle responsabilità dei segmenti Commercial Banking o CIB. Tra l'altro, questi includono gli utili e le perdite delle controllate consolidate e holding non consolidate, a condizione che non siano assegnate ai segmenti. Questo segmento comprende anche l'utile derivante dalla gestione del Gruppo HVB nel complesso.

Al fine di garantire gli obiettivi di ricavi e rendimento previsti, il Gruppo HVB ha integrato il Piano Strategico con ulteriori misure destinate a incrementare efficienza e utili. L'attuazione di dette misure è prevista per il periodo 2016-2018. Il piano d'azione si basa sulle unità amministrative del

Gruppo HVB e delle sue società controllate. L'obiettivo è di ridurre la complessità, sfruttare maggiormente le sinergie e incrementare l'efficienza. In particolare, nell'arco di tre anni, è prevista l'eliminazione di 1.200 posti di lavoro nelle unità amministrative della Banca e delle sue società controllate.

5.1.2 Indicazione dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significativi

[...]

5.1.3 Mercati principali

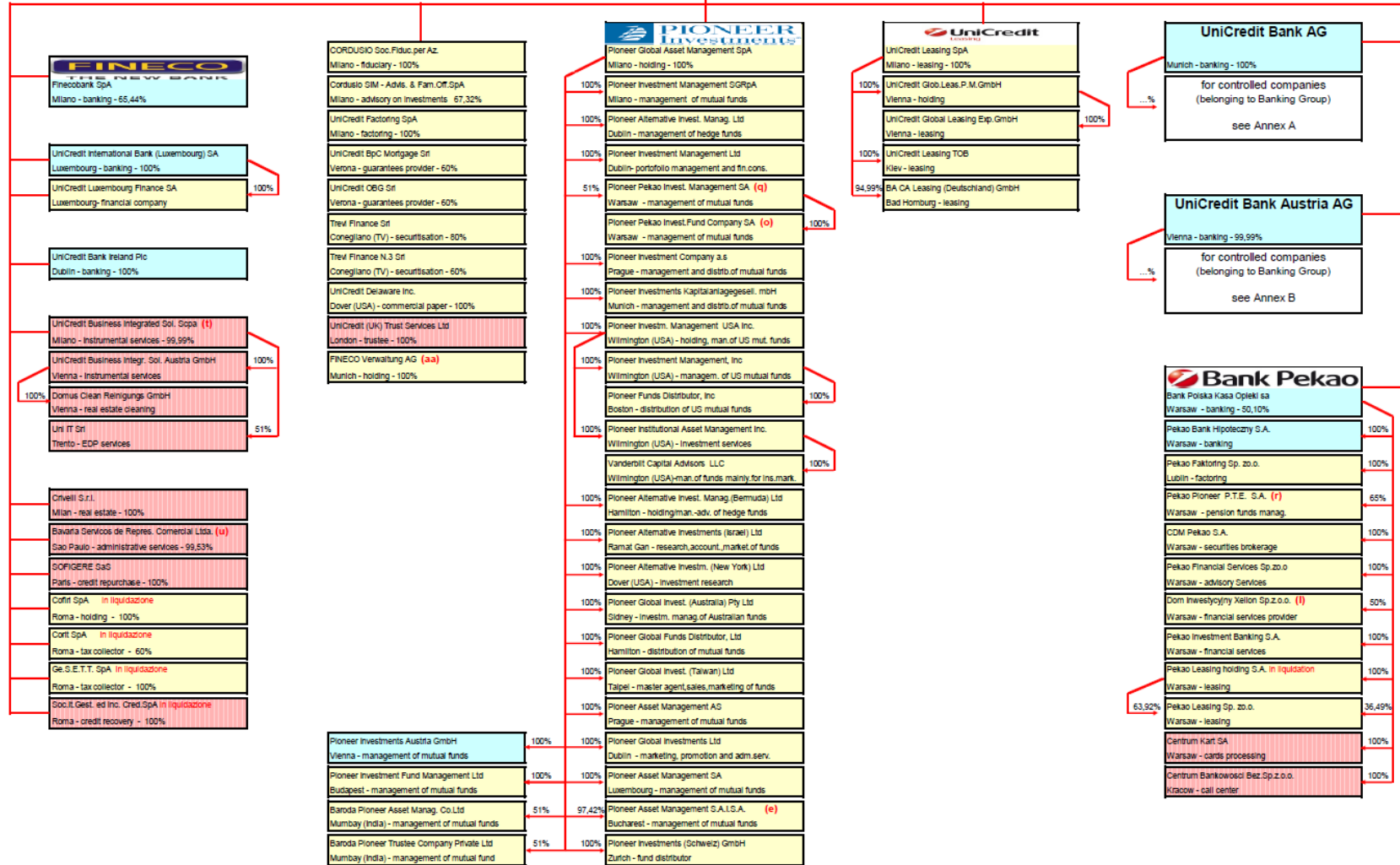
Il Gruppo HVB dispone di una rete sviluppata di succursali in Germania, in particolare in Baviera e nell'area di Amburgo che è stata trasformata per adattarsi ai mutati schemi comportamentali dei clienti. Al 31 dicembre 2015, il Gruppo HVB vantava 581 filiali (incluse 354 filiali di HVB in Germania) e 16.310 dipendenti (a tempo pieno) (al 31 dicembre 2014 erano 17.980). Al 30 giugno 2016, il Gruppo HVB vantava 577 filiali e 15.033 dipendenti (a tempo pieno).

5.1.4 Base per dichiarazioni relative alla posizione competitiva dell'Emittente

[...]



Allegato 2 (alla G.O.I.) - Chart del Gruppo Bancario
Appendix 2 (of G.O.I.) - Banking Group Chart



(e) 2,575% held by UNICREDIT BANK SA (I) 50% owned directly by UniCredit SpA (o) in Polish: Pioneer Pekao TFI SA (q) 49% held by Bank Pekao SA (r) 35% held by Pioneer Global Asset Management SpA (t) Other companies belonging to UniCredit Group and third parties hold 10/20 shares of the company (u) 0,47% held by UniCredit Delaware Inc (aa) under liquidation process (z) Requested to Bank of Italy the inclusion in the Banking Group

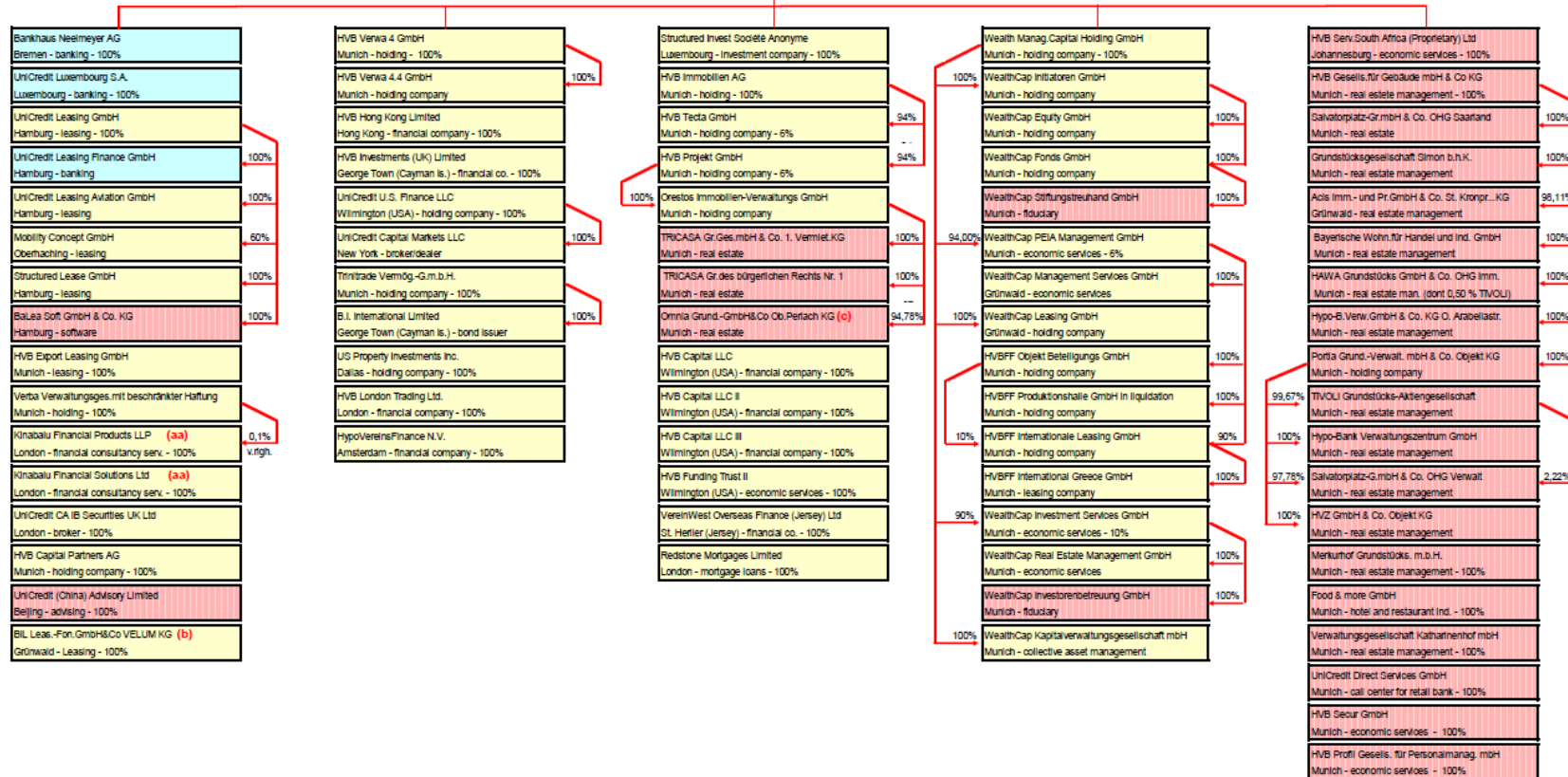
Companies belonging to the Banking Group

banking
financial
instrumental
Updated

April 12th 2016

Annex A

UNICREDIT BANK AG



(b) Voting rights held by UCB AG (33,33%) and by BIL Leasing-Fonds Verwaltungs GmbH (33,33%) (c) 5,22% held by WealthCap Leasing GmbH (aa) under liquidation process
 (z) Requested to Bank of Italy the inclusion in the Banking Group

Companies belonging to the Banking Group

banking
financial
instrumental
Updated

April 12th 2016

F) MODIFICHE ALLA SEZIONE 6 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La Sezione 6, Paragrafo 6.2 ("Posizione dell'Emittente all'interno del Gruppo") del Documento di Registrazione deve intendersi è sostituito dal seguente testo.

"6.2 Posizione dell'Emittente all'interno del Gruppo

L'Emittente è detenuto al 100% da UniCredit S.p.A., una delle maggiori organizzazioni di servizi bancari e finanziari d'Europa.

L'Emittente è la controllante del Gruppo HVB il quale costituisce parte di UniCredit.

Le banche nazionali e straniere che sono controllate consolidate dell'Emittente al 30 giugno 2016 sono elencate qui di seguito:

Banche Controllate Consolidate	% di partecipazione (detenuta direttamente e indirettamente)
Banche nazionali (ubicate in Germania)	
Bankhaus Neelmeyer AG, Brema	100,000
UniCredit Leasing Finance GmbH, Amburgo	100,00
Banche straniere (ubicate al di fuori della Germania)	
UniCredit Luxembourg S.A., Lussemburgo	100,00

Alla data del 30 giugno 2016, le società del Gruppo HVB rientranti nel perimetro di consolidamento dello stesso sono 194, incluse quelle sopra elencate."

G) MODIFICHE ALLA SEZIONE 7 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La Sezione 7 "Informazioni sulle Tendenze" del Documento di Registrazione è sostituito dal seguente testo.

"

7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE

7.1 Cambiamenti sostanzialmente pregiudizievoli delle prospettive dell'Emittente

Non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio annuale al 31 dicembre 2015 assoggettato a revisione legale e pubblicato.

7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti ragionevolmente suscettibili di avere un effetto significativo sulle prospettive dell'Emittente per l'esercizio fiscale in corso.

Alla data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti ragionevolmente suscettibili di avere un effetto significativo sulle prospettive dell'Emittente per l'esercizio fiscale in corso."

H) MODIFICHE ALLA SEZIONE 9 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La Sezione 9 "Organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza" del Documento di Registrazione è modificata come segue.

"

9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

9.1 Organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Descrizione generale

Come tutte le società per azioni tedesche, UniCredit Bank AG ha un sistema di consiglio a due livelli. Il Consiglio di Gestione (*Vorstand*) è incaricato della gestione e della rappresentanza di HVB davanti a terzi. Il Consiglio di Sorveglianza (*Aufsichtsrat*) nomina e revoca i membri del Consiglio di Gestione e supervisiona le attività del Consiglio di Gestione.

In conformità alla Sezione 24 (1), periodo n. 2, della Legge tedesca sulla Co-determinazione dei Dipendenti in relazione ad una fusione transfrontaliera ("MgVG"), congiuntamente alla Sezione 95, periodi n. 1 e 3, e alla Sezione 96 della Legge tedesca sulle società per azioni (*AktG*) e alla Sezione 9 dello Statuto sociale, il Consiglio di Sorveglianza si compone di 12 membri, con lo stesso numero di rappresentanti dei dipendenti e di rappresentanti degli azionisti in conformità alle previsioni di co-determinazione. Quando sono nominati nuovi membri del Consiglio di Sorveglianza, si fa attenzione a garantire che questi abbiano le conoscenze e le capacità richieste e non facciano parte di organi amministrativi, né svolgano funzioni di consulenza per i principali concorrenti. I membri del Consiglio di Sorveglianza sono tenuti ad agire nell'interesse della società. Ai sensi dello statuto del Consiglio di Sorveglianza, ogni eventuale conflitto di interessi deve essere comunicato al Consiglio di Sorveglianza.

Il Consiglio di Gestione è direttamente responsabile della gestione della società e lavora con gli altri organi della società e con i rappresentanti dei dipendenti nell'interesse della società. Sviluppa l'orientamento strategico della società, coordinandolo con il Consiglio di Sorveglianza, ed è responsabile della sua attuazione.

I membri del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza di HVB sono domiciliati per le loro funzioni presso UniCredit Bank AG, Arabellastrasse 12, 81925 Monaco, Germania.

Alla data del presente Documento di Registrazione, la composizione del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza di HVB e le funzioni e attività principali svolte da membri del Consiglio di Gestione al di fuori del Gruppo HVB e le principali professioni svolte dai membri del suo Consiglio di Sorveglianza, laddove queste siano significative rispetto all'Emittente, sono le seguenti:

Consiglio di Gestione

Nome	Area di responsabilità	Principali attività al di fuori del Gruppo HVB
Peter Buschbeck	Commercial Banking/Private Clients Bank	Wüstenrot & Württembergische AG, Stoccarda (Membro del Consiglio di Sorveglianza)

Nome	Area di responsabilità	Principali attività al di fuori del Gruppo HVB
Dr Michael Diederich	Corporate & Investment Banking/CIB Human Resources Management (HR)	PORR AG, Vienna (Austria), (Membro del Consiglio di Sorveglianza) Bayerische Börse Aktiengesellschaft, Munich (Membro del Consiglio di Sorveglianza) dal 13 maggio 2016
Lutz Diederichs, fino al 5 settembre 2016	Commercial Banking/ Unternehmer Bank	Bayerische Börse Aktiengesellschaft, Monaco (Membro del Consiglio di Sorveglianza fino al 13 maggio 2016)
Francesco Giordano	Chief Financial Officer ²	HVB Trust Pensionsfonds AG, Monaco (Vicepresidente del Consiglio di Sorveglianza)
Heinz Laber	Chief Operating Officer, Human Resources Management (excl. CIB HR), Global Banking Services	HVB Trust Pensionsfonds AG, Monaco (Presidente del Consiglio di Sorveglianza) BVV Versicherungsverein des Bankgewerbes a.G., Berlino (Presidente del Consiglio di Sorveglianza), BVV Versicherungsverein des Bankgewerbes e.V., Berlino (Presidente del Consiglio di Sorveglianza) UniCredit Business Integrated Solutions S.C.p.A., Milano (Membro del "Consiglio di amministrazione" – Advisory Board), dal 12 aprile 2016
Robert Schindler, dal 6 settembre 2016	Commercial Banking/ Unternehmer Bank	-
Andrea Umberto Varese	Chief Risk Officer	-
Dr Theodor Weimer	Portavoce del Consiglio	ERGO Group (in precedenza ERGO Versicherungsgruppe Aktiengesellschaft), Düsseldorf (Membro del Consiglio di Sorveglianza) fino al 15 giugno 2016, Bayerische Börse AG, Monaco

² È previsto che Francesco Giordano in futuro si dimetterà dalla posizione di Chief Financial Officer di HVB per ricoprire la posizione di Co-Chief Operating Officer del gruppo UniCredit.

Nome	Area di responsabilità	Principali attività al di fuori del Gruppo HVB
		(Membro del Consiglio di Sorveglianza)

Consiglio di Sorveglianza

Nome	Professione principale
Federico Ghizzoni, Milano, Presidente fino al 10 agosto 2016	Ex CEO di UniCredit S.p.A., Milano
Gianni Franco Papa, Vienna, Presidente dall'11 agosto 2016	Vice General Manager, Responsabile Corporate & Investment Banking (CIB) Divisione di UniCredit S.p.A. Milano
Florian Schwarz, Monaco, Vicepresidente ⁽¹⁾	Dipendente di UniCredit Bank AG
Dr Wolfgang Sprissler, Sauerlach, Vicepresidente	Ex Portavoce del Consiglio di UniCredit Bank AG
Mirko Davide Georg Bianchi, Lugano- Casagnola	Chief Financial Officer di UniCredit Bank Austria AG, Vienna
Paolo Cornetta, Milano, dal 30 agosto 2016	Head of Group Human Resources di UniCredit S.p.A., Milano
Beate Dura-Kempf, Litzendorf ⁽¹⁾	Dipendente di UniCredit Bank AG
Klaus Grünewald, Gröbenzell ⁽¹⁾	FB1 unit manager nella divisione bavarese di Vereinte Dienstleistungsgewerkschaft, Monaco
Werner Habich, Mindelheim ⁽¹⁾	Dipendente di UniCredit Bank AG
Professor Dr Annette G. Köhler, Düsseldorf	Professore Universitario e Presidente della sezione di Contabilità, revisione contabile e controllo dell'Università di Duisburg-Essen, Facoltà di Gestione Aziendale - Mercator School of Management, Duisburg
Dr Marita Kraemer, Francoforte sul Meno	Ex membro del Consiglio di Gestione di Zurich GI Management Aktiengesellschaft (Deutschland), Francoforte sul Meno, e ex membro del Consiglio di Gestione di Zürich Services GmbH, Bonn
Klaus-Peter Prinz, Trier ⁽¹⁾	Dipendente di UniCredit Luxembourg S.A., Lussemburgo
Jens-Uwe Wächter, Himmelpforten ⁽¹⁾	Dipendente di UniCredit Bank AG

⁽¹⁾ Rappresentante dei dipendenti
66673-6-4238-v1.0

Alla data del presente Documento di Registrazione, l'Emittente non è al corrente di alcun potenziale conflitto di interessi di rilievo tra i doveri, nei confronti dell'Emittente, dei membri del Consiglio di Gestione e dei membri del Consiglio di Sorveglianza di HVB e gli interessi personali e/o altri doveri di questi ultimi.

L'Emittente non dispone di un organo di controllo interno che sia l'equivalente del collegio sindacale ai sensi della legge italiana.

Gli aggiornamenti relativi al Consiglio di Gestione e al Consiglio di Sorveglianza saranno di volta in volta pubblicati sul sito dell'Emittente (<https://investors.hypovereinsbank.de/cms/english/investorrelations/governance/index.html>).

9.2 Conflitti di interessi degli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza

Alla data del presente Documento di Registrazione, l'Emittente non è al corrente di alcun potenziale conflitto di interessi di rilievo tra i doveri, nei confronti dell'Emittente, dei membri del Consiglio di Gestione e dei membri del Consiglio di Sorveglianza di HVB elencati al Paragrafo 9.1. e gli interessi personali e altri doveri di questi ultimi."

I) MODIFICHE ALLA SEZIONE 11 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La Sezione 11, Paragrafi 11.1, 11.3, 11.4, 11.5, 11.6 e 11.7 del Documento di Registrazione è sostituita come di seguito riportato, ad eccezione delle parti contrassegnate dalle parentesi quadre [...] le quali rimangono invariate rispetto al Documento di Registrazione.

"

11. INFORMAZIONI FINANZIARIE PATRIMONIALI, SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA E SUGLI UTILI E PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Informazioni finanziarie relative al Gruppo HVB e a UniCredit Bank AG

2015

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie consolidate dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono contenute nell'Annual Report 2015 pubblicato il 18 marzo 2016, incluse mediante riferimento, formano parte integrante del presente Documento di Registrazione e sono a disposizione del pubblico, come indicato al Capitolo 14. I dati contrassegnati da * sono stati assoggettati a revisione contabile:

- Dati finanziari di rilievo, pag. 3;
- Strategia e Risultati, pagg. 7-19;
- Schemi di Bilancio (1): Relazione degli Amministratori, pagg. 21-109;*
- Schemi di Bilancio (2): Bilancio Consolidato, pagg. 111-251;*
- Dichiarazione del Consiglio di Gestione, pag. 252;*
- Relazione della Società di Revisione indipendente, pag. 253;*
- Corporate Governance, pagg. 255-267;
- Ulteriori Informazioni, pagg. 269-273;
- Allegato: Profilo di UniCredit, pagg. 275-279.

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono contenute nell'Annual Report 2015 pubblicato il 18 marzo 2016, incluse mediante riferimento, formano parte integrante del presente Documento di Registrazione e sono a disposizione del pubblico, come indicato al Capitolo 14. I dati contrassegnati da * sono stati assoggettati a revisione contabile:

- Relazione sulla Gestione, pagg. 2-83;
- Conto Economico, pagg. 84-85;
- Stato Patrimoniale di UniCredit Bank AG, pagg. 86-91;*
- Nota Integrativa, pagg. 92-141;*
- Dichiarazione del Consiglio di Gestione, pag. 142;*
- Relazione della Società di Revisione indipendente, pag. 143;*
- Calendario finanziario, pag. 144.

2014

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie consolidate dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono contenute nell'*Annual Report* 2014 pubblicato il 12 marzo 2015, incluse mediante riferimento, formano parte integrante del presente Documento di Registrazione e sono a disposizione del pubblico, come indicato al Capitolo 14. I dati contrassegnati da * sono stati assoggettati a revisione contabile:

- Dati finanziari di rilievo, pag. 3;
- Strategia e Risultati, pagg. 7-19;
- Schemi di Bilancio (1): Relazione degli Amministratori, pagg. 21-107;*
- Schemi di Bilancio (2): Bilancio Consolidato, pagg. 109-251;*
- Dichiarazione del Consiglio di Gestione, pag. 252;*
- Relazione della Società di Revisione indipendente, pag. 253;*
- Corporate Governance, pagg. 255-265;
- Ulteriori Informazioni, pagg. 267-271;
- Allegato: Profilo di UniCredit, pagg. 273-279.

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono contenute nell'*Annual Report* 2014 pubblicato il 12 marzo 2015, incluse mediante riferimento, formano parte integrante del presente Documento di Registrazione e sono a disposizione del pubblico, come indicato al Capitolo 14. I dati contrassegnati da * sono stati assoggettati a revisione contabile:

- Relazione sulla Gestione, pagg. 2-79;
- Conto Economico, pagg. 80-81;
- Stato Patrimoniale di UniCredit Bank AG, pagg. 82-87;*
- Nota Integrativa, pagg. 88-137;*
- Dichiarazione del Consiglio di Gestione, pag. 138;*
- Relazione della Società di Revisione indipendente, pag. 139;*
- Calendario finanziario, pag. 140.

11.2 Bilancio

L'Emittente predispose il bilancio consolidato. Tale documento è incluso tramite riferimento nel presente Documento di Registrazione, come indicato nel presente Capitolo e nel Capitolo 14.

11.3 Revisione contabile delle informazioni finanziarie annuali degli esercizi passati

Le informazioni finanziarie relative agli esercizi 2015 e 2014 sono state assoggettate a revisione contabile da Deloitte. Le relazioni su tali informazioni finanziarie sono incluse mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione. Le relazioni recano rispettivamente la data dell'8 marzo 2016 e del 9 marzo 2015 e riportano entrambe un giudizio senza rilievi su tali informazioni finanziarie.

Il presente Documento di Registrazione non contiene altre informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile.

11.4 Data delle più recenti informazioni finanziarie

Le più recenti informazioni finanziarie assoggettate a revisione contabile relative all'Emittente si riferiscono all'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2015. Le più recenti informazioni finanziarie non assoggettate a revisione contabile relative all'Emittente si riferiscono all'esercizio finanziario chiuso al 30 giugno 2016.

11.5 Informazioni finanziarie infrannuali

Dalla data dell'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2015, sono stati pubblicati gli *Half-yearly Financial Report* relativi all'Emittente per il primo semestre chiuso al 30 giugno 2016, e al 30 giugno 2015, rispettivamente in data 4 agosto 2016 e 6 agosto 2015.

Tali informazioni infrannuali non sono assoggettate a revisione contabile.

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie consolidate dell'Emittente per i primi sei mesi chiusi al 30 giugno 2016 sono contenute nel *2Q2016 Half-yearly Financial Report* pubblicato in data 4 agosto 2016, incluse mediante riferimento, formano parte integrante del presente Documento di Registrazione e sono a disposizione del pubblico, come indicato al Capitolo 14:

- Dati finanziari di rilievo, pag. 3;
- Performance aziendale, pagg. 4-53;
- Risultato economico consolidato, pagg. 54-98;
- Membri del Consiglio di Vigilanza e del Consiglio di Gestione, pagg. 99-100;
- Dichiarazione del Consiglio di Gestione, pag. 101;
- Sintesi dei dati finanziari semestrali, pag. 102;
- Calendario finanziario, pag. 103.

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie consolidate dell'Emittente per i primi sei mesi chiusi al 30 giugno 2015 sono contenute nel *2Q2015 Half-yearly Financial Report* pubblicato in data 6 agosto 2015, incluse mediante riferimento, formano parte integrante del presente Documento di Registrazione e sono a disposizione del pubblico, come indicato al Capitolo 14:

- Dati finanziari di rilievo, pag. 3;
- Performance aziendale, pagg. 4-53;
- Risultato economico consolidato, pagg. 54-97;
- Membri del Consiglio di Vigilanza e del Consiglio di Gestione, pagg. 98-99;
- Dichiarazione del Consiglio di Gestione, pag. 100;
- Sintesi dei dati finanziari trimestrali, pag. 101;
- Calendario finanziario, pag. 102.

11.6 Procedimenti legali e arbitrati

[...]

Azione legale di Medienfonds e altri procedimenti legali relativi a fondi chiusi

[...]

Finanza immobiliare / finanziamento di acquisti di quote di fondi immobiliari

[...]

Azioni legali in relazione a strumenti finanziari

[...]

Procedimenti in relazione a operazioni in derivati

Il numero di denunce e azioni dei clienti tedeschi le cui operazioni in derivati hanno provocato perdite o che attualmente hanno un valore di mercato negativo registra una lieve diminuzione. Tali azioni si fondano, *inter alia*, sulle circostanze per cui la Banca asseritamente non avrebbe informato in maniera sufficiente il cliente circa il pertinente investimento e i rischi relativi a tali operazioni. In generale vi è una tendenza a sentenze favorevoli ai consumatori nelle cause relative a operazioni in derivati. Per esempio, la Corte di Giustizia Federale della Germania ha confermato l'obbligo di comunicare il valore di mercato negativo iniziale di un'interest rate swap, a meno che detto interest rate swap non sia in qualche modo collegato a un contratto di finanziamento ("Konnex"). Recentemente, in questo contesto, la Corte di Giustizia Federale della Germania ha anche stabilito che l'obbligazione di comunicare conflitti d'interesse non manifesti debba essere aggiunta alle obbligazioni già affermate di fornire una consulenza orientata agli investitori e pertinente alle caratteristiche dell'investimento specifico e deve essere unita all'obbligazione di comunicare i conflitti d'interesse a carico del consulente. Le più recenti decisioni confermano che sono fondamentali le caratteristiche del pertinente prodotto e le circostanze del singolo caso. In particolare, i termini di prescrizione, l'esperienza economica del cliente nonché la sua inclinazione al rischio e l'attuale consiglio dato sull'investimento potrebbero rivestire una rilevante importanza.

Procedimenti relativi a crediti d'imposta tedeschi

Nel 2012 il Procuratore Generale (*Generalstaatsanwaltschaft*) di Francoforte S/M ha avviato un'indagine Preliminare (*Ermittlungsverfahren*) nei confronti di un Cliente di HVB ("**Cliente**") ed altri (ivi inclusi attuali ed ex dipendenti di HVB) in relazione alle operazioni di negoziazione di titoli effettuate tra il 2006 e il 2008 e in prossimità della data di stacco della cedola allo scopo di conseguire crediti per ritenute fiscali sui dividendi di azioni tedesche. In tale contesto il Procuratore Generale di Francoforte S/M ha inoltre avviato nei confronti di HVB un procedimento sanzionatorio di natura amministrativa ai sensi della legge tedesca sui reati amministrativi (*OWiG*). L'indagine si è conclusa con un'ammenda in data 2 febbraio 2016.

HVB ha inoltre notificato alle competenti autorità (fiscali) nazionali e straniere la possibile esistenza di negoziazioni di carattere privato intraprese da HVB in relazione a titoli azionari nazionali ed esteri e derivati azionari in prossimità delle date di pagamento dei dividendi (c.d. "operazioni *cum/ex*") e dei relativi crediti per ritenute fiscali richiesti ovvero di domande di rimborso delle relative imposte da parte di HVB in Germania e altrove.

HVB ha portato a termine le proprie indagini in relazione a tali operazioni, condotte da noti studi legali internazionali. I risultati indicano che, in alcuni casi in misura diversa, le operazioni *cum/ex* in cui HVB è stata coinvolta tra il 2005 e il 2008 mostrano analogie con quelle effettuate nel caso del Cliente. In base alle informazioni acquisite, non ci sono indicazioni che tali operazioni *cum/ex* siano state condotte a partire dal 2009 in avanti. I risultati dell'indagine sono inoltre indicativi di una pregressa condotta dolosa ad opera di persone fisiche. Il Comitato di Vigilanza ha richiesto ai singoli ex membri del Consiglio di Amministrazione un risarcimento danni. Il Comitato di Vigilanza non ha motivo di perseguire gli attuali membri del Consiglio di Amministrazione.

HVB ha esaminato le suddette operazioni di carattere privato effettuate in prossimità della data di pagamento dei dividendi per le quali erano state avanzate richieste di crediti per ritenute fiscali o richieste di rimborso di imposte correlate, anche con l'ausilio di consulenti esterni ed ha fornito alle autorità fiscali competenti le corrispondenti informazioni. HVB ha inoltre notificato alle autorità (fiscali) straniere l'esistenza di potenziali conseguenze di operazioni in titoli azionari nazionali ed esteri e derivati azionari. Le suddette operazioni di carattere privato risultano oggetto di accertamento fiscale periodico in relazione al periodo dal 2005 al 2008, accertamento che non si è ancora ufficialmente concluso. Tuttavia non sono previste in tal senso ulteriori esposizioni finanziarie di HVB nei confronti di autorità fiscali (nazionali o straniere), in quanto HVB ha fino ad ora già rimborsato le relative imposte (interessi inclusi), ritirato le domande di rimborso e ricevuto gli accertamenti fiscali modificati. Inoltre, l'autorità fiscale di Monaco sta attualmente conducendo la periodica verifica fiscale per gli anni dal 2009 al 2012, che, tra le altre, comprende operazioni in titoli effettuate in concomitanza con la data di registrazione dei dividendi.

Il Procuratore di Colonia (*Staatsanwaltschaft Köln*) ha avviato un'Indagine Preliminare nei confronti di ex dipendenti della Banca in relazione a domande di rimborso nei confronti dell'Autorità Fiscale Centrale Federale. Il procedimento si è concluso con una sentenza del Tribunale Distrettuale di Colonia datata 17 novembre 2015. La sentenza è divenuta definitiva con il pagamento di una sanzione amministrativa e la revocatoria degli utili. Anche il Procuratore di Monaco (*Staatsanwaltschaft München*) ha aperto un'Indagine Preliminare nei confronti di attuali ed ex dipendenti della Banca in relazione a crediti per ritenute fiscali vantati nell'ambito delle dichiarazioni fiscali aziendali, e ha inoltre dato corso ad un procedimento sanzionatorio di natura amministrativa nei confronti di HVB ai sensi della legge tedesca sui reati amministrativi. HVB sta collaborando a tutto campo con i procuratori e le autorità competenti in tutte le cause sopra descritte.

Resta dubbio se e in quali circostanze sia possibile rivendicare o chiedere il rimborso di imposte per alcuni tipi di operazioni intraprese in prossimità delle date di pagamento degli interessi. I quesiti correlati sul trattamento fiscale di queste operazioni sono stati fino ad ora solo in parte oggetto di decisione da parte dei tribunali fiscali tedeschi di grado superiore. In data 16 aprile 2014 il Tribunale Fiscale Federale tedesco (*Bundesfinanzhof*) si è pronunciato in relazione ad una causa riguardante operazioni azionarie strutturate in modo specifico, effettuate in prossimità della data di stacco della cedola. Nel caso specifico, il Tribunale Fiscale Federale Tedesco ha negato la titolarità economica dell'acquirente e quindi l'applicazione a fini della tassazione delle plusvalenze a determinate condizioni, lasciando pertanto in sospeso numerose altre questioni.

L'impatto delle indagini in corso è attualmente aperto. A questo proposito, HVB potrebbe essere soggetta a sanzioni, multe e revocatorie di utili e/o ad altre conseguenze. Non è possibile al momento determinare le tempistiche, la misura, l'oggetto o l'impatto di eventuali sentenze. Inoltre HVB potrebbe essere esposta a richieste per danni da parte di terzi.

HVB è in contatto in materia con le competenti autorità di vigilanza.

Azione legale in relazione ai titoli Primeo-linked

HVB ha emesso numerose tranches di titoli il cui rendimento potenziale doveva essere calcolato con riferimento alla performance di un ipotetico investimento sintetico nel fondo Primeo. Il valore nominale dei titoli emessi da HVB si attesta intorno ai 27 milioni di Euro. Sono stati istituiti in Germania tre diversi procedimenti legali in relazione all'emissione dei titoli Primeo-linked, nei quali HVB compare in qualità di convenuta. Nella prima causa la corte d'appello ha archiviato il procedimento e la Corte Federale di Giustizia tedesca non ha ammesso ulteriore appello. La seconda causa ha visto la rinuncia agli atti da parte attorea. Nell'ultima causa la sentenza è stata a favore di HVB in primo grado mentre è stata in gran parte a favore di HVB ma parzialmente delle parti attoree in appello e la Corte Federale di Giustizia tedesca non ha ammesso ulteriore appello.

Azione legale per danni indiretti

[...]

Procedimenti legali relativi alla ristrutturazione di HVB

Numerosi ex soci di minoranza hanno intentato un'azione legale impugnando le delibere dell'Assemblea Straordinaria dei Soci di HVB del 25 ottobre 2006 che hanno approvato la vendita e il trasferimento delle azioni detenute da HVB in Bank Austria Creditanstalt AG ("**Bank Austria**") e in HVB Bank Ukraine a UniCredit S.p.A. e delle azioni detenute nella Closed Joint Stock Company International Moscow Bank ("**IMB**") (poi ridenominata ZAO UniCredit Bank, Mosca, nel dicembre 2007) e in HVB Bank Latvia AS (poi ridenominata AS UniCredit Bank, Riga), a Bank Austria, e le filiali di HVB a Vilnius e Tallin a AS UniCredit Bank, Riga, chiedendo alla corte di dichiarare la nullità di tali delibere.

In una decisione del 31 gennaio 2008, il Tribunale Regionale di Primo Grado di Monaco ha dichiarato le delibere adottate all'Assemblea Straordinaria dei Soci del 25 ottobre 2006 nulle solamente per ragioni formali. Il Tribunale non ha emesso alcuna decisione sul prezzo di acquisto presumibilmente inadeguato pagato per le quote acquistate.

In una decisione del 1° aprile 2015, la Corte d'Appello Regionale di Monaco non ha confermato la sentenza del Tribunale Regionale di Primo Grado di Monaco, rigettando le rispettive domande; la decisione della Corte d'Appello Regionale di Monaco è definitiva poiché non è stato concesso l'appello.

Altri procedimenti amministrativi

[...]

Indagine per evasione fiscale

A metà marzo 2015, il Procuratore Generale di Colonia (*Staatsanwaltschaft Köln*) ha avviato un'indagine adducendo la sussistenza di un ragionevole sospetto che alcuni soggetti di HVB e/o della relativa filiale lussemburghese abbiano assistito ad episodi di evasione fiscale, verificatisi tra il 2004 e il 2010, da parte di numerosi loro clienti del *private banking*. Il Procuratore Generale di Colonia ha avviato un procedimento nei confronti di HVB e della relativa controllata in relazione ad una sanzione amministrativa ai sensi della legge tedesca in materia di illeciti amministrativi. Con l'imposizione della sanzione e confisca di utili, i procedimenti sono stati conclusi con efficacia legale a maggio 2016.

Alla data del 31 dicembre 2015 gli accantonamenti a copertura, *inter alia*, dei rischi da contenzioso (inclusi nell'*Annual Report 2015* sotto il nome di "*other provisions*") sono pari ad Euro 1.204 milioni. Al 30 giugno 2016, gli accantonamenti (inseriti nel *2Q2016 Half-yearly Financial Report*) sono pari a 1.087 milioni.

Tali accantonamenti comprendono i rischi da contenzioso, ma non sono comunicati separatamente nell'*Annual Report 2015* o nel *2Q2016 Half-yearly Financial*. Per ulteriori informazioni si veda la nota 72 "*Provisions*" allo stato patrimoniale dell'*Annual Report 2015* assoggettato a revisione contabile (alla pagina 190), e nota n. 28 "*Provisions*" nel *2Q2016 Half-yearly Financial Report* (alla pagina 82), incluse mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

11.7 Cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale del Gruppo HVB

Dal 30 giugno 2016, data di chiusura del primo semestre per il quale sono state pubblicate informazioni infrannuali (*2Q2016 Half-yearly Financial Report*) non assoggettate a revisione contabile, non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria e commerciale dell'Emittente e del Gruppo HVB."

L) MODIFICHE ALLA SEZIONE 13 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La Sezione 13, paragrafo 13.1. "Informazioni provenienti da terzi, dichiarazioni di esperti e dichiarazioni di eventuali interessi" del Documento di Registrazione è sostituita dal seguente testo:

"13.1 Dichiarazioni di esperti

Si prega di fare riferimento alla relazione dei revisori riportata a pagina 253 dell'*Annual Report* 2015 del Gruppo HVB e alla relazione dei revisori riportata a pagina 253 dell'*Annual Report* 2014 del Gruppo HVB, entrambi incorporati per riferimento nel presente Documento di Registrazione."

M) MODIFICHE ALLA SEZIONE 14 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La Sezione 14, Paragrafo "Documentazione a disposizione del pubblico" del Documento di Registrazione è sostituita dal seguente testo:

"

14. DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

Dalla data del Documento di Registrazione e per tutta la validità del medesimo saranno a disposizione del pubblico, presso gli uffici della succursale di Milano dell'Emittente in Piazza Gae Aulenti 4, 20154, Milano, Italia, e sul sito web dell'Emittente <https://investors.hypovereinsbank.de/cms/english/investorrelations/governance/index.html> e <https://investors.hypovereinsbank.de/cms/english/investorrelations/reports/index.html?year=all>, i seguenti documenti, unitamente ai comunicati stampa pubblicati dall'Emittente:

1. l'Atto Costitutivo e lo Statuto sociale di UniCredit Bank AG;
2. il *Half-yearly Financial Report* del Gruppo HVB al 30 giugno 2016;
3. il *Half-yearly Financial Report* del Gruppo HVB al 30 giugno 2015;
4. l'*Annual Report* 2015 del Gruppo HVB (ivi inclusa la Relazione della Società di Revisione indipendente);
5. l'*Annual Report* 2015 di UniCredit Bank AG (ivi inclusa la Relazione della Società di Revisione indipendente);
6. l'*Annual Report* 2014 del Gruppo HVB (ivi inclusa la Relazione della Società di Revisione indipendente);
7. l'*Annual Report* 2014 di UniCredit Bank AG (ivi inclusa la Relazione della Società di Revisione indipendente).

Si prega di notare che il presente Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico presso gli uffici della succursale di Milano dell'Emittente in Piazza Gae Aulenti 4, 20154, Milano, Italia, e sul sito web dell'Emittente www.investimenti.unicreditmib.it e negli ulteriori luoghi indicati nella Nota Informativa.

Per informazioni sul rating di HVB, si rimanda al seguente sito internet: <https://investors.hypovereinsbank.de/cms/english/investorrelations/ratings/index.html>.

I documenti di cui sopra si considerano inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

Ogni documento incluso nel presente Documento di Registrazione tramite riferimento deve essere considerato parte integrante del presente Documento di Registrazione ed essere letto congiuntamente al presente Documento di Registrazione.

Calendario finanziario 2016

Interim Report al 30 settembre 2016

11 novembre 2016*

*date previste.

L'Emittente s'impegna a mettere a disposizione sul suo sito web tutte le informazioni societarie, incluse le informazioni economiche e finanziarie, che saranno pubblicate dopo la data di pubblicazione del presente Documento di Registrazione, dove previsto da leggi o regolamenti applicabili.

L'Emittente farà in modo di fornire gratuitamente a ciascun soggetto che riceva il presente Documento di Registrazione, e che lo richieda, copia di tutta la documentazione di cui sopra, salvo gli allegati non espressamente inclusi tramite riferimento in tali documenti.

Ogni eventuale richiesta del genere dovrà essere presentata all'Emittente, presso gli uffici di Milano dell'Emittente, con sede sociale in Piazza Gae Aulenti 4, 20154, Milano.

I potenziali investitori sono invitati a leggere la documentazione ed a visionare le informazioni a disposizione del pubblico e/o incluse tramite riferimento, al fine di ottenere ulteriori dettagli sulla situazione e sulle attività finanziarie dell'Emittente.

"

4. MODIFICHE AI PROSPETTI DI BASE

A) MODIFICHE AL FRONTESPIZIO DEI PROSPETTI DI BASE

A1) FRONTESPIZIO DEL PROGRAMMA DI OFFERTA E QUOTAZIONE DENOMINATO "CERTIFICATI *BONUS*"

"



PROGRAMMA "CERTIFICATI *BONUS*"

PROSPETTO DI BASE

Relativo all'offerta e/o quotazione dei Certificati denominati:

"CERTIFICATI *BONUS*"

"CERTIFICATI *BONUS CAP*"

"CERTIFICATI *BONUS PLUS*"

"CERTIFICATI *REVERSE BONUS*"

"CERTIFICATI *REVERSE BONUS CAP*"

" CERTIFICATI *REVERSE BONUS PLUS*"

di

UniCredit Bank AG

I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il **Prospetto di Base**, nella cui definizione si intendono ricompresi i documenti e le informazioni indicati come inclusi mediante riferimento, così come modificati ed aggiornati) ed è stato predisposto da UniCredit Bank AG (l'**Emittente**) in conformità ed ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata, (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**) ed è redatto in conformità all'Articolo 26 ed agli schemi di cui al Regolamento 2004/809/CE ed al Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche).

Il documento di registrazione relativo all'Emittente (il **Documento di Registrazione**) è stato depositato presso la CONSOB in data 29 gennaio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0007877/16 del 29 gennaio 2016, così come modificato ed integrato dal supplemento (il **Supplemento**), depositato presso la CONSOB in data 13 settembre 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0079902/16 del 7 settembre 2016 ed è incluso mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base.

Il Prospetto di Base è costituito dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente, e III) Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta e/o la quotazione.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione e delle condizioni definitive di volta in volta rilevanti (le **Condizioni Definitive**).

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" di cui al Prospetto di Base nonché al Documento di Registrazione, per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione prima di procedere ad un investimento negli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti.

Il Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 29 marzo 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0026172/16 del 25 marzo 2016, successivamente modificato ed integrato dal Supplemento depositato presso la CONSOB in data 13 settembre 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0079902/16 del 7 settembre 2016.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione, il Supplemento e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso gli uffici dell'Emittente situati in LCD7SR, Arabellastraße 12, 81925 Monaco, Germania, presso la succursale di Milano con sede in Piazza Gae Aulenti 4, 20154, Milano, sul sito internet dell'Emittente www.investimenti.unicredit.it e degli eventuali collocatori, nonché, come indicato nelle Condizioni Definitive, eventualmente in formato cartaceo presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori.

Una copia cartacea del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione, del Supplemento e delle Condizioni Definitive verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta.

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimenti n. LOL-000626 del 17 febbraio 2011 e n. LOL-001251 del 23 maggio 2012, e successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001543 del 6 marzo 2013, con provvedimento n. LOL-001928 del 12 marzo 2014, con provvedimento n. LOL-002353 del 19 marzo 2015 e con provvedimento n. LOL-002861 del 9 marzo 2016.

In occasione di ciascuna emissione, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive che descriveranno le caratteristiche definitive dei Certificati, cui sarà allegata la nota di sintesi relativa alla singola emissione (la Nota di Sintesi).

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Documento di Registrazione, nel Prospetto di Base e nei loro eventuali supplementi ivi inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti e/o quotati.

Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio, si rinvia al Capitolo 3 ("Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate"), Paragrafo 3.1 ("Fattori di rischio") del Documento di Registrazione e alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio" del Prospetto di Base. In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

1. Si segnala che, nel 2016, UniCredit S.p.A., capogruppo del Gruppo HVB, ha partecipato allo stress test condotto a livello europeo. Dal comunicato stampa pubblicato il 29 luglio 2016 da UniCredit S.p.A., sono emersi i seguenti scenari al 2018:
 - "scenario base: CET1 ratio all'11,57%, 98pb in più rispetto al CET1 ratio transitional a fine dicembre 2015,
 - scenario avverso: CET1 ratio al 7,12%, 347pb in meno rispetto al CET1 ratio transitional a fine dicembre 2015."

Per maggiori informazioni sullo stress test tratte dal citato comunicato stampa, si rinvia alla Sezione 3 "Fattori di Rischio", Paragrafo 3.1.16 ("Rischi derivanti dall'attività di verifica della BCE sul Gruppo HVB") del Documento di Registrazione.

2. I Certificati oggetto del Prospetto di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.1 ("Rischio correlato alla complessità dei Certificati ") del Prospetto di Base.
3. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, a seconda dell'andamento del sottostante. L'investitore potrebbe perdere integralmente il capitale investito. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.4 ("Rischio di perdita parziale o totale del capitale investito") del Prospetto di Base.
4. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei Certificati, l'Emittente venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto. In particolare, la FMSA (autorità preposta alla risoluzione delle crisi bancarie per la Germania) ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il "bail-in" (o "salvataggio interno") ai fini della gestione della crisi

dell'Emittente. Nell'ipotesi in cui sia applicato lo strumento del "bail-in", l'investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.5 ("Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in") del Prospetto di Base.

5. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, a seconda delle variazioni del rapporto di cambio tra la Valuta di Emissione dei Certificati e la valuta di riferimento per l'investitore. L'investitore potrebbe subire perdite anche significative. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.6 ("Rischio di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati") del Prospetto di Base."

A2) FRONTESPIZIO DEL PROGRAMMA DI OFFERTA E QUOTAZIONE DENOMINATO "CERTIFICATI CASH COLLECT"

"



PROGRAMMA "CERTIFICATI CASH COLLECT"

PROSPETTO DI BASE

Relativo all'offerta e/o quotazione dei Certificati denominati:

"CERTIFICATI CASH COLLECT"

"CERTIFICATI SHORT CASH COLLECT"

di

UniCredit Bank AG

I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il **Prospetto di Base**, nella cui definizione si intendono ricompresi i documenti e le informazioni indicati come inclusi mediante riferimento, così come modificati ed aggiornati) ed è stato predisposto da UniCredit Bank AG (l'**Emittente**) in conformità ed ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata, (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**) ed è redatto in conformità all'Articolo 26 ed agli schemi di cui al Regolamento 2004/809/CE ed al Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche).

Il documento di registrazione relativo all'Emittente (il **Documento di Registrazione**) è stato depositato presso la CONSOB in data 29 gennaio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0007877/16 del 29 gennaio 2016, così come modificato ed integrato dal supplemento (il **Supplemento**), depositato presso la CONSOB in data 13 settembre 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0079902/16 del 7 settembre 2016 ed è incluso mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base.

Il Prospetto di Base è costituito dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente, e III) Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta e/o la quotazione.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione e delle condizioni definitive di volta in volta rilevanti (le **Condizioni Definitive**).

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" di cui al Prospetto di Base, nonché al Documento di Registrazione, per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione prima di procedere ad un investimento negli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti.

Il Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 29 marzo 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0026172/16 del 25 marzo 2016, successivamente modificato ed integrato dal Supplemento depositato presso la CONSOB in data 13 settembre 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0079902/16 del 7 settembre 2016.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione, il Supplemento e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso gli uffici dell'Emittente situati in LCD7SR, Arabellastraße 12, 81925 Monaco, Germania, presso la succursale di Milano con sede in Piazza Gae Aulenti 4, 20154, Milano, sul sito internet dell'Emittente www.investimenti.unicredit.it e degli eventuali collocatori, nonché, come indicato nelle Condizioni Definitive, eventualmente in formato cartaceo presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori.

Una copia cartacea del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione, del Supplemento e delle Condizioni Definitive verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta.

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimento n. LOL-001251 del 23 maggio 2012, e successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001543 del 6 marzo 2013, con provvedimento n. LOL-001928 del 12 marzo 2014, con provvedimento n. LOL-002353 del 19 marzo 2015 e con provvedimento n. LOL-002861 del 9 marzo 2016.

In occasione di ciascuna emissione, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive che descriveranno le caratteristiche definitive dei Certificati, cui sarà allegata la nota di sintesi relativa alla singola emissione (la Nota di Sintesi).

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Documento di Registrazione, nel Prospetto di Base e nei loro eventuali supplementi ivi inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti e/o quotati.

Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio, si rinvia al Capitolo 3 ("Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate"), Paragrafo 3.1 ("Fattori di rischio") del Documento di Registrazione e alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio" del Prospetto di Base. In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

1. Si segnala che, nel 2016, UniCredit S.p.A., capogruppo del Gruppo HVB, ha partecipato allo stress test condotto a livello europeo. Dal comunicato stampa pubblicato il 29 luglio 2016 da UniCredit S.p.A., sono emersi i seguenti scenari al 2018:

- "scenario base: CET1 ratio all'11,57%, 98pb in più rispetto al CET1 ratio transitional a fine dicembre 2015,
- scenario avverso: CET1 ratio al 7,12%, 347pb in meno rispetto al CET1 ratio transitional a fine dicembre 2015."

Per maggiori informazioni sullo stress test tratte dal citato comunicato stampa, si rinvia alla Sezione 3 "Fattori di Rischio", Paragrafo 3.1.16 ("Rischi derivanti dall'attività di verifica della BCE sul Gruppo HVB") del Documento di Registrazione.

2. I Certificati oggetto del Prospetto di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.1 ("Rischio correlato alla complessità dei Certificati") del Prospetto di Base.
3. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, a seconda dell'andamento del sottostante. L'investitore potrebbe perdere integralmente il capitale investito laddove non sia prevista alcuna forma di protezione del capitale. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.4 ("Rischio di perdita parziale o totale del capitale investito") del Prospetto di Base.
4. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei Certificati, l'Emittente venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto. In particolare, la FMSA (autorità preposta alla risoluzione delle crisi bancarie per la Germania) ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il "bail-in" (o "salvataggio interno") ai fini della gestione della crisi

dell'Emittente. Nell'ipotesi in cui sia applicato lo strumento del "bail-in", l'investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.5 ("Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in") del Prospetto di Base.

5. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, a seconda delle variazioni del rapporto di cambio tra la Valuta di Emissione dei Certificati e la valuta di riferimento per l'investitore. L'investitore potrebbe subire perdite anche significative. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.6 ("Rischio di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati") del Prospetto di Base."

A3) FRONTESPIZIO DEL PROGRAMMA DI OFFERTA E QUOTAZIONE DENOMINATO "CERTIFICATI EXPRESS"

"



PROGRAMMA "CERTIFICATI EXPRESS"

PROSPETTO DI BASE

Relativo all'offerta e/o quotazione dei Certificati denominati:

"CERTIFICATI EXPRESS" e "CERTIFICATI SHORT EXPRESS"

di

UniCredit Bank AG

I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il **Prospetto di Base**, nella cui definizione si intendono ricompresi i documenti e le informazioni indicati come inclusi mediante riferimento, così come modificati ed aggiornati) ed è stato predisposto da UniCredit Bank AG (l'**Emittente**) in conformità ed ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata, (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**) ed è redatto in conformità all'Articolo 26 ed agli schemi di cui al Regolamento 2004/809/CE ed al Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche).

Il documento di registrazione relativo all'Emittente (il **Documento di Registrazione**) è stato depositato presso la CONSOB in data 29 gennaio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0007877/16 del 29 gennaio 2016, così come modificato ed integrato dal supplemento (il **Supplemento**), depositato presso la CONSOB in data 13 settembre 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0079902/16 del 7 settembre 2016 ed è incluso mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base.

Il Prospetto di Base è costituito dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente, e III) Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta e/o la quotazione.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione e delle condizioni definitive di volta in volta rilevanti (le **Condizioni Definitive**).

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" di cui al Prospetto di Base nonché al Documento di Registrazione, per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione prima di procedere ad un investimento negli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti.

Il Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 29 marzo 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0026172/16 del 25 marzo 2016, successivamente modificato ed integrato dal Supplemento depositato presso la CONSOB in data 13 settembre 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0079902/16 del 7 settembre 2016.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione, il Supplemento e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso gli uffici dell'Emittente situati in LCD7SR, Arabellastraße 12, 81925 Monaco, Germania, presso la succursale di Milano con sede in Piazza Gae Aulenti 4, 20154, Milano, sul sito internet dell'Emittente www.investimenti.unicredit.it e degli eventuali collocatori, nonché, come indicato nelle Condizioni Definitive, eventualmente in formato cartaceo presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori.

Una copia cartacea del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione, del Supplemento e delle Condizioni Definitive verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta.

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimento n. LOL-000626 del 17 febbraio 2011, e successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001543 del 6 marzo 2013, con provvedimento n. LOL-001928 del 12 marzo 2014, con provvedimento n. LOL-002353 del 19 marzo 2015 e con provvedimento n. LOL-002861 del 9 marzo 2016.

In occasione di ciascuna emissione, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive che descriveranno le caratteristiche definitive dei Certificati, cui sarà allegata la nota di sintesi relativa alla singola emissione (la Nota di Sintesi).

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Documento di Registrazione, nel Prospetto di Base e nei loro eventuali supplementi ivi inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti e/o quotati.

Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio, si rinvia al Capitolo 3 ("Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate"), Paragrafo 3.1 ("Fattori di rischio") del Documento di Registrazione e alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio" del Prospetto di Base. In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

1. Si segnala che, nel 2016, UniCredit S.p.A., capogruppo del Gruppo HVB, ha partecipato allo stress test condotto a livello europeo. Dal comunicato stampa pubblicato il 29 luglio 2016 da UniCredit S.p.A., sono emersi i seguenti scenari al 2018:

- "scenario base: CET1 ratio all'11,57%, 98pb in più rispetto al CET1 ratio transitional a fine dicembre 2015,
- scenario avverso: CET1 ratio al 7,12%, 347pb in meno rispetto al CET1 ratio transitional a fine dicembre 2015."

Per maggiori informazioni sullo stress test tratte dal citato comunicato stampa, si rinvia alla Sezione 3 "Fattori di Rischio", Paragrafo 3.1.16 ("Rischi derivanti dall'attività di verifica della BCE sul Gruppo HVB") del Documento di Registrazione.

2. I Certificati oggetto del Prospetto di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.1 ("Rischio correlato alla complessità dei Certificati ") del Prospetto di Base.
3. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, a seconda dell'andamento del sottostante. L'investitore potrebbe perdere integralmente il capitale investito laddove non sia prevista alcuna forma di protezione del capitale. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.4 ("Rischio di perdita parziale o totale del capitale investito") del Prospetto di Base.
4. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei Certificati, l'Emittente venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto. In particolare, la FMSA (autorità preposta alla risoluzione delle crisi bancarie per la Germania) ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il "bail-in" (o "salvataggio interno") ai fini della gestione della crisi

dell'Emittente. Nell'ipotesi in cui sia applicato lo strumento del "bail-in", l'investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.5 ("Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in") del Prospetto di Base.

5. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, a seconda delle variazioni del rapporto di cambio tra la Valuta di Emissione dei Certificati e la valuta di riferimento per l'investitore. L'investitore potrebbe subire perdite anche significative. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.6 ("Rischio di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati") del Prospetto di Base."

**A4) FRONTESPIZIO DEL PROGRAMMA DI OFFERTA E QUOTAZIONE
DENOMINATO "CERTIFICATI *OUTPERFORMANCE*"**

"



PROGRAMMA "CERTIFICATI *OUTPERFORMANCE*"

PROSPETTO DI BASE

Relativo all'offerta e/o quotazione dei Certificati denominati:

"CERTIFICATI *POWER*"

"CERTIFICATI *POWER CAP*"

"CERTIFICATI *SPRINT*"

"CERTIFICATI *SPRINT CAP*"

"CERTIFICATI *REVERSE POWER*"

"CERTIFICATI *REVERSE POWER CAP*"

"CERTIFICATI *REVERSE SPRINT*"

"CERTIFICATI *REVERSE SPRINT CAP*"

di

UniCredit Bank AG

I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il **Prospetto di Base**, nella cui definizione si intendono ricompresi i documenti e le informazioni indicati come inclusi mediante riferimento, così come modificati ed aggiornati) ed è stato predisposto da UniCredit Bank AG (l'**Emittente**) in conformità ed ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata, (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**) ed è redatto in conformità all'Articolo 26 ed agli schemi di cui al Regolamento 2004/809/CE ed al Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche).

Il documento di registrazione relativo all'Emittente (il **Documento di Registrazione**) è stato depositato presso la CONSOB in data 29 gennaio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0007877/16 del 29 gennaio 2016, così come modificato ed integrato dal supplemento (il **Supplemento**), depositato presso la CONSOB in data 13 settembre 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0079902/16 del 7 settembre 2016 ed è incluso mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base.

Il Prospetto di Base è costituito dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente, e III) Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta e/o la quotazione.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione e delle condizioni definitive di volta in volta rilevanti (le **Condizioni Definitive**).

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" di cui al Prospetto di Base, nonché al Documento di Registrazione per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione prima di procedere ad un investimento negli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti.

Il Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 29 marzo 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0026172/16 del 25 marzo 2016, successivamente modificato ed integrato dal Supplemento depositato presso la CONSOB in data 13 settembre 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0079902/16 del 7 settembre 2016.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione, il Supplemento e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso gli uffici dell'Emittente situati in LCD7SR, Arabellastraße 12, 81925 Monaco, Germania, presso la succursale di Milano con sede in Piazza Gae Aulenti 4, 20154, Milano, e sul sito internet dell'Emittente www.investimenti.unicredit.it e degli eventuali collocatori, nonché, come indicato nelle Condizioni Definitive, eventualmente in formato cartaceo presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori.

Una copia cartacea del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione, del Supplemento e delle Condizioni Definitive verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta.

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimento n. LOL-001251 del 23 maggio 2012, e successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001543 del 6 marzo 2013, con provvedimento n. LOL-001928 del 12 marzo 2014, con provvedimento n. LOL-002353 del 19 marzo 2015 e con provvedimento n. LOL-002861 del 9 marzo 2016.

In occasione di ciascuna emissione, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive che descriveranno le caratteristiche definitive dei Certificati, cui sarà allegata la nota di sintesi relativa alla singola emissione (la Nota di Sintesi).

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Documento di Registrazione, nel Prospetto di Base e nei loro eventuali supplementi ivi inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti e/o quotati.

Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio, si rinvia al Capitolo 3 ("Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate"), Paragrafo 3.1 ("Fattori di rischio") del Documento di Registrazione e alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio" del Prospetto di Base. In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

1. Si segnala che, nel 2016, UniCredit S.p.A., capogruppo del Gruppo HVB, ha partecipato allo stress test condotto a livello europeo. Dal comunicato stampa pubblicato il 29 luglio 2016 da UniCredit S.p.A., sono emersi i seguenti scenari al 2018:
 - "scenario base: CET1 ratio all'11,57%, 98pb in più rispetto al CET1 ratio transitional a fine dicembre 2015,
 - scenario avverso: CET1 ratio al 7,12%, 347pb in meno rispetto al CET1 ratio transitional a fine dicembre 2015."

Per maggiori informazioni sullo stress test tratte dal citato comunicato stampa, si rinvia alla Sezione 3 "Fattori di Rischio", Paragrafo 3.1.16 ("Rischi derivanti dall'attività di verifica della BCE sul Gruppo HVB") del Documento di Registrazione.

2. I Certificati oggetto del Prospetto di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.1 ("Rischio correlato alla complessità dei Certificati") del Prospetto di Base.
3. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, a seconda dell'andamento del sottostante. L'investitore potrebbe perdere integralmente il capitale investito. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.4 ("Rischio di perdita parziale o totale del capitale investito") del Prospetto di Base.
4. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei Certificati, l'Emittente venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto. In particolare, la FMSA (autorità preposta alla risoluzione delle crisi bancarie per la Germania) ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il "bail-in" (o "salvataggio interno") ai fini della gestione della crisi

dell'Emittente. Nell'ipotesi in cui sia applicato lo strumento del "bail-in", l'investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.5 ("Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in") del Prospetto di Base.

5. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, a seconda delle variazioni del rapporto di cambio tra la Valuta di Emissione dei Certificati e la valuta di riferimento per l'investitore. L'investitore potrebbe subire perdite anche significative. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.6 ("Rischio di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati") del Prospetto di Base."

A5) FRONTESPIZIO DEL PROGRAMMA DI OFFERTA E QUOTAZIONE DENOMINATO "CERTIFICATI EXPRESS SU SPREAD"

"



PROGRAMMA "CERTIFICATI EXPRESS SU SPREAD"

PROSPETTO DI BASE

Relativo all'offerta e quotazione dei Certificati denominati:

"CERTIFICATI EXPRESS SU SPREAD"

di

UniCredit Bank AG

I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il **Prospetto di Base**, nella cui definizione si intendono ricompresi i documenti e le informazioni indicati come inclusi mediante riferimento, così come modificati ed aggiornati) ed è stato predisposto da UniCredit Bank AG (l'**Emittente**) in conformità ed ai sensi della Direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata, (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**) ed è redatto in conformità all'Articolo 26 ed agli schemi di cui al Regolamento 2004/809/CE ed al Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche).

Il documento di registrazione relativo all'Emittente (il **Documento di Registrazione**) è stato depositato presso la CONSOB in data 29 gennaio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0007877/16 del 29 gennaio 2016, così come modificato ed integrato dal supplemento (il **Supplemento**), depositato presso la CONSOB in data 13 settembre 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0079902/16 del 7 settembre 2016 ed è incluso mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base.

Il Prospetto di Base è costituito dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente, e III) Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta e la quotazione.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione, del Supplemento e delle condizioni definitive di volta in volta rilevanti (le **Condizioni Definitive**).

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" di cui al Prospetto di Base nonché al Documento di Registrazione e al Supplemento, per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione prima di procedere ad un investimento negli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti.

Il Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 29 marzo 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0026172/16 del 25 marzo 2016, successivamente modificato ed integrato dal Supplemento depositato presso la CONSOB in data 13 settembre 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0079902/16 del 7 settembre 2016.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione, il Supplemento e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso gli uffici dell'Emittente situati in LCI4SS, Arabellastraße 12, 81925 Monaco, Germania, presso la succursale di Milano con sede in Piazza Gae Aulenti 4, 20154, Milano, sul sito *Internet* dell'Emittente www.investimenti.unicredit.it e degli eventuali collocatori, nonché, come indicato nelle Condizioni Definitive, eventualmente in formato cartaceo presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori.

Una copia cartacea del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione, del Supplemento e delle Condizioni Definitive verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta.

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimento n. LOL-002238 del 19 dicembre 2014 e con provvedimento n. LOL-002861 del 9 marzo 2016.

In occasione di ciascuna emissione, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive che descriveranno le caratteristiche definitive dei Certificati, cui sarà allegata la nota di sintesi relativa alla singola emissione (la Nota di Sintesi della specifica emissione).

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Documento di Registrazione, nel Prospetto di Base e nei loro eventuali supplementi ivi inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti e/o quotati.

Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio, si rinvia al Capitolo 3 ("Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate"), Paragrafo 3.1 ("Fattori di rischio") del Documento di Registrazione e alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio" del Prospetto di Base. In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

1. Si segnala che, nel 2016, UniCredit S.p.A., capogruppo del Gruppo HVB, ha partecipato allo stress test condotto a livello europeo. Dal comunicato stampa pubblicato il 29 luglio 2016 da UniCredit S.p.A., sono emersi i seguenti scenari al 2018:
 - "scenario base: CET1 ratio all'11,57%, 98pb in più rispetto al CET1 ratio transitional a fine dicembre 2015,
 - scenario avverso: CET1 ratio al 7,12%, 347pb in meno rispetto al CET1 ratio transitional a fine dicembre 2015."

Per maggiori informazioni sullo stress test tratte dal citato comunicato stampa, si rinvia alla Sezione 3 "Fattori di Rischio", Paragrafo 3.1.16 ("Rischi derivanti dall'attività di verifica della BCE sul Gruppo HVB") del Documento di Registrazione.

2. I Certificati oggetto del Prospetto di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.1 ("Rischio correlato alla complessità dei Certificati") del Prospetto di Base.
3. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, a seconda dell'andamento del sottostante. L'investitore potrebbe perdere integralmente il capitale investito laddove non sia prevista alcuna forma di protezione del capitale. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.4 ("Rischio di perdita parziale o totale del capitale investito") del Prospetto di Base.
4. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei Certificati, l'Emittente venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto. In particolare, la FMSA (autorità preposta alla risoluzione delle crisi bancarie per la Germania) ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il "bail-in" (o "salvataggio interno") ai fini della gestione della crisi

dell'Emittente. Nell'ipotesi in cui sia applicato lo strumento del "bail-in", l'investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.5("Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in") del Prospetto di Base.

5. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, a seconda delle variazioni del rapporto di cambio tra la Valuta di Emissione dei Certificati e la valuta di riferimento per l'investitore. L'investitore potrebbe subire perdite anche significative. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.6 ("Rischio di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati") del Prospetto di Base."

A6) FRONTESPIZIO DEL PROGRAMMA DI OFFERTA E QUOTAZIONE DENOMINATO "CERTIFICATI *PROTECTION*"

"



PROGRAMMA "CERTIFICATI *PROTECTION*"

PROSPETTO DI BASE

Relativo all'offerta e/o quotazione dei Certificati denominati:

"CERTIFICATI *PROTECTION*"

"CERTIFICATI *PROTECTION CON CAP*"

"CERTIFICATI *SHORT PROTECTION*"

"CERTIFICATI *SHORT PROTECTION CON CAP*"

di

UniCredit Bank AG

I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il **Prospetto di Base**, nella cui definizione si intendono ricompresi i documenti e le informazioni indicati come inclusi mediante riferimento, così come modificati ed aggiornati) ed è stato predisposto da UniCredit Bank AG (l'**Emittente**) in conformità ed ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata, (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**) ed è redatto in conformità all'Articolo 26 ed agli schemi di cui al Regolamento 2004/809/CE ed al Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche).

Il documento di registrazione relativo all'Emittente (il **Documento di Registrazione**) è stato depositato presso la CONSOB in data 29 gennaio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0007877/16 del 29 gennaio 2016, così come modificato ed integrato dal supplemento (il **Supplemento**), depositato presso la CONSOB in data 13 settembre 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0079902/16 del 7 settembre 2016 ed è incluso mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base.

Il Prospetto di Base è costituito dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente, e III) Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta e/o la quotazione.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione e delle condizioni definitive di volta in volta rilevanti (le **Condizioni Definitive**).

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" di cui al Prospetto di Base nonché al Documento di Registrazione, per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione prima di procedere ad un investimento negli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti.

Il Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 29 marzo 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0026172/16 del 25 marzo 2016, successivamente modificato ed integrato dal Supplemento depositato presso la CONSOB in data 13 settembre 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0079902/16 del 7 settembre 2016.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione, il Supplemento e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso gli uffici dell'Emittente situati in LCD7SR, Arabellastraße 12, 81925 Monaco, Germania, presso la succursale di Milano con sede in Piazza Gae Aulenti 4, 20154 Milano, sul sito internet dell'Emittente www.investimenti.unicredit.it e degli eventuali collocatori, nonché, come indicato nelle Condizioni Definitive, eventualmente in formato cartaceo presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori.

Una copia cartacea del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione, del Supplemento e delle Condizioni Definitive verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta.

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimento n. LOL-000626 del 17 febbraio 2011, e successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001543 del 6 marzo 2013, con provvedimento n. LOL-001928 del 12 marzo 2014, con provvedimento n. LOL-002353 del 19 marzo 2015 e con provvedimento n. LOL-002861 del 9 marzo 2016.

In occasione di ciascuna emissione, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive che descriveranno le caratteristiche definitive dei Certificati, cui sarà allegata la nota di sintesi relativa alla singola emissione (la Nota di Sintesi).

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Documento di Registrazione, nel Prospetto di Base e nei loro eventuali supplementi ivi inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti e/o quotati.

Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio, si rinvia al Capitolo 3 ("Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate"), Paragrafo 3.1 ("Fattori di rischio") del Documento di Registrazione e alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio" del Prospetto di Base. In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

1. Si segnala che, nel 2016, UniCredit S.p.A., capogruppo del Gruppo HVB, ha partecipato allo stress test condotto a livello europeo. Dal comunicato stampa pubblicato il 29 luglio 2016 da UniCredit S.p.A., sono emersi i seguenti scenari al 2018:
 - "scenario base: CET1 ratio all'11,57%, 98pb in più rispetto al CET1 ratio transitional a fine dicembre 2015,
 - scenario avverso: CET1 ratio al 7,12%, 347pb in meno rispetto al CET1 ratio transitional a fine dicembre 2015."

Per maggiori informazioni sullo stress test tratte dal citato comunicato stampa, si rinvia alla Sezione 3 "Fattori di Rischio", Paragrafo 3.1.16 ("Rischi derivanti dall'attività di verifica della BCE sul Gruppo HVB") del Documento di Registrazione.

2. I Certificati oggetto del Prospetto di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.1 ("Rischio correlato alla complessità dei Certificati") del Prospetto di Base.
3. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, a seconda dell'andamento del sottostante. L'investitore potrebbe perdere il capitale, in ogni caso nei limiti della protezione del capitale. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.4 ("Rischio di perdita parziale o totale del capitale investito") del Prospetto di Base.
4. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei Certificati, l'Emittente venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto. In particolare, la FMSA (autorità preposta alla risoluzione delle crisi bancarie per la Germania) ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il "bail-in" (o "salvataggio interno") ai fini della gestione della crisi

dell'Emittente. Nell'ipotesi in cui sia applicato lo strumento del "bail-in", l'investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.5 ("Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in") del Prospetto di Base.

5. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, a seconda delle variazioni del rapporto di cambio tra la Valuta di Emissione dei Certificati e la valuta di riferimento per l'investitore. L'investitore potrebbe subire perdite anche significative. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.6 ("Rischio di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati") del Prospetto di Base."

A7) FRONTESPIZIO DEL PROGRAMMA DI OFFERTA E QUOTAZIONE DENOMINATO "CERTIFICATI TWIN WIN"

"



PROGRAMMA "CERTIFICATI TWIN WIN"

PROSPETTO DI BASE

Relativo all'offerta e quotazione dei Certificati denominati:

"CERTIFICATI TWIN WIN" e "CERTIFICATI TWIN WIN AUTOCALLABLE"

di

UniCredit Bank AG

I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il **Prospetto di Base**, nella cui definizione si intendono ricompresi i documenti e le informazioni indicati come inclusi mediante riferimento, così come modificati ed aggiornati) ed è stato predisposto da UniCredit Bank AG (l'**Emittente**) in conformità ed ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata, (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**) ed è redatto in conformità all'Articolo 26 ed agli schemi di cui al Regolamento 2004/809/CE ed al Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche).

Il documento di registrazione relativo all'Emittente (il **Documento di Registrazione**) è stato depositato presso la CONSOB in data 29 gennaio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0007877/16 del 29 gennaio 2016, così come modificato ed integrato dal supplemento (il **Secondo Supplemento**), depositato presso la CONSOB in data 13 settembre 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0079902/16 del 7 settembre 2016, ed è incluso mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base.

Il Prospetto di Base è costituito dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente, III) Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta e la quotazione, IV) Modulo aggiuntivo e V) Modello di Condizioni Definitive.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base e delle condizioni definitive di volta in volta rilevanti (le **Condizioni Definitive**).

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" di cui al Prospetto di Base, nonché al Documento di Registrazione, per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione prima di procedere ad un investimento negli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti.

Il Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 15 settembre 2015, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0070909/15 del 10 settembre 2015, successivamente modificato ed integrato dal supplemento (il **Primo Supplemento**) depositato presso la CONSOB in data 29 gennaio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0007877/16 del 29 gennaio 2016 e dal 66673-6-4238-v1.0

Secondo Supplemento depositato presso la CONSOB in data 13 settembre 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0079902/16 del 7 settembre 2016.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione, il Primo Supplemento, il Secondo Supplemento e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso gli uffici dell'Emittente situati in LCD7SR, Arabellastraße 12, 81925 Monaco, Germania, presso la succursale di Milano con sede in Piazza Gae Aulenti 4, 20154, Milano, sul sito internet dell'Emittente www.investimenti.unicredit.it e degli eventuali collocatori, nonché, come indicato nelle Condizioni Definitive, eventualmente in formato cartaceo presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori.

Una copia cartacea del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione, del Primo Supplemento, del Secondo Supplemento e delle Condizioni Definitive verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta.

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimento n. LOL-001251 del 23 maggio 2012, e successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001543 del 6 marzo 2013, con provvedimento n. LOL-002082 del 16 luglio 2014 e con provvedimento n. LOL-002559 del 7 agosto 2015.

In occasione di ciascuna emissione, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive che descriveranno le caratteristiche definitive dei Certificati, cui sarà allegata la nota di sintesi relativa alla singola emissione (la Nota di Sintesi).

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Documento di Registrazione, nel Prospetto di Base e nei loro eventuali supplementi ivi inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti e/o quotati.

Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio, si rinvia al Capitolo 3 ("Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate"), Paragrafo 3.1 ("Fattori di rischio") del Documento di Registrazione e alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio" del Prospetto di Base. In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

1. Si segnala che, nel 2016, UniCredit S.p.A., capogruppo del Gruppo HVB, ha partecipato allo stress test condotto a livello europeo. Dal comunicato stampa pubblicato il 29 luglio 2016 da UniCredit S.p.A., sono emersi i seguenti scenari al 2018:

- "scenario base: CET1 ratio all'11,57%, 98pb in più rispetto al CET1 ratio transitional a fine dicembre 2015,
- scenario avverso: CET1 ratio al 7,12%, 347pb in meno rispetto al CET1 ratio transitional a fine dicembre 2015."

Per maggiori informazioni sullo stress test tratte dal citato comunicato stampa, si rinvia alla Sezione 3 "Fattori di Rischio", Paragrafo 3.1.16 ("Rischi derivanti dall'attività di verifica della BCE sul Gruppo HVB") del Documento di Registrazione.

2. I Certificati oggetto del Prospetto di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.1 ("Rischio correlato alla complessità dei Certificati ") del Prospetto di Base.
3. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, a seconda dell'andamento del sottostante. L'investitore potrebbe perdere integralmente il capitale investito laddove non sia prevista alcuna forma di protezione del capitale. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.4 ("Rischio di perdita parziale o totale del capitale investito") del Prospetto di Base.
4. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei Certificati, l'Emittente venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto. In particolare, la FMSA (autorità preposta alla risoluzione delle crisi bancarie per la Germania) ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il "bail-in" (o "salvataggio interno") ai fini della gestione della crisi

dell'Emittente. Nell'ipotesi in cui sia applicato lo strumento del "bail-in", l'investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.32 ("Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in") del Prospetto di Base.

5. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, a seconda delle variazioni del rapporto di cambio tra la Valuta di Emissione dei Certificati e la valuta di riferimento per l'investitore. L'investitore potrebbe subire perdite anche significative. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.5 ("Rischio di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati") del Prospetto di Base."

B) MODIFICHE ALLA SEZIONE I DEI PROSPETTI DI BASE: NOTA DI SINTESI

La Sezione I – Nota di Sintesi in ciascun Prospetto di Base è modificata nel seguente modo.

I seguenti Elementi della Sezione B "EMITTENTE" in ciascun Prospetto di Base devono intendersi integralmente sostituiti come di seguito riportato.

Elemento B.12 "Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati":

"

B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati	Indicatori di solvibilità e fondi propri				
		Fondi propri e coefficienti patrimoniali consolidati (Basilea III)	30/06/2016 (non sottoposti a revisione)	31/12/2015	30/06/2015 (non sottoposti a revisione)	31/12/2014
		Common Equity Tier 1 Capital (CET1) <i>(in milioni di Euro)</i>	€19.138	€19.564	€19.030	€18.993
		Additional Tier 1 Capital (AT1) <i>(in milioni di Euro)</i>	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
		Tier 1 capital (Tier 1) <i>(in milioni di Euro)</i>	€19.138	€19.564	€19.030	€18.993
		Tier 2 capital (Tier 2) <i>(in milioni di Euro)</i>	n.a.	€538	n.a.	€650
		Own funds (Equity funds) <i>(in milioni di Euro)</i>	€19.737	€20.102	€19.670	€19.643
		Risk-weighted assets (RWA) <i>(Attività ponderate in base al rischio)</i> <i>(in milioni di Euro)</i>	€85.719	€78.057	€81.325	€85.768
		Common Equity Tier 1 capital ratio (CET1 ratio) ^{1,2}	22,3%	25,1%	23,4%	22,1%
		Tier 1 ratio ^{1,2}	22,3%	25,1%	23,4%	22,1%
		Total capital ratio ^{1,2}	23,0%	25,8%	24,2%	22,9%
		RWA/Total assets <i>(Attività totali)</i>	27,0%	26,1%	25,9%	28,6%
		Leverage ratio	5,7% ⁴	5,9% ⁴	6,0% ³	6,1%
		<p>1) Calcolato sulla base delle attività ponderate per il rischio, includendo le equivalenti voci per il rischio di mercato e il rischio operativo</p> <p>2) Ai sensi della Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e del Regolamento (UE) N. 575/2013, le nuove e più stringenti regole per i requisiti minimi di capitale, che saranno efficaci dopo il periodo transitorio a partire dal 2019, saranno i seguenti: 9,5% CET1 ratio (4,5% CET 1 + 2,5% delle riserve anticicliche/CET 1 + 2,5% della riserva di conservazione del capitale/CET 1; al netto dei requisiti di riserva per rischi sistemici per G-SIBs/DSIBs) e 13 % di <i>Total capital ratio</i> (9,5% CET 1+ 1,5% additional Tier 1 + 2% Tier 2; al netto dei requisiti di riserva per rischi sistemici per G-SIBs/DSIBs).</p> <p>3) Indica il rapporto tra il patrimonio netto (<i>shareholders' equity</i>, calcolato secondo IFRS) indicato nello stato patrimoniale meno gli attivi intangibili (<i>intangible assets</i>) e gli attivi totali (total assets) meno gli attivi intangibili (<i>intangible assets</i>).</p> <p>4) Indica il rapporto tra il Tier 1 capital e la somma complessiva di tutti gli asset e delle voci fuori bilancio.</p>				
		Principali indicatori di rischio creditizio				
		Alcuni dati finanziari, inclusi nel 2Q2016 <i>Half-yearly Financial Report</i> sono indicati come segue. Tali dati finanziari non sono stati sottoposti a revisione. Si includono anche alcuni dati finanziari contenuti nell' <i>Annual Report 2015</i> e nell' <i>Annual Report 2014</i> . Tali dati finanziari sono stati certificati da Deloitte.				
		<i>(in milioni di Euro)</i>	30/06/2016 (non sottoposti a revisione)	31/12/2015	30/06/2015 (non sottoposti a revisione)	31/12/2014

Partite Anomale* lorde verso clienti (Gross impaired loans to customers)	€4.693	€5.395	€6.253
Partite Anomale* nette verso clienti (Net impaired loans to customers)	€2.471	€3.199	€3.839
Crediti Lordi (Gross customer Loans)	€121.795	€116.072	€112.392
Crediti Netti (Net customer Loans)	€119.192	€113.488	€109.636
Partite Anomale* lorde verso clienti / Crediti Lordi (Gross impaired loans* to customers/Gross customer Loans)	3,9%	4,6%	5,6%
Partite Anomale* nette verso clienti / Crediti Netti (Net impaired loans* to customers/Net customer Loans)	2,1%	2,8%	3,5%
Sofferenze nette / Patrimonio netto (Net non performing loans/Shareholders' equity)	12,13%	15,40%	18,63%
Costo del rischio di credito	0,26%	0,10%	0,14%

*Nel Gruppo HVB un finanziamento è indicato come partita anomala se viene presa una decisione dalla funzione credito in seguito al deterioramento della posizione del cliente; ciò avviene nel caso in cui:
- secondo quanto previsto dalla normativa locale, l'inadempimento da parte del cliente in relazione al pagamento degli interessi o del capitale si protragga per un periodo superiore ai 90 giorni;
- al merito di credito del cliente sia attribuito uno *scoring* pari a 8, 9 o 10 (anche nel caso in cui il cliente paghi gli interessi).
Tali dati non sono inclusi nel 2Q2016 *Half-yearly Financial Report*

Al 30 giugno 2016, il costo del rischio di credito, inteso come rapporto tra le svalutazioni nette dei finanziamenti e i fondi per le garanzie e gli impegni, da una parte, e la media dei crediti vantati verso la clientela, era pari a 0,26% (rispetto allo 0,10% registrato al 31 dicembre 2015 e allo 0,14% registrato al 31 dicembre 2014).

Il Gruppo HVB, come riportato nella tabella che precede, fornisce informazioni riguardo all'ammontare dei crediti considerati come deteriorati a seguito dell'applicazione della definizione di *forbearance* delle esposizioni fornita dalla *European Banking Authority* (EBA) alla BCE.

Principali indicatori di liquidità

Con riferimento alla posizione del Gruppo HVB, di seguito è illustrata l'esposizione nelle due componenti di *funding liquidity risk* e *market liquidity risk*:

Ripartizione delle esposizioni	30/06/2016	31/12/2015	31/12/2014
- Funding Liquidity Risk			
Finanziamenti a lungo termine	€11,3 miliardi	€6,1 miliardi	€5,7 miliardi
Percentuale di assets	105,1%	98,2%	96,8%

Con riferimento al *loan to deposit ratio*:

	30/06/2016 (non sottoposto a revisione)	31/12/2015	31/12/2014
Loan to Deposit ratio*	101,30%	105,38%	108,90%

*Il presente rapporto è ottenuto utilizzando, come base di calcolo, le voci "*Loans and receivables with customers*" e "*Deposits from customers*", pubblicate nella documentazione contabile dell'Emittente.

Esposizione del Gruppo HVB nei confronti del debito sovrano

Nell'ambito delle proprie attività, il Gruppo HVB ha una significativa esposizione verso i principali paesi europei e le banche centrali di questi paesi, nonché verso altri paesi esterni all'Eurozona (cosiddetta "esposizione al debito sovrano").

Evoluzione dell'esposizione sovrana verso i paesi dell'Eurozona (in milioni di Euro)*:

	31/12/2015	31/12/2014
Totale	9.178	6.035
di cui		
Italia	2.493	2.887
Lussemburgo	634	20
Francia	576	686
Germania	834	-
Paesi Bassi	22	392
Austria	583	534
Belgio	185	-
Finlandia	34	15
Slovenia	4	4
Slovacchia	14	8
Lettonia	0	0
Grecia	2	2
Portogallo	0	12
Spagna	3.786	1.475

* Informazioni non disponibili al 30 giugno 2016.

Rischio di mercato relativo al portafoglio di negoziazione (*trading book*) del Gruppo HVB

La tabella che segue contiene un'indicazione quantitativa dell'esposizione al rischio di mercato relativamente al portafoglio di negoziazione (*trading book*) al 30 giugno 2016, al 31 dicembre 2015 and 31 dicembre 2014.

(in milioni di Euro)	30/06/2016	31/12/2015	31/12/2014
Rischi di credito legati allo spread	5	4	7
Posizioni su tassi di interesse	6	3	5
Derivati FX (<i>Foreign exchange derivatives</i>)	4	2	1
Posizioni su <i>equity/index</i> (<i>Equity/index positions</i>) *	4	4	2
Gruppo HVB **	7	7	8

* incluso il rischio su *commodity*.

** per via dell'effetto di diversificazione tra le categorie di rischio, il rischio totale è inferiore alla somma dei rischi individuali.

Con riferimento all'indicazione quantitativa (*Value at Risk*) dell'esposizione al rischio di mercato relativamente al portafoglio bancario (*banking book*), non ci sono dati disponibili.

Principali informazioni economico e patrimoniali

Le tabelle che seguono contengono le principali informazioni economico-finanziarie al 30 giugno 2016 (non sottoposte a revisione). Tali informazioni sono confrontate con le corrispondenti informazioni al 30 giugno 2015 (non sottoposte a revisione):

Principali dati di conto economico

(in milioni di EUR)	30/06/2016	30/06/2015
Margine d'interesse (<i>Net interest</i>)	1.317	1.320
Margine di intermediazione (<i>Operating Income</i>)	2.439	2.428
Risultato di gestione (<i>Operating profit</i>)	693	601
Costi operativi (<i>Operating costs</i>)	(1.746)	(1.827)

Utile ante imposte (Profit before tax)	568	490
Utile operative netto (Net operating profit)	542	491
Utile/perdita consolidato (Consolidated profit/(loss))	371	326
Utile consolidato attribuibile agli azionisti di UniCredit Bank AG (Consolidated profit attributable to the shareholder of UniCredit Bank AG)	369	321
<i>Principali dati di stato patrimoniale</i>		
<i>(in milioni di EUR)</i>	30/06/2016	30/06/2015
Depositi da banche (Deposits from banks)	59.496	70.161
Depositi da clienti (Deposits from customers)	117.661	103.557
Attività finanziarie (Financial assets at fair value through profit or loss)	32.054	32.888
Impieghi verso banche (Loans and receivables with banks)	34.731	44.100
Impieghi verso clienti (Loans and receivables with customers)	119.191	111.165
Posizione interbancaria netta (Net interbanking position)	Nil	Nil
Attivi Totali (Total Assets)	316.608	313.672
Passività Totali (incl. Patrimonio Netto) (Total Liabilities (incl. Shareholders' Equity))	316.608	313.672
Patrimonio Netto (Shareholders' Equity)	20.376	20.335
Capitale Sottoscritto (Subscribed Capital)	2.407	2.407
La tabelle che seguono contengono le principali informazioni economico – finanziarie al 31 dicembre 2015. Tali informazioni sono state confrontate con le corrispondenti informazioni al 31 dicembre 2014:		
<i>Principali dati di conto economico</i>		
<i>(in milioni di EUR)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Margine d'interesse (Net interest)	2.728	2.643
Margine di intermediazione (Operating Income)	4.675	4.602
Risultato di gestione (Operating profit)	1.096	1.043
Costi operativi (Operating costs)	(3.579)	(3.559)
Utile ante imposte (Profit before tax)	776	1.083
Utile operative netto (Net operating profit)	983	892
Utile/(perdita) post imposte (Profit/(loss) after tax)	750	785

	Utile/(perdita) consolidato (Consolidated profit/(loss))	750	958
	Utile consolidato attribuibile agli azionisti di UniCredit Bank AG (Consolidated profit attributable to shareholder of UniCredit Bank AG)	743	947
	<i>Principali dati di stato patrimoniale</i>		
	<i>(in milioni di EUR)</i>	31/12/2015	31/12/2014
	Depositi da banche (Deposits from banks)	58.480	54.080
	Depositi da clienti (Deposits from customers)	107.690	100.674
	Attività finanziarie (Financial assets at fair value through profit or loss)	33.823	31.205
	Impieghi verso banche (Loans and receivables with banks)	32.832	32.654
	Impieghi verso clienti (Loans and receivables with customers)	113.488	109.636
	Posizione interbancaria netta (Net interbanking position)	Nil	nil
	Attivi Totali (Total Assets)	298.745	300.342
	Passività Totali (incl. Patrimonio Netto) (Total Liabilities (incl. Shareholders' Equity))	298.745	300.342
	Patrimonio Netto (Shareholders' Equity)	20.766	20.597
	Capitale Sottoscritto (Subscribed Capital)	2.407	2.407
Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'emittente	Non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio annuale al 31 dicembre 2015 sottoposto a revisione legale e pubblicato.		
Dichiarazione di cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale dell'emittente	Dal 30 giugno 2016, data di chiusura del primo semestre per il quale sono state pubblicate informazioni infrannuali (2Q2016 <i>Half-yearly Financial Report</i>) non sottoposte a revisione, non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria e commerciale dell'Emittente e del Gruppo HVB.		

"

Il seguente Elemento C.11 "Ammissione a negoziazione degli strumenti finanziari" della Sezione C "Strumenti finanziari" nel Prospetto di Base relativo al Programma denominato "Certificati Bonus" deve intendersi modificato come di seguito riportato:

"

C.11	Ammissione a negoziazione degli strumenti finanziari	<p>[Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alle negoziazioni degli strumenti finanziari di cui al presente Programma presso il mercato telematico dei <i>securitised derivatives</i> (SEDEX), con provvedimenti n. LOL-000626 del 17 febbraio 2011 in riferimento e n. LOL-001251 del 23 maggio 2012, e successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001543 del 6 marzo 2013, con provvedimento n. LOL-001928 del 12 marzo 2014, con provvedimento n. LOL-002353 del 19 marzo 2015 e con provvedimento n. LOL-002861 del 9 marzo 2016.]/</p> <p>[L'Emittente [intende chiedere]/[ha chiesto] l'ammissione alla quotazione sul mercato SeDeX, segmento <i>investment certificates</i>, di Borsa Italiana S.p.A., preceduta da un'offerta al pubblico] / [I Certificati sono quotati sul mercato SEDEX di Borsa Italiana S.p.A. che ha rilasciato il provvedimento di ammissione n. [●] del [●].]/</p> <p>[L'Emittente intende chiedere l'ammissione alla quotazione sul SeDeX, contestualmente allo svolgimento dell'offerta dei Certificati ai sensi dell'articolo 2.4.3 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.]/</p> <p>[L'Emittente ha già presentato a Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione alla quotazione dei Certificati sul SeDeX intendendo avvalersene per la distribuzione ai sensi dell'articolo 2.4.3 paragrafo 7 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (la Distribuzione sul SeDeX)]/</p> <p>[L'Emittente [intende chiedere]/[ha chiesto], nell'ambito della [preventiva]/[contestuale] offerta al pubblico, l'ammissione alle negoziazioni presso [EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A.]/[sistemi multilaterali di negoziazione] [e]/[o] [internalizzatori sistematici] [italiani] [e]/[o] [stranieri]] / [I Certificati sono negoziati su [indicare internalizzatore sistematico o sistema multilaterale di negoziazione: [●] che ha rilasciato il provvedimento di ammissione n. [●] del [●].]</p> <p><u>Inserire nel caso di Offerta</u>[L'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del provvedimento di ammissione [alla quotazione]/[alla negoziazione] da parte di [Borsa Italiana S.p.A.]/[EuroTLX®]/[indicare altro sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico] prima della Data di Emissione. L'Emittente si impegna, pertanto, a richiedere l'ammissione dei Certificati [alla quotazione]/[alla negoziazione] su [EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A.]/[SeDeX di Borsa Italiana S.p.A.]/[indicare altro sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico], in tempo utile per l'emissione del provvedimento di ammissione entro tale data.]</p> <p>[L'Emittente non intende richiedere [l'ammissione a quotazione in mercati regolamentati]]/[né] [l'ammissione alle negoziazioni [presso sistemi multilaterali di negoziazione] [e]/[o] [internalizzatori sistematici] [italiani] [e]/[o] [stranieri]].]</p> <p>[Inserire nel caso di quotazione sul Sedex: l'Emittente riveste le funzioni di specialista in relazione ai Certificati e si è impegnato nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. ad esporre in via continuativa su tutte le Serie quotate proposte in acquisto e vendita per un quantitativo minimo.] / [L'Emittente, con riferimento a tutte le serie quotate, si è impegnato a rispettare il Regolamento di Borsa Italiana S.p.A.]</p> <p>[Inserire nel caso di offerta in sottoscrizione non seguita da quotazione: L'Emittente [si impegna al riacquisto dei Certificati (cosiddetto onere di controparte) [per un ammontare pari a [*] [indicare l'eventuale ammontare per il quale viene assunto tale impegno]] / [non assume l'impegno di riacquistare i Certificati].]</p>
------	--	--

"

Il seguente Elemento C.11 "Ammissione a negoziazione degli strumenti finanziari" della Sezione C "Strumenti finanziari" nel Prospetto di Base relativo al Programma denominato "Certificati Cash Collect" deve intendersi modificato come di seguito riportato:

"

<p>C.11</p>	<p>Ammissione a negoziazione degli strumenti finanziari</p>	<p>[Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alle negoziazioni degli strumenti finanziari di cui al Programma presso il mercato telematico dei <i>securitised derivatives</i> (SEDEX), con provvedimento n. LOL-001251 del 23 maggio 2012, e successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001543 del 6 marzo 2013, con provvedimento LOL-001928 del 12 marzo 2014, con provvedimento n. LOL-002353 del 19 marzo 2015 e con provvedimento n. LOL-002861 del 9 marzo 2016.]</p> <p>[L'Emittente [intende chiedere]/[ha chiesto] l'ammissione alla quotazione sul mercato SeDeX, segmento <i>investment certificates</i>, di Borsa Italiana S.p.A., preceduta da un'offerta al pubblico] / [I Certificati sono quotati sul mercato SEDEX di Borsa Italiana S.p.A. che ha rilasciato il provvedimento di ammissione n. [●] del [●].]</p> <p>[L'Emittente intende chiedere l'ammissione alla quotazione sul SeDeX, contestualmente allo svolgimento dell'offerta dei Certificati ai sensi dell'articolo 2.4.3 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.]</p> <p>[L'Emittente ha già presentato a Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione alla quotazione dei Certificati sul SeDeX intendendo avvalersene per la distribuzione ai sensi dell'articolo 2.4.3 paragrafo 7 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (la Distribuzione sul SeDex)]</p> <p>[L'Emittente [intende chiedere]/[ha chiesto], nell'ambito della [preventiva]/[contestuale] offerta al pubblico, l'ammissione alle negoziazioni presso [EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A.]/[sistemi multilaterali di negoziazione] [e]/[o] [internalizzatori sistematici] [italiani] [e]/[o] [stranieri]] / [I Certificati sono negoziati su [indicare internalizzatore sistematico o sistema multilaterale di negoziazione: [●] che ha rilasciato il provvedimento di ammissione n. [●] del [●].]</p> <p><u>[Inserire nel caso di Offerta]</u> [L'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del provvedimento di ammissione [alla quotazione]/[alla negoziazione] da parte di [Borsa Italiana S.p.A.]/[EuroTLX®]/[indicare altro sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico] prima della Data di Emissione. L'Emittente si impegna, pertanto, a richiedere l'ammissione dei Certificati [alla quotazione]/[alla negoziazione] su [EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A.]/[SeDeX di Borsa Italiana S.p.A.]/[indicare altro sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico], in tempo utile per l'emissione del provvedimento di ammissione entro tale data.]</p> <p>[L'Emittente non intende richiedere [l'ammissione a quotazione in mercati regolamentati]]; [l'ammissione alle negoziazioni [presso sistemi multilaterali di negoziazione] [e]/[o] [internalizzatori sistematici] [italiani] [e]/[o] [stranieri]].]</p> <p>[Inserire nel caso di quotazione sul Sedex: l'Emittente riveste le funzioni di specialista in relazione ai Certificati e si è impegnato nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. ad esporre in via continuativa su tutte le Serie quotate proposte in acquisto e vendita per un quantitativo minimo.] / [L'Emittente, con riferimento a tutte le serie quotate, si è impegnato a rispettare il Regolamento di Borsa Italiana S.p.A.]</p> <p><u>[Inserire nel caso di offerta in sottoscrizione non seguita da quotazione: L'Emittente [si impegna al riacquisto dei Certificati (cosiddetto onere di controparte) [per un ammontare pari a [●] [indicare l'eventuale ammontare per il quale viene assunto tale impegno]] / [non assume l'impegno di riacquistare i Certificati]].]</u></p>
-------------	--	---

"

Il seguente Elemento C.11 "Ammissione a negoziazione degli strumenti finanziari" della Sezione C "Strumenti finanziari" nel Prospetto di Base relativo al Programma denominato "Certificati Express" deve intendersi modificato come di seguito riportato:

"

C.11	Ammissione a negoziazione degli strumenti finanziari	<p>[Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alle negoziazioni degli strumenti finanziari di cui al presente Programma presso il mercato telematico dei <i>securitised derivatives</i> (SeDeX), con provvedimento n. LOL-000626 del 17 febbraio 2011, e successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001543 del 6 marzo 2013, con provvedimento LOL-001928 del 12 marzo 2014, con provvedimento n. LOL-002353 del 19 marzo 2015 e con procedimento n. LOL-002861 del 9 marzo 2016.]</p> <p>[L'Emittente [intende chiedere]/[ha chiesto] l'ammissione alla quotazione sul mercato SeDeX, segmento <i>investment certificates</i>, di Borsa Italiana S.p.A., preceduta da un'offerta al pubblico] / [I Certificati sono quotati sul mercato SEDEX di Borsa Italiana S.p.A. che ha rilasciato il provvedimento di ammissione n. [●] del [●].]</p> <p>[L'Emittente intende chiedere l'ammissione alla quotazione sul SeDeX, contestualmente allo svolgimento dell'offerta dei Certificati ai sensi dell'articolo 2.4.3 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.]</p> <p>[L'Emittente ha già presentato a Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione alla quotazione dei Certificati sul SeDeX intendendo avvalersene per la distribuzione ai sensi dell'articolo 2.4.3 paragrafo 7 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (la Distribuzione sul SeDeX)]</p> <p>[L'Emittente [intende chiedere]/[ha chiesto], nell'ambito della [preventiva]/[contestuale] offerta al pubblico, l'ammissione alle negoziazioni presso [EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A.]/[sistemi multilaterali di negoziazione] [e]/[o] [internalizzatori sistematici] [italiani] [e]/[o] [stranieri]] / [I Certificati sono negoziati su [indicare internalizzatore sistematico o sistema multilaterale di negoziazione: [●] che ha rilasciato il provvedimento di ammissione n. [●] del [●].]</p> <p>[Inserire nel caso di Offerta] [L'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del provvedimento di ammissione [alla quotazione]/[alla negoziazione] da parte di [Borsa Italiana S.p.A.]/[EuroTLX®]/[indicare altro sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico] prima della Data di Emissione. L'Emittente si impegna, pertanto, a richiedere l'ammissione dei Certificati [alla quotazione]/[alla negoziazione] su [EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A.]/[SeDeX di Borsa Italiana S.p.A.]/[indicare altro sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico], in tempo utile per l'emissione del provvedimento di ammissione entro tale data.]</p> <p>[L'Emittente non intende richiedere [l'ammissione a quotazione in mercati regolamentati], [né] [l'ammissione alle negoziazioni [presso sistemi multilaterali di negoziazione] [e]/[o] [internalizzatori sistematici] [italiani] [e]/[o] [stranieri]].]</p> <p>[Inserire nel caso di quotazione sul Sedex: l'Emittente riveste le funzioni di specialista in relazione ai Certificati e si è impegnato nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. ad esporre in via continuativa su tutte le Serie quotate proposte in acquisto e vendita per un quantitativo minimo.] / [L'Emittente, con riferimento a tutte le serie quotate, si è impegnato a rispettare il Regolamento di Borsa Italiana S.p.A.]</p> <p>[Inserire nel caso di offerta in sottoscrizione non seguita da quotazione: L'Emittente [si impegna al riacquisto dei Certificati (cosiddetto onere di controparte) [per un ammontare pari a [*] [indicare l'eventuale ammontare per il quale viene assunto tale impegno]] / [non assume l'impegno di riacquistare i Certificati].]</p>
------	--	---

"

Il seguente Elemento C.11 "Ammissione a negoziazione degli strumenti finanziari" della Sezione C "Strumenti finanziari" nel Prospetto di Base relativo al Programma denominato "Certificati Outperformance" deve intendersi modificato come di seguito riportato:

"

C.11	Ammissione a negoziazione degli strumenti finanziari	<p>[Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alle negoziazioni degli strumenti finanziari di cui al Programma presso il mercato telematico dei <i>securitised derivatives</i> (SeDeX), con provvedimento n. LOL-001251 del 23 maggio 2012, e successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001543 del 6 marzo 2013, con provvedimento n. LOL-001928 del 12 marzo 2014, con provvedimento n. LOL-002353 del 19 marzo 2015 e con provvedimento n. LOL-002861 del 9 marzo 2016.]</p> <p>[L'Emittente [intende chiedere]/[ha chiesto] l'ammissione alla quotazione sul mercato SeDeX, segmento <i>investment certificates</i>, di Borsa Italiana S.p.A., preceduta da un'offerta al pubblico] / [I Certificati sono quotati sul mercato SEDEX di Borsa Italiana S.p.A. che ha rilasciato il provvedimento di ammissione n. [●] del [●].]</p> <p>[L'Emittente intende chiedere l'ammissione alla quotazione sul SeDeX, contestualmente allo svolgimento dell'offerta dei Certificati ai sensi dell'articolo 2.4.3 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.]</p> <p>[L'Emittente ha già presentato a Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione alla quotazione dei Certificati sul SeDeX intendendo avvalersene per la distribuzione ai sensi dell'articolo 2.4.3 paragrafo 7 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (la Distribuzione sul SeDeX)]</p> <p>[L'Emittente [intende chiedere]/[ha chiesto], nell'ambito della [preventiva]/[contestuale] offerta al pubblico, l'ammissione alle negoziazioni presso [EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A.]/[sistemi multilaterali di negoziazione] [e]/[e]-[internalizzatori sistematici] [italiani] [e]/[o] [stranieri]] / [I Certificati sono negoziati su [indicare internalizzatore sistematico o sistema multilaterale di negoziazione: [●] che ha rilasciato il provvedimento di ammissione n. [●] del [●].]</p> <p>Inserire nel caso di Offerta [L'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del provvedimento di ammissione [alla quotazione]/[alla negoziazione] da parte di [Borsa Italiana S.p.A.]/[EuroTLX®]/[indicare altro sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico] prima della Data di Emissione. L'Emittente si impegna, pertanto, a richiedere l'ammissione dei Certificati [alla quotazione]/[alla negoziazione] su [EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A.]/[SeDeX di Borsa Italiana S.p.A.]/[indicare altro sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico], in tempo utile per l'emissione del provvedimento di ammissione entro tale data.]</p> <p>[L'Emittente non intende richiedere [l'ammissione a quotazione in mercati regolamentati][,][nc] [l'ammissione alle negoziazioni [presso sistemi multilaterali di negoziazione] [e]/[o] [internalizzatori sistematici] [italiani] [e]/[o] [stranieri]].]</p> <p>[Inserire nel caso di quotazione sul Sedex: L'Emittente riveste le funzioni di specialista in relazione ai Certificati e si è impegnato nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. ad esporre in via continuativa su tutte le Serie quotate proposte in acquisto e vendita per un quantitativo minimo.] / [L'Emittente, con riferimento a tutte le serie quotate, si è impegnato a rispettare il Regolamento di Borsa Italiana S.p.A.]</p> <p>[Inserire nel caso di offerta in sottoscrizione non seguita da quotazione: L'Emittente [si impegna al riacquisto dei Certificati (cosiddetto onere di controparte) [per un ammontare pari a [●] [indicare l'eventuale ammontare per il quale viene assunto tale impegno]] / [non assume l'impegno di riacquistare i Certificati].]</p>
------	--	--

"

Il seguente Elemento C.11 "Ammissione a negoziazione degli strumenti finanziari" della Sezione C "Strumenti finanziari" nel Prospetto di Base relativo al Programma denominato "Certificati Express su Spread" deve intendersi modificato come di seguito riportato:

"

<p>C.11</p>	<p>Ammissione a negoziazione degli strumenti finanziari</p>	<p>[Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alle negoziazioni degli strumenti finanziari di cui al Programma presso il mercato telematico dei <i>securitised derivatives</i> (SEDEX), con provvedimento n. LOL-002238 del 19 dicembre 2014 e con provvedimento n. LOL-002861 del 9 marzo 2016.]</p> <p>[L'Emittente richiede l'ammissione alla quotazione [sul mercato SeDeX, segmento <i>investment certificates</i>, di Borsa Italiana S.p.A.] [e]/[o] [presso sistemi multilaterali di negoziazione] [e]/[o] [internalizzatori sistematici] [italiani] [e]/[o] [stranieri] senza preventiva offerta al pubblico.]/ [I Certificati sono quotati sul mercato SeDeX di Borsa Italiana S.p.A. che ha rilasciato il provvedimento di ammissione n. [●] del [●].]/</p> <p>[L'Emittente [intende chiedere]/[ha chiesto], nell'ambito della [preventiva]/[contestuale] offerta al pubblico, l'ammissione alle negoziazioni presso [EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A.]/[sistemi multilaterali di negoziazione] [e]/[o] [internalizzatori sistematici] [italiani] [e]/[o] [stranieri]] / [I Certificati sono negoziati su [indicare internalizzatore sistematico o sistema multilaterale di negoziazione: [●] che ha rilasciato il provvedimento di ammissione n. [●] del [●].]</p> <p>[L'Emittente ha già presentato a Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione alla quotazione dei Certificati sul SeDeX intendendo avvalersene per la distribuzione ai sensi dell'articolo 2.4.3 paragrafo 7 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (la Distribuzione sul Sedex)]/</p> <p>[Inserire nel caso di Offerta][L'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del provvedimento di ammissione [alla quotazione]/[alla negoziazione] da parte di [Borsa Italiana S.p.A.]/[EuroTLX®]/[indicare altro sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico] prima della Data di Emissione. L'Emittente si impegna, pertanto, a richiedere l'ammissione dei Certificati [alla quotazione]/[alla negoziazione] su [EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A.]/[SeDeX di Borsa Italiana S.p.A.]/[indicare altro sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico], in tempo utile per l'emissione del provvedimento di ammissione entro tale data.]</p> <p>[L'Emittente non intende richiedere l'ammissione alla quotazione dei Certificati [sul mercato SeDeX] [e]/[o] [presso sistemi multilaterali di negoziazione] [e]/[o] [internalizzatori sistematici] [italiani] [e]/[o] [stranieri].]/</p> <p>[L'Emittente intende procedere all'offerta e successivamente richiedere l'ammissione alla quotazione della stessa [sul mercato SeDeX] [e]/[o] [presso sistemi multilaterali di negoziazione] [e]/[o] [internalizzatori sistematici] [italiani] [e]/[o] [stranieri].]</p> <p>[Inserire nel caso di quotazione sul Sedex: l'Emittente riveste le funzioni di specialista in relazione ai Certificati e si è impegnato nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. ad esporre in via continuativa su tutte le Serie quotate proposte in acquisto e vendita per un quantitativo minimo.] / [L'Emittente, con riferimento a tutte le serie quotate, si è impegnato a rispettare il Regolamento di Borsa Italiana S.p.A.]</p> <p>[Inserire nel caso di offerta in sottoscrizione non seguita da quotazione: L'Emittente [si impegna al riacquisto dei Certificati (cosiddetto onere di controparte) [per un ammontare pari a [●] [indicare l'eventuale ammontare per il quale viene assunto tale impegno]] / [non assume l'impegno di riacquistare i Certificati].]</p>
-------------	--	---

"

Il seguente Elemento C.11 "Ammissione a negoziazione degli strumenti finanziari" della Sezione C "Strumenti finanziari" nel Prospetto di Base relativo al Programma denominato "Certificati Protection" deve intendersi modificato come di seguito riportato:

"

C.11	Ammissione a negoziazione degli strumenti finanziari	<p>[Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alle negoziazioni degli strumenti finanziari di cui al Programma presso il mercato telematico dei <i>securitised derivatives</i> (SEDEX), con provvedimento n. LOL-000626 del 17 febbraio 2011, e successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001543 del 6 marzo 2013, con provvedimento n. LOL-001928 del 12 marzo 2014, con provvedimento n. LOL-002353 del 19 marzo 2015 e con provvedimento n. LOL-002861 del 9 marzo 2016.]/</p> <p>[L'Emittente [intende chiedere]/[ha chiesto] l'ammissione alla quotazione sul mercato SeDeX, segmento <i>investment certificates</i>, di Borsa Italiana S.p.A., preceduta da un'offerta al pubblico] / [I Certificati sono quotati sul mercato SEDEX di Borsa Italiana S.p.A. che ha rilasciato il provvedimento di ammissione n. [●] del [●].]/</p> <p>[L'Emittente intende chiedere l'ammissione alla quotazione sul SeDeX, contestualmente allo svolgimento dell'offerta dei Certificati ai sensi dell'articolo 2.4.3 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.]/</p> <p>[L'Emittente ha già presentato a Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione alla quotazione dei Certificati sul SeDeX intendendo avvalersene per la distribuzione ai sensi dell'articolo 2.4.3 paragrafo 7 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (la Distribuzione sul SeDeX)]/</p> <p>[L'Emittente [intende chiedere]/[ha chiesto], nell'ambito della [preventiva]/[contestuale] offerta al pubblico, l'ammissione alle negoziazioni presso [EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A.]/[sistemi multilaterali di negoziazione] [e]/[o] [internalizzatori sistemati] [italiani] [e]/[o] [stranieri]] / [I Certificati sono negoziati su [indicare internalizzatore sistematico o sistema multilaterale di negoziazione: [●] che ha rilasciato il provvedimento di ammissione n. [●] del [●].]</p> <p>[Inserire nel caso di Offerta][L'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del provvedimento di ammissione [alla quotazione]/[alla negoziazione] da parte di [Borsa Italiana S.p.A.]/[EuroTLX®]/[indicare altro sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico] prima della Data di Emissione. L'Emittente si impegna, pertanto, a richiedere l'ammissione dei Certificati [alla quotazione]/[alla negoziazione] su [EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A.]/[SeDeX di Borsa Italiana S.p.A.]/[indicare altro sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico], in tempo utile per l'emissione del provvedimento di ammissione entro tale data.]</p> <p>[L'Emittente non intende richiedere [l'ammissione a quotazione in mercati regolamentati][,][ne] [l'ammissione alle negoziazioni [presso sistemi multilaterali di negoziazione] [e]/[o] [internalizzatori sistemati] [italiani] [e]/[o] [stranieri]].]</p> <p>[Inserire nel caso di quotazione sul Sedex: L'Emittente riveste le funzioni di specialista in relazione ai Certificati e si è impegnato nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. ad esporre in via continuativa su tutte le Serie quotate proposte in acquisto e vendita per un quantitativo minimo.] / [L'Emittente, con riferimento a tutte le serie quotate, si è impegnato a rispettare il Regolamento di Borsa Italiana S.p.A.]</p> <p>[Inserire nel caso di offerta in sottoscrizione non seguita da quotazione: [L'Emittente [si impegna al riacquisto dei Certificati (cosiddetto onere di controparte) [per un ammontare pari a [●] [indicare l'eventuale ammontare per il quale viene assunto tale impegno]] / [non assume l'impegno di riacquistare i Certificati].]</p>
------	--	--

"

Il seguente Elemento C.11 "Ammissione a negoziazione degli strumenti finanziari" della Sezione C "Strumenti finanziari" nel Prospetto di Base relativo al Programma denominato "Certificati Twin Win" deve intendersi modificato come di seguito riportato:

"

<p>C.11</p>	<p>Ammissione a negoziazione degli strumenti finanziari</p>	<p>[Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alle negoziazioni degli strumenti finanziari di cui al presente Programma presso il mercato telematico dei <i>securitised derivatives</i> (SeDeX), con provvedimento n. LOL-001251 del 23 maggio 2012, e successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001543 del 6 marzo 2013, con provvedimento n. LOL-002082 del 16 luglio 2014 e con provvedimento n. LOL-002559 del 7 agosto 2015.]</p> <p>[L'Emittente [intende chiedere]/[ha chiesto] l'ammissione alla quotazione sul mercato [EuroTLX][SeDeX, segmento <i>investment certificates</i>, di Borsa Italiana S.p.A.], preceduta da un'offerta al pubblico] / [I Certificati sono quotati sul mercato SEDEX di Borsa Italiana S.p.A.]/</p> <p>[L'Emittente intende chiedere l'ammissione alla quotazione sul SeDeX, contestualmente allo svolgimento dell'offerta dei Certificati ai sensi dell'articolo 2.4.3 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A./</p> <p>[L'Emittente ha già presentato a Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione alla quotazione dei Certificati sul SeDeX intendendo avvalersene per la distribuzione ai sensi dell'articolo 2.4.3 paragrafo 7 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (la Distribuzione sul SeDex)]/</p> <p>[L'Emittente intende richiedere, nell'ambito della [preventiva]/[contestuale] offerta al pubblico, l'ammissione alle negoziazioni presso [sistemi multilaterali di negoziazione] [e]/[o] [internalizzatori sistematici] [italiani] [e]/[o] [stranieri]] / [I Certificati sono negoziati su [indicare internalizzatore sistematico o sistema multilaterale di negoziazione: [●]].]</p> <p><u>[Inserire nel caso di Offerta]</u>[L'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del provvedimento di ammissione a negoziazione da parte di [EuroTLX@][Borsa Italiana S.p.A.]/[<u>indicare altro sistema multilaterale di negoziazione</u>] prima della Data di Emissione. L'Emittente si impegna, pertanto, a richiedere l'ammissione dei Certificati alla negoziazione su [EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A.][SeDeX di Borsa Italiana S.p.A.]/[<u>indicare altro sistema multilaterale di negoziazione</u>], in tempo utile per l'emissione del provvedimento di ammissione entro tale data.]</p> <p>[L'Emittente non intende richiedere [l'ammissione a quotazione in mercati regolamentati][,][né] [l'ammissione alle negoziazioni [presso sistemi multilaterali di negoziazione] [e]/[o] [internalizzatori sistematici] [italiani] [e]/[o] [stranieri]].]</p> <p>[<u>Inserire nel caso di quotazione sul SeDeX:</u> L'Emittente riveste le funzioni di specialista in relazione ai Certificati e si è impegnato nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. ad esporre in via continuativa su tutte le Serie quotate proposte in acquisto e vendita per un quantitativo minimo.]/ [L'Emittente, con riferimento a tutte le serie quotate, si è impegnato a rispettare il Regolamento di Borsa Italiana S.p.A.]</p> <p><u>[Inserire nel caso di offerta in sottoscrizione non seguita da quotazione:</u> L'Emittente non assume l'onere di controparte non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Certificati su iniziativa dell'investitore. Tuttavia, l'Emittente si riserva la facoltà di riacquistare i Certificati dall'investitore in conto proprio, cioè al di fuori di qualsiasi struttura di negoziazione.]</p>
-------------	--	--

"

I seguenti Elementi della Sezione D "RISCHI" in ciascun Prospetto di Base devono intendersi sostituiti o modificati come di seguito riportato.

L'Elemento D.2 "Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente" deve intendersi integralmente sostituito da quanto segue:

"

D.2	<p>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente</p>	<p>Rischi macroeconomici</p> <p>Alla luce dell'approccio strategico, adottato del Gruppo HVB nell'ambito delle divisioni <i>Commercial Banking</i> e <i>Corporate & Investment Banking</i> (CIB), incentrato su prodotti orientati al cliente ed è concentrato sul mercato primario tedesco, l'evoluzione macroeconomica in Germania e l'andamento dei mercati finanziari e dei capitali internazionali rivestono un'enorme importanza per la situazione finanziaria, patrimoniale e reddituale del Gruppo HVB.</p> <p>Il quadro macroeconomico è attualmente caratterizzato inoltre da elevata incertezza in relazione ai recenti sviluppi connessi al referendum del Regno Unito ad esito del quale quest'ultimo uscirà dall'Unione Europea (c.d. "Brexit"), non risultando prevedibile, allo stato, l'impatto che la fuoriuscita dall'UE potrà produrre sull'economia del Regno Unito, sull'economia internazionale nel suo complesso, sui mercati finanziari nonché sulla situazione dello Stato italiano e del Gruppo HVB.</p> <p>Alla luce di tali forti incertezze, che caratterizzano tuttora il contesto macropolitico europeo, e della conseguente volatilità strutturale dei mercati finanziari e dei capitali, le previsioni per il futuro riguardanti l'evoluzione dei risultati di gestione rimangono alquanto incerte.</p> <p>Rischi sistemici</p> <p>Il Gruppo HVB esegue regolarmente elevati volumi di operazioni con numerose controparti nel settore dei servizi finanziari, tra cui broker e dealer, banche commerciali, banche di investimento e altri clienti istituzionali. Gli istituti finanziari che effettuano operazioni con altri soggetti sono collegati tra loro da rapporti di trading, investimento, compensazione, controparte e di altro tipo. Timori sulla stabilità di uno o più di tali istituti e/o dei paesi in cui operano possono comportare una notevole limitazione della disponibilità di liquidità (ivi compreso il congelamento totale delle operazioni interbancarie), perdite o altre forme di default istituzionali.</p> <p>Rischio di credito</p> <p>Il Gruppo HVB è esposto al rischio di credito. Il rischio di credito è il rischio che la variazione della solvibilità di un soggetto (debitore, contraente, emittente o paese) possa comportare una variazione del valore dei relativi crediti. La variazione di valore dell'esposizione potrebbe essere determinata da un possibile default della controparte in questione, in seguito al quale quest'ultima non sia più in grado di onorare i propri impegni contrattuali.</p> <p>Il rischio di credito è caratterizzato dai seguenti componenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Rischio di Default (incluso il Rischio di Controparte e il Rischio Emittente)</i> <p>Il rischio di default si verifica, in relazione a un determinato debitore, in presenza di uno o entrambi i seguenti eventi: (i) la banca ritiene improbabile che il debitore riesca ad onorare integralmente i debiti assunti nei suoi confronti senza dover ricorrere, ad esempio, alla vendita di eventuali beni costituiti in garanzia; (ii) il debitore è in ritardo di oltre 90 giorni con il pagamento dei debiti assunti nei confronti della banca.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Rischio Paese</i> <p>Il rischio paese è il rischio di perdite causate da eventi attribuibili ai provvedimenti adottati dal governo di un paese. Ciò implica che, all'interno di un determinato paese, il rimborso del capitale possa essere pregiudicato dall'adozione di interventi da parte del governo locale o dal deterioramento del relativo contesto economico e/o politico.</p> <p>Rischi derivanti da un peggioramento del contesto macroeconomico</p> <p>Il mercato dei servizi bancari e finanziari in cui opera il Gruppo HVB è esposto all'influsso di fattori non prevedibili tra cui l'andamento dell'economia generale, la politica fiscale e monetaria, le variazioni dei requisiti di legge e regolamentari, la liquidità e le aspettative dei mercati dei capitali, e il comportamento dei consumatori per quanto riguarda gli investimenti e il risparmio. In particolare, è possibile che la domanda di prodotti finanziari nel settore delle attività creditizie tradizionali possa ridursi in tempi di recessione economica. L'andamento dell'economia generale potrebbe avere ulteriori ripercussioni negative sulla solvibilità dei debitori ipotecari e altri debitori del Gruppo HVB.</p> <p>Rischi derivanti da una riduzione di valore delle garanzie su crediti</p> <p>Una quota rilevante dei finanziamenti erogati dal Gruppo HVB a imprese e privati è garantita tra l'altro da immobili, titoli, navi, investimenti a termine e crediti. Dato che i mutui ipotecari sono tra le poste più rilevanti del Gruppo HVB, vi è un'esposizione notevole verso l'andamento dei mercati immobiliari.</p> <p>Rischi da operazioni su derivati/di trading</p> <p>Oltre alle tradizionali attività bancarie, tra cui la raccolta del risparmio e la concessione di prestiti, il Gruppo HVB si occupa anche di operazioni che comportano un maggior rischio di default e di credito.</p> <p>L'insolvenza dei contraenti in misura rilevante potrebbe avere significative ripercussioni negative sul risultato</p>
-----	--	---

operativo del Gruppo HVB e pertanto sulla sua situazione aziendale e finanziaria.

Rischi derivanti da esposizioni creditizie interne al gruppo

Una parte dell'esposizione delle filiali bancarie e assicurative (compreso il debito sovrano) deriva da rischi di credito nei confronti della capogruppo del Gruppo HVB, UniCredit S.p.A (unitamente alle sue controllate consolidate, "UniCredit") e altre società collegate a UniCredit. Si tratta della conseguenza dell'orientamento strategico del Gruppo HVB come centro di competenze per l'intero gruppo per le attività sui mercati e di investment banking di UniCredit e altre attività aziendali. La natura di questa attività comporta la volatilità dell'impegno creditizio infragruppo del Gruppo HVB e la sua notevole variabilità da un giorno all'altro.

Rischio di esposizione nei confronti del debito sovrano

Nell'ambito delle proprie attività, il Gruppo HVB è esposto, tra le altre cose, notevolmente ai titoli di Stato di grandi paesi europei, ma anche di altri paesi al di fuori dell'Eurozona.

In aggiunta a questa esposizione, il Gruppo HVB è anche esposto ai debiti statali sotto forma di finanziamenti ai governi centrali, banche centrali e ad altri enti pubblici (la c.d. "esposizione nei confronti del debito sovrano").

Rischio di mercato

Per rischio di mercato il Gruppo HVB intende le possibili perdite su posizioni a bilancio e fuori bilancio nel portafoglio di trading e della banca conseguenti a variazioni sfavorevoli dei prezzi di mercato (interessi, azioni, spread creditizi, valute e materie prime), di altri parametri che influenzano i prezzi (volatilità, correlazioni) o per eventi connessi alle contrattazioni sotto forma di default o variazioni della solvibilità di titoli (in particolare rischio di cambio per posizioni nette su interessi).

Rischi per i portafogli di trading e investimento derivanti da un peggioramento delle condizioni di mercato

Anche se le operazioni del Gruppo HVB che presentano un rischio di mercato sono altamente redditizie in normali condizioni di mercato, in situazioni di mercato difficili possono essere esposte a elevati rischi.

Rischio di interesse e di cambio

Le oscillazioni degli interessi in Europa e negli altri mercati in cui opera il Gruppo HVB possono influenzarne le performance. Ad esempio gli attuali bassi valori dei tassi, in particolare nel campo degli investimenti, comportano una contrazione dei margini, che a sua volta ha effetti negativi diretti sulla situazione reddituale. Non è possibile garantire che a lungo termine non si producano rilevanti perdite di ricavi che potrebbero ridurre il valore di mercato del Gruppo HVB.

Rischio di Liquidità dell'Emittente

Il Gruppo HVB è esposto al rischio di liquidità. Si tratta del rischio che HVB non sia in grado di far fronte per tempo o per intero ai propri obblighi di pagamento a scadenza.

Rischio di provvista di liquidità

A causa della crisi del debito sovrano europeo e della conseguente instabilità finanziaria, l'ammontare e la disponibilità di liquidità sul mercato e di finanziamenti a medio termine si sono notevolmente ridotti, ed è aumentata invece la dipendenza dalla liquidità delle banche centrali.

Trasferimenti di liquidità infragruppo

Il trasferimento di liquidità tra unità del Gruppo HVB è sottoposto a maggiori controlli da parte delle autorità di vigilanza, e le controllate del Gruppo HVB potrebbero essere costrette a ridurre i crediti concessi ad altre società del gruppo.

Rischio di liquidità del mercato

Il rischio di liquidità del mercato è il rischio che il Gruppo HVB subisca perdite a causa della cessione di *asset* che possono essere liquidati sul mercato solo a sconto, o in caso estremo dell'impossibilità di liquidare una posizione, perché il mercato non è sufficientemente liquido o perché la posizione detenuta è troppo grande rispetto ai volumi di mercato.

Rischio operativo

Il Gruppo HVB è esposto al rischio operativo, ossia il rischio di perdite causate dal non corretto funzionamento di processi e sistemi, da errori umani e da eventi esterni. Questa definizione comprende anche i rischi legali ma non i rischi strategici né i rischi di immagine.

Rischi informatici

La maggior parte dei servizi informatici di HVB viene fornita dalla società del Gruppo UniCredit Business Integrated Services S.C.p.A. (UBIS). È possibile che in futuro sorgano complicazioni e/o problemi imprevedibili che potrebbero ritardare o impedire un corretto impiego dei sistemi informatici.

Rischi derivanti da attività illecite (prevenzione del riciclaggio di denaro e delle frodi)

È possibile che in futuro si verifichino casi di frode e questi possano produrre perdite economiche o una percezione negativa del Gruppo HVB presso il pubblico.

Rischi legali

Alla data del presente Documento di Registrazione sono in corso alcuni procedimenti legali contro HVB e altre società del Gruppo HVB.

In molti casi vi è notevole incertezza in merito al possibile esito dei procedimenti e all'ammontare delle eventuali perdite.

Rischi fiscali

Alla data del presente Documento di Registrazione sono in corso presso HVB e altre società del Gruppo HVB degli accertamenti fiscali. Non è possibile escludere che tali accertamenti non comporteranno per il Gruppo HVB il pagamento di ulteriori imposte o interessi. Eventuali ulteriori pagamenti di imposte o interessi avrebbero effetti negativi rilevanti sui risultati operativi del Gruppo HVB e/o sulla sua situazione economica e finanziaria.

Rischio di compliance

Il rischio di compliance è definito come il rischio di incorrere in sanzioni previste da disposizioni di natura

regolamentare o legislativa, in perdite finanziarie o danni reputazionali da parte di HVB in conseguenza dell'inosservanza della legge, di disposizioni regolamentari o di altra natura.

L'apertura di nuove linee di business e i cambiamenti strutturali all'interno della banca costituiscono esempi di attività suscettibili di generare nuovi rischi.

Rischio d'impresa

Il Gruppo HVB definisce il rischio d'impresa come le perdite derivanti da variazioni negative inattese dei volumi commerciali e/o dei margini non riconducibili ad altre tipologie di rischio. Le conseguenze sono rappresentate da contrazioni rilevanti dei risultati con conseguenti effetti sul valore di mercato dell'impresa.

Rischio immobiliare

Il rischio immobiliare è definito come le potenziali perdite causate da oscillazioni di mercato del patrimonio immobiliare del Gruppo HVB.

Rischio di partecipazione

Il rischio di partecipazione deriva dal capitale di rischio detenuto in società non consolidate nel Gruppo HVB secondo gli IFRS né iscritte nel portafoglio di trading. Il Gruppo HVB è esposto ai rischi inerenti alle attività di singole società o di società controllate, oltre che ai rischi derivanti da una gestione inefficiente di tali partecipazioni, con possibili conseguenze negative rilevanti per la situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del Gruppo HVB.

Rischio reputazionale

Il rischio reputazionale è definito come il rischio derivante da un effetto economico negativo causato da reazioni indesiderate da parte di gruppi di interesse (*stakeholder*) in conseguenza della loro mutata percezione di HVB.

Rischio strategico

Il rischio strategico insorge qualora la *management* non riconosca per tempo o non valuti correttamente il verificarsi di sviluppi o tendenze importanti all'interno del proprio contesto aziendale. Da ciò possono derivare decisioni fondamentali che a posteriori si rivelano svantaggiose per il conseguimento degli obiettivi aziendali a lungo termine e difficilmente o non direttamente reversibili.

Rischi derivanti dall'orientamento strategico del modello di business del Gruppo HVB

Quale banca universale, il Gruppo HVB da una parte si concentra sullo sviluppo regionale del mercato tedesco, dall'altra rappresenta il centro di competenze per le attività di mercato dell'intera UniCredit. Ne deriva un modello di business fondato su diversi pilastri. A seconda dell'andamento del mercato esterno, è possibile che il contributo alla generazione dei ricavi non sia sempre equilibrato.

Rischi derivanti dal consolidamento del mercato bancario

Il consolidamento del mercato bancario e finanziario tedesco e internazionale prosegue ormai da diversi anni. Potrebbero però prodursi altri spostamenti di quote di mercato, eventualmente anche con effetti negativi sulla condizione patrimoniale, finanziaria e reddituale del Gruppo HVB. Tuttavia, grazie alla sua patrimonializzazione, al suo accesso permanente a mezzi di rifinanziamento stabili a costi interessanti e a un profilo di rischio prudente, il Gruppo HVB gode di un'elevata flessibilità che gli consente di cogliere, al momento opportuno, le interessanti possibilità offerte dall'intensificazione della concorrenza. Il relativo rischio di acquisizione viene affrontato adeguatamente attingendo alle competenze interne disponibili e coinvolgendo all'occorrenza specialisti esterni.

Rischi derivanti dalle mutate condizioni di concorrenza nel settore tedesco dei servizi finanziari

Nel mercato tedesco dei servizi finanziari, che rappresenta il mercato primario del Gruppo HVB, vige un'elevata concorrenza, in virtù della sua struttura su tre pilastri (casse di risparmio, banche cooperative, banche private). Ne consegue un'aspra concorrenza per guadagnare clienti e quote di mercato, nell'ambito della quale il Gruppo HVB deve confrontarsi con una lotta competitiva a lungo termine.

Rischio di variazione del rating di HVB

HVB dispone di un solido rating "investment grade" assegnato dalle agenzie di rating esterne Standard & Poor's (S&P), Moody's e Fitch. L'applicazione di nuove regolamentazioni - (*Bank Recovery and Resolution Directive*, BRRD / *Single Resolution Mechanism* (SRM) - ha comportato nel corso del 2015 e all'inizio del 2016 numerose reazioni da parte delle tre agenzie di rating citate. In breve, le possibilità di assistenza dello Stato in caso di risoluzione sono state oggetto di profonda modifica e le variazioni sono state integrate nella legge tedesca sull'insolvenza. A seguito di questi fattori è stato rivisto anche il rating di HVB. Non si può escludere che in questo contesto ci saranno ulteriori revisioni del rating.

Un'ulteriore variazione peggiorativa (*downgrade*) della classificazione di rating avrebbe la conseguenza di aumentare i costi di rifinanziamento di HVB e influire negativamente sulle possibilità commerciali di HVB come controparte sul mercato interbancario o presso clienti sensibili al rating.

Rischi regolamentari

Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie del Gruppo HVB

Le attività del Gruppo HVB sono regolamentate e controllate non solo dalla Banca Centrale Europea (BCE), ma anche dalle banche centrali e dalle autorità di vigilanza dei paesi e delle regioni in cui opera il Gruppo HVB. Il superamento della crisi finanziaria e del debito sovrano porta alla costituzione dell'Unione Bancaria europea. L'Unione bancaria punta ad aumentare la stabilità finanziaria e si basa sui seguenti pilastri fondamentali:

- Il Meccanismo di Vigilanza Unico (SSM);
- Il Meccanismo Unico di Risoluzione (SRM);
- Armonizzazione dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (DGS).

La *European Banking Authority* (EBA) ha pubblicato le linee guida finali sul *Supervisory Review and Evaluation Process* (SREP) nel dicembre 2014. Queste linee guida costituiscono il quadro comune di riferimento a disposizione delle autorità di vigilanza europee per la valutazione dei rischi nei modelli di business della banca e

della loro solvibilità e liquidità nell'ambito di un sistema comune europeo di vigilanza bancaria.

Nell'ottobre 2015, la BCE ha notificato alla capogruppo UniCredit S.p.A., ad esito del SREP, i requisiti prudenziali per il 2016. La BCE ha richiesto requisiti di capitale ulteriori rispetto ai requisiti minimi obbligatori di Basilea III anche alle banche controllate del Gruppo Unicredit, incluso il Gruppo HVB.

I requisiti di capitale dello SREP – non disponibili al pubblico né pubblicati in Germania – così come le riserve di capitale richieste per le altre istituzioni di rilevanza sistemica (Sezione 10g della Legge bancaria tedesca - *Kreditwesengesetz*) per il Gruppo HVB, risultano rispettati al 30 giugno 2016.

Inoltre, così come pubblicato in data 10 dicembre 2015 da UniCredit S.p.A., si segnala che il Gruppo UniCredit dovrà rispettare un livello di CET1 *transitional ratio* su base consolidata pari a 9,75% a partire dal 1° gennaio 2016. Il G-SIB buffer richiesto dal *Financial Stability Board* (FSB), applicato in aggiunta al requisito SREP, è pari a 0,25% su base *transitional* dal 1° gennaio 2016. In seguito, il livello verrà incrementato di 0,25% per anno, raggiungendo 1% su base *fully loaded* nel 2019. Al 30 giugno 2016, il CET1 *transitional ratio* a livello consolidato si attestava a 10,51% a fini regolamentari.

Differenze negli obblighi regolamentari, di legge e fiscali imposti nei diversi Stati o nelle diverse regioni possono comportare rilevanti distorsioni della concorrenza. In generale, le modifiche alle norme regolamentari, di legge e fiscali e/o ai principi contabili in uno Stato potrebbero comportare ulteriori obblighi per le società del Gruppo HVB (ulteriori esempi dei requisiti succitati sono le iniziative volte a separare le attività bancarie o l'introduzione di un'imposta europea sulle transazioni finanziarie, ITFUE)

Oltre a un possibile effetto sul modello di business, maggiori costi del capitale ed effetti diretti sulla redditività, il Gruppo HVB si troverebbe a sostenere, in particolare, i costi per la conformità ai nuovi requisiti sui capitali o ai requisiti prudenziali o a dover reperire altre fonti di finanziamento per il rispetto dei requisiti di liquidità e per l'adeguamento obbligatorio dei sistemi informatici. Questi aspetti potrebbero avere effetti negativi sulle attività, sulle passività, sui risultati operativi, sulla condizione finanziaria e sugli utili del Gruppo HVB, ma anche sui prodotti e servizi che esso offre. Prevediamo che si confermerà la tendenza a una maggiore rigidità normativa.

Qualora il Gruppo HVB o una delle sue società controllate non dovesse rispettare appieno i requisiti imposti dalle autorità di vigilanza, le autorità competenti potrebbero comminare delle sanzioni o persino ritirare dei permessi. Inoltre, ciò potrebbe avere altri effetti negativi concreti sulle attività di HVB, e le attività commerciali di HVB o delle sue società controllate potrebbero subire una limitazione.

Rischio connesso alle potenziali misure di risoluzione di una crisi o a un procedure di risanamento

Attraverso l'implementazione della legislazione quadro dell'UE per disciplinare il risanamento e la risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (BRRD, Direttiva 2014/59/UE del 15 maggio 2014), recepita in Germania il 18 dicembre 2014 con la *BRRD-Umsetzungsgesetz* e il Recovery and Resolution Act (*Sanierungs- und Abwicklungsgesetz – SAG*) e integrata a livello dell'UE tramite le disposizioni del Regolamento SRM (Regolamento (UE) n. 806/2014 del 15 luglio 2014), le condizioni legali per il risanamento e la risoluzione delle crisi degli enti creditizi sono mutate anche in Germania. Ciò potrebbe comportare, su intervento delle competenti autorità di risoluzione, una riduzione permanente, o persino l'azzeramento, delle richieste di pagamento di capitale, interessi o altri importi relativi a strumenti di capitale azionario o obbligazionario emessi da HVB – di seguito gli "strumenti di capitale" – oppure del valore nominale degli strumenti di capitale, o la loro conversione in uno o più strumenti di capitale CET 1 quali le azioni ordinarie ("poteri di svalutazione e conversione"). L'autorità di risoluzione è un'autorità che, secondo le disposizioni rispettivamente del SAG o di altre leggi applicabili, ha il potere di emettere un tale ordine, ad esempio nel caso in cui HVB o un'istituzione affiliata sia considerata in dissesto o a rischio di dissesto o richieda aiuti allo Stato o analoghi aiuti finanziari pubblici straordinari (indicati di seguito come "condizioni di risoluzione").

I potenziali investitori dovrebbero essere al corrente del fatto che il supporto finanziario pubblico straordinario alle banche in dissesto verrà potenzialmente utilizzato unicamente come ultima risorsa dopo aver valutato e sfruttato nella massima misura possibile le misure di risoluzione, compreso lo strumento del bail-in. I potenziali investitori dovrebbero tener conto dei rischi derivanti dalle misure di risoluzione, in particolare del fatto che, a seguito di tali misure (e pertanto già precedentemente all'insolvenza), essi potrebbero perdere l'intero investimento effettuato, ivi inclusi capitale ed eventuali interessi maturati. Inoltre, c'è il rischio che i termini e le condizioni degli strumenti di capitale siano soggetti a modifiche del loro regolamento, o che gli strumenti di capitale siano soggetti a cessione ad altra entità o a qualsiasi altra misura di risoluzione.

Rischio pensionistico

Il Gruppo HVB ha destinato agli attuali e agli ex dipendenti una serie di diversi piani pensionistici che, in gran parte, sono finanziari con forme di investimento patrimoniale diverse, anche esterne. In relazione ai piani pensionistici, i rischi pensionistici possono diventare importanti per i valori patrimoniali sia dell'attivo sia del passivo. Ciò è possibile da una parte sotto forma di riduzione del valore di mercato delle attività a servizio del piano all'attivo, ma anche sotto forma di aumento degli obblighi al passivo, ad esempio in conseguenza di una variazione dei tassi attuariali. Al passivo possono inoltre sorgere rischi attuariali, come il rischio di longevità. In tale contesto, il rischio pensionistico deve essere inteso come il rischio che l'impresa promotrice sia tenuta a versare ulteriori contributi per far fronte agli obblighi previdenziali promessi.

Rischi derivanti dall'outsourcing

I rischi derivanti dall'*outsourcing* (esternalizzazione) non costituiscono all'interno del Gruppo HVB una distinta categoria di rischio, e sono invece considerati un rischio trasversale. L'*outsourcing* implica il trasferimento di attività e processi a fornitori di servizi esterni. Ciò comporta anche il trasferimento di parte del rischio operativo, mentre i rischi contrattuali derivanti dagli accordi di *outsourcing* restano a carico del Gruppo HVB o delle sue società controllate.

Rischi di concentrazione dei rischi e dei guadagni

		<p>Le concentrazioni sono accumuli di posizioni di rischio, che reagiscono in modo simile a sviluppi o eventi specifici. Le concentrazioni possono riguardare una sola tipologia di rischio o impattare trasversalmente tutte le tipologie di rischio. Sono indicative di un aumento delle potenziali perdite derivanti da uno squilibrio delle posizioni di rischio relative a clienti e prodotti o a settori e paesi specifici.</p> <p>Rischi derivanti dall'attività di verifica della BCE sul Gruppo HVB</p> <p>HVB e il Gruppo HVB sono sottoposte a misure di stress test introdotte dalle autorità tedesche di vigilanza finanziaria, dall'Autorità federale per la vigilanza sui servizi finanziari (BaFin) e dalla Banca centrale tedesca, dall'Autorità bancaria europea (EBA) e/o dalla BCE (solo come parte del gruppo di UniCredit S.p.A.), nonché dalle autorità di vigilanza dei paesi in cui HVB e il Gruppo HVB operano.</p> <p>HVB e il Gruppo HVB potrebbero subire conseguenze negative per il risultato della loro attività oppure potrebbe esser chiesto loro di sottostare a ulteriori requisiti prudenziali o provvedimenti correttivi (come la raccolta di fondi propri) qualora il Gruppo HVB, HVB o UniCredit S.p.A o uno degli istituti finanziari con cui essi concludono operazioni dovesse registrare risultati negativi negli stress test o fossero individuate delle carenze.</p> <p>Nel 2016 UniCredit S.p.A. ha partecipato allo stress test condotto a livello europeo dall'Autorità Bancaria Europea (European Banking Authority - EBA), in collaborazione con il Meccanismo Unico di Vigilanza (Single Supervisory Mechanism - SSM), la Banca Centrale Europea (BCE), la Commissione Europea ed il Comitato europeo per il rischio sistemico (European Systemic Risk Board - ESRB).</p> <p>Nel comunicato stampa pubblicato il 29 luglio 2016³, UniCredit S.p.A. comunica l'annuncio fatto dall'EBA in merito agli <i>stress tests</i> condotti su scala europea e riconosce i risultati di tale esercizio.</p> <p>Lo stress test europeo 2016 non contiene una soglia sotto la quale il test si intende fallito, è stato invece pensato per essere utilizzato come una componente fondamentale di informazione per il processo di revisione prudenziale nel 2016. I risultati quindi consentiranno alle autorità competenti di valutare la capacità di UniCredit S.p.A. di soddisfare i requisiti minimi applicabili ed addizionali di fondi propri negli scenari avversi sulla base di una metodologia e di ipotesi comuni.</p> <p>Lo scenario avverso dello stress test è stato definito dalla BCE/ESRB e copre un orizzonte temporale di tre anni (2016-2018). Lo stress test è stato condotto applicando un'ipotesi di bilancio statico sulla base di dicembre 2015, e quindi non tiene conto di future strategie di business e azioni manageriali. Non rappresenta un'indicazione di profitti futuri di UniCredit S.p.A..</p> <p>Sulla base dei risultati dell'esercizio, che costituiranno un riferimento rilevante per il processo di revisione prudenziale 2016, UniCredit S.p.A. lavorerà con SSM per capire fino a che punto azioni manageriali credibili possano compensare parte dell'impatto dello scenario avverso, per valutare l'impatto dei risultati su piani di capitale <i>forward looking</i> di UniCredit e la sua capacità di soddisfare le necessità di fondi propri e per determinare se siano necessarie ulteriori misure o modifiche del piano di capitale di UniCredit S.p.A..</p> <p>Per UniCredit, i livelli al 2018 risultanti dallo <i>stress test</i> sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scenario base: CET1 <i>ratio</i> all'11,57%, 98pb in più rispetto al CET1 <i>ratio transitional</i> a fine dicembre 2015, - scenario avverso: CET1 <i>ratio</i> al 7,12%, 347pb in meno rispetto al CET1 <i>ratio transitional</i> a fine dicembre 2015. <p>Rischi derivanti dall'inadeguatezza dei modelli a valutare i rischi</p> <p>È possibile che i modelli interni di HVB e del Gruppo HVB si rivelino inadeguati a un esame o una verifica da parte delle autorità di vigilanza o che i rischi esistenti possano essere sottovalutati. Questa eventualità avrebbe conseguenze negative su HVB e sul Gruppo HVB, in particolare per quanto riguarda il calcolo dei requisiti patrimoniali.</p> <p>Rischi non identificati/inattesi</p> <p>HVB e il Gruppo HVB potrebbero subire perdite maggiori di quelle calcolate con i metodi attuali o perdite del tutto trascurate nei loro calcoli in passato.</p>
--	--	---

"

³ Si veda il comunicato stampa di UniCredit S.p.A. del 29 luglio 2016 (link: <https://www.unicreditgroup.eu/en/press-media/press-releases-price-sensitive/2016/aggiornamento-di-unicredit-group---risultati-2016-dello-stress-t.html>). Per maggiori dettagli si veda anche il sito dell'EBA website (<http://www.eba.europa.eu>).

All'Elemento D.6 denominato "Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari" viene eliminato il paragrafo come di seguito, viene inserito il seguente "Rischio correlato alla complessità dei Certificati" e il "Rischio di credito per il sottoscrittore" viene modificato come di seguito:

"

D.6	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari	<p>I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti <i>retail</i>. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.</p> <p>– Rischio correlato alla complessità dei Certificati</p> <p><u>I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione dei prodotti finanziari complessi ai clienti <i>retail</i>.</u></p> <p><u>Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.</u></p> <p>– Rischio di credito per il sottoscrittore</p> <p>L'investimento nei Certificati è soggetto al rischio di credito per il sottoscrittore, vale a dire all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solvibilità, non sia in grado di corrispondere gli importi dovuti in relazione ai Certificati. <u>Tale rischio sussiste altresì nel caso in cui l'Emittente versi in uno stato di dissesto ovvero rischio di dissesto.</u></p> <p>[omissis]</p>
-----	---	---

"

C) MODIFICHE ALLA SEZIONE II DEI PROSPETTI DI BASE: INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE E LUOGHI IN CUI È RESO DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La Sezione II di ciascun Prospetto di Base deve intendersi integralmente sostituita da quanto segue:

* * *

"SEZIONE II: INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE E LUOGHI IN CUI E' RESO DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La presente sezione include mediante riferimento le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sull'Emittente, depositato presso la CONSOB in data 29 gennaio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0007877/16 del 29 gennaio 2016, così come modificato ed integrato dal supplemento, depositato presso la CONSOB in data 13 settembre 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0079902/16 del 7 settembre 2016. Il Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico gratuitamente presso gli uffici dell'Emittente situati in LCD7SR, Arabellastraße 12, 81925 Monaco, Germania e presso la succursale di Milano con sede in Piazza Gae Aulenti 4, 20154, Milano, Italia. Il Documento di Registrazione è altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente: <http://www.investimenti.unicredit.it/pdf/general/IT/29012016UnicreditBankAGDocumentodiregistrazioneITA2016.pdf> e degli eventuali collocatori, nonché, come indicato nelle Condizioni Definitive, eventualmente in formato cartaceo presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori."

* * *

D) MODIFICHE ALLA SEZIONE III DEI PROSPETTI DI BASE: INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI, L'OFFERTA E LA QUOTAZIONE

Al Paragrafo denominato "Avvertenze Generali", sezione "Fattori di Rischio" in ciascun Prospetto di Base relativo ai Programmi denominati "Certificati Bonus", "Certificati Cash Collect", "Certificati Express", "Certificati Outperformance", "Certificati Express su Spread" e "Certificati Protection", viene eliminato il paragrafo barrato di seguito:

"[omissis]

~~I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.~~

[omissis]"

Al Paragrafo denominato "Avvertenze Generali", sezione "Fattori di Rischio" nel Prospetto di Base relativo al Programma denominato "Certificati Twin Win" viene eliminato il paragrafo barrato di seguito:

"[omissis]

~~I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.~~

[omissis]"

Alla sezione "2. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AI CERTIFICATI", sezione "Fattori di Rischio", viene inserito il seguente "Rischio correlato alla complessità dei Certificati" e la numerazione dei successivi paragrafi viene modificata di conseguenza:

"[omissis]

2.1 Rischio correlato alla complessità dei Certificati

I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione dei prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*.

Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

[omissis]"

Alla sezione "2. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AI CERTIFICATI", sezione "Fattori di Rischio", il "Rischio di credito per il sottoscrittore" in ciascun Prospetto di Base relativo ai Programmi denominati "Certificati Bonus", "Certificati Cash Collect", "Certificati Express", "Certificati Outperformance", "Certificati Express su Spread" e "Certificati Protection" viene modificato come nel seguito:

"[omissis]

2.2 Rischio di credito per il sottoscrittore

L'investimento nei Certificati è soggetto al rischio di credito per il sottoscrittore, vale a dire all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solvibilità, non sia in grado di corrispondere gli importi dovuti in relazione ai Certificati. **Tale rischio sussiste altresì nel caso in cui l'Emittente versi in uno stato di dissesto o rischio di dissesto.** Si invitano gli investitori a leggere attentamente il Documento di Registrazione per una descrizione dell'Emittente ed, in particolare, il capitolo contenente i "Fattori di Rischio" ivi contenuto.

Con riferimento alla corresponsione degli importi dovuti in relazione ai Certificati, gli investitori possono fare affidamento sulla solvibilità dell'Emittente senza priorità rispetto agli altri creditori non privilegiati dell'Emittente stesso.

"[omissis]"

Alla sezione "2. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AI CERTIFICATI", sezione "Fattori di Rischio", il "Rischio emittente" nel Prospetto di Base relativo al Programma denominato "Certificati Twin Win" viene sostituito integralmente dal seguente testo:

"2.2 Rischio di credito per il sottoscrittore

L'investimento nei Certificati è soggetto al rischio di credito per il sottoscrittore, vale a dire all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solvibilità, non sia in grado di corrispondere gli importi dovuti in relazione ai Certificati. Tale rischio sussiste altresì nel caso in cui l'Emittente versi in uno stato di dissesto o rischio di dissesto. Si invitano gli investitori a leggere attentamente il Documento di Registrazione per una descrizione dell'Emittente ed, in particolare, il capitolo contenente i "Fattori di Rischio" ivi contenuto.

Con riferimento alla corresponsione degli importi dovuti in relazione ai Certificati, gli investitori possono fare affidamento sulla solvibilità dell'Emittente senza priorità rispetto agli altri creditori non privilegiati dell'Emittente stesso."

Alla sezione "2. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AI CERTIFICATI", sezione "Fattori di Rischio", il fattore di rischio denominato "Rischio di liquidità" corrispondente al paragrafo 2.14 del Programma denominato "Certificati Bonus", al paragrafo 2.13 del Programma denominato "Certificati Cash Collect", al paragrafo 2.13 del Programma denominato "Certificati Express", al paragrafo 2.13 del Programma denominato "Certificati Outperformance", al paragrafo 2.12 del Programma denominato "Certificati Express su Spread" e al paragrafo 2.13 del Programma denominato "Certificati Protection", viene modificato come nel seguito:

"Rischio di liquidità"

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere prontamente i Certificati prima della loro naturale scadenza ad un prezzo in linea con il mercato, il quale potrebbe essere anche inferiore al Prezzo di Emissione.

Si precisa che l'Emittente potrà, con riferimento a ciascuna Serie (i) chiedere l'ammissione alla quotazione sul mercato SeDeX, segmento *investment certificates*, di Borsa Italiana S.p.A., eventualmente preceduta da un'offerta al pubblico, o (ii) chiedere l'ammissione alla quotazione sul SeDeX, contestualmente allo svolgimento dell'offerta dei Certificati ai sensi dell'articolo 2.4.3 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., o (iii) presentare a Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione alla quotazione dei Certificati sul SeDeX intendendo avvalersene per la distribuzione ai sensi dell'articolo 2.4.3 paragrafo 7 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (la Distribuzione sul SeDeX), o (iv) richiedere, nell'ambito della preventiva o contestuale offerta al pubblico, l'ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione o internalizzatori sistematici, italiani o stranieri, ~~o (v) — non richiedere l'ammissione a quotazione in mercati regolamentati, né l'ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione o internalizzatori sistematici, italiani o stranieri, come di volta in volta riportato nelle relative Condizioni Definitive.~~

Nel caso di quotazione sul SeDeX, l'Emittente riveste le funzioni di specialista in relazione ai Certificati e si è impegnato nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. all'osservanza dell'articolo 4.4.1 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., come di volta in volta modificato ed integrato, che prevede l'impegno ad esporre in via continuativa su tutte le Serie quotate proposte in acquisto e vendita per un quantitativo minimo di ciascuna proposta almeno pari a quello fissato nelle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., come di volta in volta modificate ed integrate e secondo la tempistica ivi specificata.

In caso di quotazione sul SeDeX o di negoziazione in sistemi multilaterali di negoziazione, la liquidità dei Certificati può essere altresì sostenuta da uno o più soggetti operanti sul mercato secondario (e.g. *specialist*, per quanto riguarda il mercato SeDeX, o *specialist* o *liquidity provider* o *price maker* o *market maker* per quanto riguarda altri mercati) in virtù di accordi stipulati con l'Emittente e/o il Responsabile del Collocamento e/o il Collocatore, ai sensi dei quali tali soggetti si impegnano ad acquistare i Certificati sul mercato secondario ad un prezzo calcolato in base a condizioni prestabilite e per un quantitativo massimo predeterminato.

In caso di quotazione sul SeDeX o di negoziazione in sistemi multilaterali di negoziazione ovvero in altre sedi di negoziazione, i Certificati potrebbero comunque presentare problemi di liquidità ed il loro prezzo potrebbe essere condizionato dalla limitata liquidità degli stessi. Tali problemi potrebbero rendere difficoltoso o non conveniente per il Portatore rivenderli sul mercato prima della scadenza naturale ovvero determinarne correttamente il valore.

~~In caso di mancata quotazione dei Certificati presso il mercato SeDeX di Borsa Italiana S.p.A., ovvero qualora i Certificati non siano ammessi alle negoziazioni su sistemi multilaterali di negoziazione o presso internalizzatori sistematici, l'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive se si impegna al riacquisto dei Certificati (cosiddetto onere di controparte) indicando altresì per quale ammontare viene assunto tale impegno, oppure se non assume alcun impegno al riacquisto dei Certificati. Pertanto in tali casi, sussiste il rischio che l'investitore possa trovarsi nell'impossibilità di rivendere i certificati prima della scadenza naturale. In tali casi, lo stesso praticherà prezzi determinati attraverso metodologie descritte nel paragrafo 6.3 (*Intermediari sul mercato secondario*).~~

Resta inteso che non ci potrà essere una offerta al pubblico senza una preventiva o contestuale ammissione a quotazione o ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione.

Il Responsabile del Collocamento unitamente all'Emittente hanno la facoltà di chiudere anticipatamente, nel corso del Periodo di Offerta, la Singola Offerta. Una riduzione dell'ammontare complessivo dell'offerta può avere un impatto negativo sulla liquidità dei Certificati, in particolar modo per quelli che saranno quotati su mercati regolamentati."

Alla sezione "2. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AI CERTIFICATI", sezione "Fattori di Rischio", il fattore di rischio denominato "Rischio di liquidità" corrispondente al paragrafo 2.16 del Prospetto di Base relativo al Programma denominato "Certificati Twin Win" viene sostituito integralmente dal seguente testo:

" Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere prontamente i Certificati prima della loro naturale scadenza ad un prezzo in linea con il mercato, il quale potrebbe essere anche inferiore al Prezzo di Emissione.

Si precisa che l'Emittente potrà, con riferimento a ciascuna Serie (i) chiedere l'ammissione alla quotazione sul mercato SeDeX, segmento *investment certificates*, di Borsa Italiana S.p.A., eventualmente preceduta da un'offerta al pubblico, o (ii) chiedere l'ammissione alla quotazione sul SeDeX, contestualmente allo svolgimento dell'offerta dei Certificati ai sensi dell'articolo 2.4.3 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., o (iii) presentare a Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione alla quotazione dei Certificati sul SeDeX intendendo avvalersene per la distribuzione ai sensi dell'articolo 2.4.3 paragrafo 7 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (la Distribuzione sul SeDeX), o (iv) richiedere, nell'ambito della preventiva o contestuale offerta al pubblico, l'ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione o internalizzatori sistematici, italiani o stranieri.

Nel caso di quotazione sul SeDeX, l'Emittente riveste le funzioni di specialista in relazione ai Certificati e si è impegnato nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. all'osservanza dell'articolo 4.4.1 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., come di volta in volta modificato ed integrato, che prevede l'impegno ad esporre in via continuativa su tutte le Serie quotate proposte in acquisto e vendita per un quantitativo minimo di ciascuna proposta almeno pari a quello fissato nelle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., come di volta in volta modificate ed integrate e secondo la tempistica ivi specificata.

In caso di quotazione sul SeDeX o di negoziazione in sistemi multilaterali di negoziazione, la liquidità dei Certificati può essere altresì sostenuta da uno o più soggetti operanti sul mercato secondario (e.g. *specialist*, per quanto riguarda il mercato SeDeX, o *specialist* o *liquidity provider* o *price maker* o *market maker* per quanto riguarda altri mercati) in virtù di accordi stipulati con l'Emittente e/o il Responsabile del Collocamento e/o il Collocatore, ai sensi dei quali tali soggetti si impegnano ad acquistare i Certificati sul mercato secondario ad un prezzo calcolato in base a condizioni prestabilite e per un quantitativo massimo predeterminato.

In caso di quotazione sul SeDeX o di negoziazione in sistemi multilaterali di negoziazione ovvero in altre sedi di negoziazione, i Certificati potrebbero comunque presentare problemi di liquidità ed il loro prezzo potrebbe essere condizionato dalla limitata liquidità degli stessi. Tali problemi potrebbero rendere difficoltoso o non conveniente per il Portatore rivenderli sul mercato prima della scadenza naturale ovvero determinarne correttamente il valore.

Resta inteso che non ci potrà essere una offerta al pubblico senza una preventiva o contestuale ammissione a quotazione o ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione.

Il Responsabile del Collocamento unitamente all'Emittente hanno la facoltà di chiudere anticipatamente, nel corso del Periodo di Offerta, la Singola Offerta. Una riduzione dell'ammontare complessivo dell'offerta può avere un impatto negativo sulla liquidità dei Certificati, in particolare modo per quelli che saranno quotati su mercati regolamentati."

* * *

Il sotto-paragrafo 5.1.1 "Condizioni cui l'Offerta è subordinata", al paragrafo 5 "CONDIZIONI DELL'OFFERTA" in ciascun Prospetto di Base relativo ai Programmi denominati "Certificati Bonus", "Certificati Cash Collect", "Certificati Express", "Certificati Outperformance", "Certificati Express su Spread" e "Certificati Protection" viene modificato come nel seguito:

"5.1.1 Condizioni cui l'Offerta è subordinata

~~Per ciascuna Serie di Certificati, sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive, la presenza di eventuali condizioni cui l'offerta ed emissione dei Certificati sia subordinata.~~

~~Qualora, prima della Data di Emissione, sia stata inoltrata domanda di ammissione alla quotazione sul SeDeX ovvero di domanda di ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione o internalizzatori sistematici, italiani o stranieri, l'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del relativo provvedimento di ammissione alla quotazione o alla negoziazione prima della Data di Emissione. L'Emittente si impegna, pertanto, a richiedere l'ammissione dei Certificati alla quotazione ovvero alla negoziazione in tempo utile per l'emissione. Di tale condizione sarà data indicazione nelle Condizioni Definitive.~~

~~Ove il suddetto provvedimento di ammissione alla quotazione o alla negoziazione non fosse adottato prima della Data di Emissione, non si darà luogo all'Offerta e nessuna somma di denaro sarà dovuta dal sottoscrittore all'Emittente. UniCredit Bank AG fornirà informazioni circa il mancato verificarsi di tale condizione con avviso pubblicato sul proprio sito internet.~~

L'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del provvedimento di ammissione alla quotazione o alla negoziazione da parte del rilevante mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione prima della Data di Emissione.

Qualora i Certificati non dovessero essere ammessi a quotazione o alla negoziazione entro la Data di Emissione, gli stessi non saranno emessi e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente. L'Emittente fornirà informazioni circa il mancato avveramento di tale condizione con avviso pubblicato sul proprio sito internet.

In aggiunta a quanto sopra previsto e a quanto previsto ai successivi Paragrafi, le Condizioni Definitive potranno indicare eventuali condizioni a cui ciascuna offerta ai sensi del Prospetto di Base (l'Offerta) può essere subordinata.

"

Il sotto-paragrafo 5.1.1 "Condizioni cui l'Offerta è subordinata", al paragrafo 5 "CONDIZIONI DELL'OFFERTA" nel Prospetto di Base relativo al Programma denominato "Certificati Twin Win" viene modificato come nel seguito:

"5.1.1 Condizioni cui l'Offerta è subordinata

~~Per ciascuna Serie di Certificati, sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive, la presenza di eventuali condizioni cui l'offerta ed emissione dei Certificati sia subordinata.~~

~~Nell'ipotesi di domanda di ammissione alle negoziazioni sul SeDeX ovvero presso sistemi multilaterali di negoziazione o internalizzatori sistematici, italiani o stranieri, l'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del relativo provvedimento di ammissione a negoziazione prima della Data di Emissione. L'Emittente si impegna, pertanto, a richiedere l'ammissione dei Certificati alla negoziazione in tempo utile per l'emissione del provvedimento di ammissione entro tale data. Di tale condizione sarà data indicazione nelle Condizioni Definitive.~~

L'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del provvedimento di ammissione alla quotazione o alla negoziazione da parte del rilevante mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione prima della Data di Emissione.

Qualora i Certificati non dovessero essere ammessi a quotazione o alla negoziazione entro la Data di Emissione, gli stessi non saranno emessi e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente. L'Emittente fornirà informazioni circa il mancato avveramento di tale condizione con avviso pubblicato sul proprio sito internet.

In aggiunta a quanto sopra previsto e a quanto previsto ai successivi Paragrafi, le Condizioni Definitive potranno indicare eventuali condizioni a cui ciascuna offerta ai sensi del Prospetto di Base (l'Offerta) può essere subordinata.

"

Il paragrafo 6 "AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE" nel Prospetto di Base relativo al Programma denominato "Certificati Bonus" viene modificato come nel seguito:

"6. AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Quotazione ed impegni dell'Emittente

Con riferimento a ciascuna Serie di Certificati, l'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive se:

- (i) l'Emittente intende chiedere o ha chiesto l'ammissione alla quotazione sul mercato SeDeX, segmento *investment certificates*, di Borsa Italiana S.p.A., eventualmente preceduta da un'offerta al pubblico, o
- (ii) l'Emittente intende chiedere l'ammissione alla quotazione sul SeDeX, contestualmente allo svolgimento dell'offerta dei Certificati ai sensi dell'articolo 2.4.3 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., o
- (iii) l'Emittente ha già presentato a Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione alla quotazione dei Certificati sul SeDeX intendendo avvalersene per la distribuzione ai sensi dell'articolo 2.4.3 paragrafo 7 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (la **Distribuzione sul SeDex**), o
- (iv) l'Emittente intende richiedere, nell'ambito della preventiva o contestuale offerta al pubblico, l'ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione **ed eventualmente anche presso** ~~o~~ internalizzatori sistematici, italiani o stranieri. ~~o~~
- ~~(v) l'Emittente non intende richiedere l'ammissione a quotazione in mercati regolamentati, né l'ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione o internalizzatori sistematici, italiani o stranieri.~~

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alle negoziazioni degli strumenti finanziari di cui al presente Programma presso il mercato telematico dei *securitised derivatives* (SeDeX), con provvedimenti n. LOL-000626 del 17 febbraio 2011 in riferimento e n. LOL-001251 del 23 maggio 2012, e successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001543 del 6 marzo 2013, con provvedimento n. LOL-001928 del 12 marzo 2014, con provvedimento n. LOL-002353 del 19 marzo 2015 e con provvedimento n. LOL-002861 del 9 marzo 2016.

La quotazione dei Certificati sul SeDeX (ove applicabile) è subordinata alla sussistenza dei requisiti di volta in volta richiesti dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Con riferimento a ciascuna Serie di Certificati che sarà di volta in volta ammessa alla quotazione sul SeDeX, a Borsa Italiana S.p.A., ai sensi del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., sarà richiesto di adottare il relativo provvedimento di ammissione alla quotazione con il quale verranno tra l'altro determinati i relativi lotti minimi di negoziazione. Tali informazioni verranno inserite nel relativo avviso di Borsa Italiana S.p.A. I Certificati ammessi alla quotazione sul SeDeX potranno essere acquistati sul relativo comparto in conformità alle regole e procedure stabilite da Borsa Italiana S.p.A.

~~Nel caso in cui l'Emittente intenda richiedere, nell'ambito~~ **Nell'ambito** della preventiva o contestuale offerta al pubblico, ~~l'ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione o internalizzatori sistematici,~~ l'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del relativo provvedimento di ammissione **alla quotazione e/o di ammissione** a negoziazione **presso**

sistemi multilaterali di negoziazione prima della Data di Emissione. Resta inteso che non ci potrà essere una offerta al pubblico senza una preventiva o contestuale ammissione a quotazione o ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione.

6.2 Altri mercati di quotazione

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, sono ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli oggetto del Prospetto presso il mercato regolamentato del Lussemburgo (Luxemburg *Stock Exchange*), presso la Borsa di Vienna (*Wiener Borse*) e sul SeDeX.

6.3 Intermediari sul mercato secondario

Nel caso di quotazione sul SeDeX, l'Emittente si impegnerà nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. all'osservanza del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. con particolare riferimento alla presenza di uno *specialist* (lo Specialista sul Mercato SeDeX) che esponga in via continuativa, su tutte le Serie quotate, proposte in acquisto e proposte in vendita dei Certificati, per un quantitativo almeno pari al lotto minimo di negoziazione determinato da Borsa Italiana S.p.A. e secondo la tempistica specificata nelle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (le **Istruzioni**). Si segnala peraltro che, per quanto concerne i Certificati oggetto del Prospetto di Base, facenti parte del "*segmento investment certificates*", classe B (ovvero strumenti finanziari derivati cartolarizzati che incorporano una o più opzioni strutturate o esotiche), di cui all'Articolo IA.5.1.2 delle Istruzioni, alla data del Prospetto di Base non vi è alcun obbligo di *spread* per lo Specialista sul Mercato SeDeX, vale a dire non vi è alcun obbligo per quest'ultimo di quotare prezzi che non si discostino tra loro in misura superiore al differenziale massimo indicato nelle Istruzioni.

A tal riguardo, Borsa Italiana S.p.A. indica nelle Istruzioni i casi specifici in cui gli obblighi di *spread* non si applicano, anche con riferimento a specifici comparti o segmenti di negoziazione, tenuto conto, tra l'altro, della tipologia degli strumenti finanziari in questione e delle modalità di negoziazione del Sottostante. Rientra inoltre nelle facoltà di Borsa Italiana S.p.A. riconoscere esenzioni specifiche a tali obblighi.

Fermo quanto indicato al precedente Paragrafo 6.1 e ove indicato nelle Condizioni Definitive, la liquidità dei Certificati può essere altresì sostenuta da uno o più soggetti operanti sul mercato secondario (e.g. *specialist*, per quanto riguarda il mercato SeDeX, o *specialist* o *liquidity provider* o *price maker* o *market maker* per quanto riguarda altri mercati) in virtù di accordi stipulati con l'Emittente e/o il Responsabile del Collocamento e/o il Collocatore, ai sensi dei quali tali soggetti si impegnano ad acquistare i Certificati sul mercato secondario ad un prezzo calcolato in base a condizioni prestabilite e per un quantitativo massimo predeterminato.

Nelle Condizioni Definitive alla voce "*Condizioni di negoziazione*", è prevista, ove applicabile, l'indicazione di tali soggetti ed è fornita una descrizione delle condizioni principali dell'impegno che tali soggetti hanno assunto.

~~L'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive se assume l'impegno al riacquisto dei Certificati nei confronti dei Portatori (cosiddetto onere di controparte), indicando altresì per quale ammontare viene assunto tale impegno ovvero se non assume alcun impegno al riacquisto dei Certificati.~~

~~In tali casi, lo stesso praticherà prezzi determinati attraverso metodologie che tengano conto di parametri di mercato in quel momento vigenti (quali, a titolo esemplificativo, le metodologie *Discounted Cash Flow*, *Montecarlo*, *Black and Scholes*) nonché della durata residua dei Certificati."~~

Il paragrafo 6 "AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE" nel Prospetto di Base relativo al Programma denominato "Certificati Cash Collect" viene modificato come nel seguito:

"6. AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Quotazione ed impegni dell'Emittente

Con riferimento a ciascuna Serie di Certificati, l'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive se:

- (i) l'Emittente intende chiedere o ha chiesto l'ammissione alla quotazione sul mercato SeDeX, segmento *investment certificates*, di Borsa Italiana S.p.A., eventualmente preceduta da un'offerta al pubblico, o
- (ii) l'Emittente intende chiedere l'ammissione alla quotazione sul SeDeX, contestualmente allo svolgimento dell'offerta dei Certificati ai sensi dell'articolo 2.4.3 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., o
- (iii) l'Emittente ha già presentato a Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione alla quotazione dei Certificati sul SeDeX intendendo avvalersene per la distribuzione ai sensi dell'articolo 2.4.3 paragrafo 7 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (la **Distribuzione sul SeDex**), o
- (iv) l'Emittente intende richiedere, nell'ambito della preventiva o contestuale offerta al pubblico, l'ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione **ed eventualmente anche presso** ~~o~~ internalizzatori sistematici, italiani o stranieri. ~~o~~
- ~~(v) l'Emittente non intende richiedere l'ammissione a quotazione in mercati regolamentati, né l'ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione o internalizzatori sistematici, italiani o stranieri.~~

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alle negoziazioni degli strumenti finanziari di cui al presente Programma presso il mercato telematico dei *securitised derivatives* (SeDeX), con provvedimento n. LOL-001251 del 23 maggio 2012, e successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001543 del 6 marzo 2013, con provvedimento n. LOL-001928 del 12 marzo 2014, con provvedimento n. LOL-002353 del 19 marzo 2015 e con provvedimento n. LOL-002861 del 9 marzo 2016.

La quotazione dei Certificati sul SeDeX (ove applicabile) è subordinata alla sussistenza dei requisiti di volta in volta richiesti dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Con riferimento a ciascuna Serie di Certificati che sarà di volta in volta ammessa alla quotazione sul SeDeX, a Borsa Italiana S.p.A., ai sensi del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., sarà richiesto di adottare il relativo provvedimento di ammissione alla quotazione con il quale verranno tra l'altro determinati i relativi lotti minimi di negoziazione. Tali informazioni verranno inserite nel relativo avviso di Borsa Italiana S.p.A. I Certificati ammessi alla quotazione sul SeDeX potranno essere acquistati sul relativo comparto in conformità alle regole e procedure stabilite da Borsa Italiana S.p.A.

~~Nel caso in cui l'Emittente intenda richiedere, nell'ambito~~ **Nell'ambito** della preventiva o contestuale offerta al pubblico, ~~l'ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione o internalizzatori sistematici,~~ l'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del relativo provvedimento di ammissione **alla quotazione e/o di ammissione** a negoziazione **presso**

sistemi multilaterali di negoziazione prima della Data di Emissione. Resta inteso che non ci potrà essere una offerta al pubblico senza una preventiva o contestuale ammissione a quotazione o ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione.

6.2 Altri mercati di quotazione

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, sono ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli oggetto del Prospetto presso il mercato regolamentato del Lussemburgo (Luxemburg *Stock Exchange*), presso la Borsa di Vienna (*Wiener Borse*) e sul SeDeX.

6.3 Intermediari sul mercato secondario

Nel caso di quotazione sul SeDeX, l'Emittente si impegnerà nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. all'osservanza del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. con particolare riferimento alla presenza di uno *specialist* (lo Specialista sul Mercato SeDeX) che esponga in via continuativa, su tutte le Serie quotate, proposte in acquisto e proposte in vendita dei Certificati, per un quantitativo almeno pari al lotto minimo di negoziazione determinato da Borsa Italiana S.p.A. e secondo la tempistica specificata nelle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (le **Istruzioni**). Si segnala peraltro che, per quanto concerne i Certificati oggetto del Prospetto di Base, facenti parte del "*segmento investment certificates*", classe B (ovvero strumenti finanziari derivati cartolarizzati che incorporano una o più opzioni strutturate o esotiche), di cui all'Articolo IA.5.1.2 delle Istruzioni, alla data del Prospetto di Base non vi è alcun obbligo di *spread* per lo Specialista sul Mercato SeDeX, vale a dire non vi è alcun obbligo per quest'ultimo di quotare prezzi che non si discostino tra loro in misura superiore al differenziale massimo indicato nelle Istruzioni.

A tal riguardo, Borsa Italiana S.p.A. indica nelle Istruzioni i casi specifici in cui gli obblighi di *spread* non si applicano, anche con riferimento a specifici comparti o segmenti di negoziazione, tenuto conto, tra l'altro, della tipologia degli strumenti finanziari in questione e delle modalità di negoziazione del Sottostante. Rientra inoltre nelle facoltà di Borsa Italiana S.p.A. riconoscere esenzioni specifiche a tali obblighi.

Fermo quanto indicato al precedente Paragrafo 6.1 e ove indicato nelle Condizioni Definitive, la liquidità dei Certificati può essere altresì sostenuta da uno o più soggetti operanti sul mercato secondario (e.g. *specialist*, per quanto riguarda il mercato SeDeX, o *specialist* o *liquidity provider* o *price maker* o *market maker* per quanto riguarda altri mercati) in virtù di accordi stipulati con l'Emittente e/o il Responsabile del Collocamento e/o il Collocatore, ai sensi dei quali tali soggetti si impegnano ad acquistare i Certificati sul mercato secondario ad un prezzo calcolato in base a condizioni prestabilite e per un quantitativo massimo predeterminato.

Nelle Condizioni Definitive alla voce "*Condizioni di negoziazione*", è prevista, ove applicabile, l'indicazione di tali soggetti ed è fornita una descrizione delle condizioni principali dell'impegno che tali soggetti hanno assunto.

~~L'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive se assume l'impegno al riacquisto dei Certificati nei confronti dei Portatori (cosiddetto onere di controparte), indicando altresì per quale ammontare viene assunto tale impegno ovvero se non assume alcun impegno al riacquisto dei Certificati.~~

~~In tali casi, lo stesso praticherà prezzi determinati attraverso metodologie che tengano conto di parametri di mercato in quel momento vigenti (quali, a titolo esemplificativo, le metodologie *Discounted Cash Flow*, *Montecarlo*, *Black and Scholes*) nonché della durata residua dei Certificati."~~

Il paragrafo 6 "AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE" nel Prospetto di Base relativo al Programma denominato "Certificati Express" viene modificato come nel seguito:

"6. AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Quotazione ed impegni dell'Emittente

Con riferimento a ciascuna Serie di Certificati, l'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive se:

- (i) l'Emittente intende chiedere o ha chiesto l'ammissione alla quotazione sul mercato SeDeX, segmento *investment certificates*, di Borsa Italiana S.p.A., eventualmente preceduta da un'offerta al pubblico, o
- (ii) l'Emittente intende chiedere l'ammissione alla quotazione sul SeDeX, contestualmente allo svolgimento dell'offerta dei Certificati ai sensi dell'articolo 2.4.3 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., o
- (iii) l'Emittente ha già presentato a Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione alla quotazione dei Certificati sul SeDeX intendendo avvalersene per la distribuzione ai sensi dell'articolo 2.4.3 paragrafo 7 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (la **Distribuzione sul SeDex**), o
- (iv) l'Emittente intende richiedere, nell'ambito della preventiva o contestuale offerta al pubblico, l'ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione **ed eventualmente anche presso** ~~o~~ internalizzatori sistematici, italiani o stranieri. ~~o~~
- ~~(v) l'Emittente non intende richiedere l'ammissione a quotazione in mercati regolamentati, né l'ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione o internalizzatori sistematici, italiani o stranieri.~~

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alle negoziazioni degli strumenti finanziari di cui al presente Programma presso il mercato telematico dei *securitised derivatives* (SeDeX), con provvedimento n. LOL-000626 del 17 febbraio 2011, e successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001543 del 6 marzo 2013, con provvedimento n. LOL-001928 del 12 marzo 2014, con provvedimento n. LOL-002353 del 19 marzo 2015 e con provvedimento n. LOL-002861 del 9 marzo 2016.

La quotazione dei Certificati sul SeDeX (ove applicabile) è subordinata alla sussistenza dei requisiti di volta in volta richiesti dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Con riferimento a ciascuna Serie di Certificati che sarà di volta in volta ammessa alla quotazione sul SeDeX, a Borsa Italiana S.p.A., ai sensi del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., sarà richiesto di adottare il relativo provvedimento di ammissione alla quotazione con il quale verranno tra l'altro determinati i relativi lotti minimi di negoziazione. Tali informazioni verranno inserite nel relativo avviso di Borsa Italiana S.p.A. I Certificati ammessi alla quotazione sul SeDeX potranno essere acquistati sul relativo comparto in conformità alle regole e procedure stabilite da Borsa Italiana S.p.A.

~~Nel caso in cui l'Emittente intenda richiedere, nell'ambito~~ **Nell'ambito** della preventiva o contestuale offerta al pubblico, ~~l'ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione o internalizzatori sistematici,~~ l'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del relativo provvedimento di ammissione **alla quotazione e/o di ammissione** a negoziazione **presso**

sistemi multilaterali di negoziazione prima della Data di Emissione. Resta inteso che non ci potrà essere una offerta al pubblico senza una preventiva o contestuale ammissione a quotazione o ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione.

6.2 Altri mercati di quotazione

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, sono ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli oggetto del Prospetto presso il mercato regolamentato del Lussemburgo (Luxemburg *Stock Exchange*), presso la Borsa di Vienna (*Wiener Borse*) e sul SeDeX.

6.3 Intermediari sul mercato secondario

Nel caso di quotazione sul SeDeX, l'Emittente si impegnerà nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. all'osservanza del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. con particolare riferimento alla presenza di uno *specialist* (lo Specialista sul Mercato SeDeX) che esponga in via continuativa, su tutte le Serie quotate, proposte in acquisto e proposte in vendita dei Certificati, per un quantitativo almeno pari al lotto minimo di negoziazione determinato da Borsa Italiana S.p.A. e secondo la tempistica specificata nelle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (le **Istruzioni**). Si segnala peraltro che, per quanto concerne i Certificati oggetto del Prospetto di Base, facenti parte del "*segmento investment certificates*", classe B (ovvero strumenti finanziari derivati cartolarizzati che incorporano una o più opzioni strutturate o esotiche), di cui all'Articolo IA.5.1.2 delle Istruzioni, alla data del Prospetto di Base non vi è alcun obbligo di *spread* per lo Specialista sul Mercato SeDeX, vale a dire non vi è alcun obbligo per quest'ultimo di quotare prezzi che non si discostino tra loro in misura superiore al differenziale massimo indicato nelle Istruzioni.

A tal riguardo, Borsa Italiana S.p.A. indica nelle Istruzioni i casi specifici in cui gli obblighi di *spread* non si applicano, anche con riferimento a specifici comparti o segmenti di negoziazione, tenuto conto, tra l'altro, della tipologia degli strumenti finanziari in questione e delle modalità di negoziazione del Sottostante. Rientra inoltre nelle facoltà di Borsa Italiana S.p.A. riconoscere esenzioni specifiche a tali obblighi.

Fermo quanto indicato al precedente Paragrafo 6.1 e ove indicato nelle Condizioni Definitive, la liquidità dei Certificati può essere altresì sostenuta da uno o più soggetti operanti sul mercato secondario (e.g. *specialist*, per quanto riguarda il mercato SeDeX, o *specialist* o *liquidity provider* o *price maker* o *market maker* per quanto riguarda altri mercati) in virtù di accordi stipulati con l'Emittente e/o il Responsabile del Collocamento e/o il Collocatore, ai sensi dei quali tali soggetti si impegnano ad acquistare i Certificati sul mercato secondario ad un prezzo calcolato in base a condizioni prestabilite e per un quantitativo massimo predeterminato.

Nelle Condizioni Definitive alla voce "*Condizioni di negoziazione*", è prevista, ove applicabile, l'indicazione di tali soggetti ed è fornita una descrizione delle condizioni principali dell'impegno che tali soggetti hanno assunto.

~~L'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive se assume l'impegno al riacquisto dei Certificati nei confronti dei Portatori (cosiddetto onere di controparte), indicando altresì per quale ammontare viene assunto tale impegno ovvero se non assume alcun impegno al riacquisto dei Certificati.~~

~~In tali casi, lo stesso praticherà prezzi determinati attraverso metodologie che tengano conto di parametri di mercato in quel momento vigenti (quali, a titolo esemplificativo, le metodologie *Discounted Cash Flow*, *Montecarlo*, *Black and Scholes*) nonché della durata residua dei Certificati."~~

Il paragrafo 6 "AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE" nel Prospetto di Base relativo al Programma denominato "Certificati Outperformance" viene modificato come nel seguito:

"6. AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Quotazione ed impegni dell'Emittente

Con riferimento a ciascuna Serie di Certificati, l'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive se:

- (i) l'Emittente intende chiedere o ha chiesto l'ammissione alla quotazione sul mercato SeDeX, segmento *investment certificates*, di Borsa Italiana S.p.A., eventualmente preceduta da un'offerta al pubblico, o
- (ii) l'Emittente intende chiedere l'ammissione alla quotazione sul SeDeX, contestualmente allo svolgimento dell'offerta dei Certificati ai sensi dell'articolo 2.4.3 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., o
- (iii) l'Emittente ha già presentato a Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione alla quotazione dei Certificati sul SeDeX intendendo avvalersene per la distribuzione ai sensi dell'articolo 2.4.3 paragrafo 7 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (la **Distribuzione sul SeDex**), o
- (iv) l'Emittente intende richiedere, nell'ambito della preventiva o contestuale offerta al pubblico, l'ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione **ed eventualmente anche presso** ~~o~~ internalizzatori sistematici, italiani o stranieri. ~~o~~
- ~~(v) l'Emittente non intende richiedere l'ammissione a quotazione in mercati regolamentati, né l'ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione o internalizzatori sistematici, italiani o stranieri.~~

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alle negoziazioni degli strumenti finanziari di cui al presente Programma presso il mercato telematico dei *securitised derivatives* (SeDeX), con provvedimento n. LOL-001251 del 23 maggio 2012, e successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001543 del 6 marzo 2013, con provvedimento n. LOL-001928 del 12 marzo 2014, con provvedimento n. LOL-002353 del 19 marzo 2015 e con provvedimento n. LOL-002861 del 9 marzo 2016.

La quotazione dei Certificati sul SeDeX (ove applicabile) è subordinata alla sussistenza dei requisiti di volta in volta richiesti dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Con riferimento a ciascuna Serie di Certificati che sarà di volta in volta ammessa alla quotazione sul SeDeX, a Borsa Italiana S.p.A., ai sensi del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., sarà richiesto di adottare il relativo provvedimento di ammissione alla quotazione con il quale verranno tra l'altro determinati i relativi lotti minimi di negoziazione. Tali informazioni verranno inserite nel relativo avviso di Borsa Italiana S.p.A. I Certificati ammessi alla quotazione sul SeDeX potranno essere acquistati sul relativo comparto in conformità alle regole e procedure stabilite da Borsa Italiana S.p.A.

~~Nel caso in cui l'Emittente intenda richiedere, nell'ambito~~ **Nell'ambito** della preventiva o contestuale offerta al pubblico, ~~l'ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione o internalizzatori sistematici,~~ l'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del relativo provvedimento di ammissione **alla quotazione e/o di ammissione** a negoziazione **presso**

sistemi multilaterali di negoziazione prima della Data di Emissione. Resta inteso che non ci potrà essere una offerta al pubblico senza una preventiva o contestuale ammissione a quotazione o ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione.

6.2 Altri mercati di quotazione

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, sono ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli oggetto del Prospetto presso il mercato regolamentato del Lussemburgo (Luxemburg *Stock Exchange*), presso la Borsa di Vienna (*Wiener Borse*) e sul SeDeX.

6.3 Intermediari sul mercato secondario

Nel caso di quotazione sul SeDeX, l'Emittente si impegnerà nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. all'osservanza del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. con particolare riferimento alla presenza di uno *specialist* (lo Specialista sul Mercato SeDeX) che esponga in via continuativa, su tutte le Serie quotate, proposte in acquisto e proposte in vendita dei Certificati, per un quantitativo almeno pari al lotto minimo di negoziazione determinato da Borsa Italiana S.p.A. e secondo la tempistica specificata nelle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (le **Istruzioni**). Si segnala peraltro che, per quanto concerne i Certificati oggetto del Prospetto di Base, facenti parte del "*segmento investment certificates*", classe B (ovvero strumenti finanziari derivati cartolarizzati che incorporano una o più opzioni strutturate o esotiche), di cui all'Articolo IA.5.1.2 delle Istruzioni, alla data del Prospetto di Base non vi è alcun obbligo di *spread* per lo Specialista sul Mercato SeDeX, vale a dire non vi è alcun obbligo per quest'ultimo di quotare prezzi che non si discostino tra loro in misura superiore al differenziale massimo indicato nelle Istruzioni.

A tal riguardo, Borsa Italiana S.p.A. indica nelle Istruzioni i casi specifici in cui gli obblighi di *spread* non si applicano, anche con riferimento a specifici comparti o segmenti di negoziazione, tenuto conto, tra l'altro, della tipologia degli strumenti finanziari in questione e delle modalità di negoziazione del Sottostante. Rientra inoltre nelle facoltà di Borsa Italiana S.p.A. riconoscere esenzioni specifiche a tali obblighi.

Fermo quanto indicato al precedente Paragrafo 6.1 e ove indicato nelle Condizioni Definitive, la liquidità dei Certificati può essere altresì sostenuta da uno o più soggetti operanti sul mercato secondario (e.g. *specialist*, per quanto riguarda il mercato SeDeX, o *specialist* o *liquidity provider* o *price maker* o *market maker* per quanto riguarda altri mercati) in virtù di accordi stipulati con l'Emittente e/o il Responsabile del Collocamento e/o il Collocatore, ai sensi dei quali tali soggetti si impegnano ad acquistare i Certificati sul mercato secondario ad un prezzo calcolato in base a condizioni prestabilite e per un quantitativo massimo predeterminato.

Nelle Condizioni Definitive alla voce "*Condizioni di negoziazione*", è prevista, ove applicabile, l'indicazione di tali soggetti ed è fornita una descrizione delle condizioni principali dell'impegno che tali soggetti hanno assunto.

~~L'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive se assume l'impegno al riacquisto dei Certificati nei confronti dei Portatori (cosiddetto onere di controparte), indicando altresì per quale ammontare viene assunto tale impegno ovvero se non assume alcun impegno al riacquisto dei Certificati.~~

~~In tali casi, lo stesso praticherà prezzi determinati attraverso metodologie che tengano conto di parametri di mercato in quel momento vigenti (quali, a titolo esemplificativo, le metodologie *Discounted Cash Flow*, *Montecarlo*, *Black and Scholes*) nonché della durata residua dei Certificati."~~

Il paragrafo 6 "AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE" nel Prospetto di Base relativo al Programma denominato "Certificati Express su Spread" viene modificato come nel seguito:

"6. AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Quotazione ed impegni dell'Emittente

Con riferimento a ciascuna Serie di Certificati, l'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive se:

- (i) l'Emittente intende chiedere o ha chiesto l'ammissione alla quotazione sul mercato SeDeX, segmento *investment certificates*, di Borsa Italiana S.p.A., eventualmente preceduta da un'offerta al pubblico, o
- (ii) l'Emittente intende chiedere l'ammissione alla quotazione sul SeDeX, contestualmente allo svolgimento dell'offerta dei Certificati ai sensi dell'articolo 2.4.3 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., o
- (iii) l'Emittente ha già presentato a Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione alla quotazione dei Certificati sul SeDeX intendendo avvalersene per la distribuzione ai sensi dell'articolo 2.4.3 paragrafo 7 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (la **Distribuzione sul SeDex**), o
- (iv) l'Emittente intende richiedere, nell'ambito della preventiva o contestuale offerta al pubblico, l'ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione **ed eventualmente anche presso** ~~o~~ internalizzatori sistematici, italiani o stranieri. ~~o~~
- ~~(v) l'Emittente non intende richiedere l'ammissione a quotazione in mercati regolamentati, né l'ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione o internalizzatori sistematici, italiani o stranieri.~~

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alle negoziazioni degli strumenti finanziari di cui al presente Programma presso il mercato telematico dei *securitised derivatives* (SeDeX), con provvedimento n. LOL-002238 del 19 dicembre 2014. La quotazione dei Certificati sul SeDeX (ove applicabile) è subordinata alla sussistenza dei requisiti di volta in volta richiesti dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e con provvedimento n. LOL-002861 del 9 marzo 2016.

La quotazione dei Certificati sul SeDeX (ove applicabile) è subordinata alla sussistenza dei requisiti di volta in volta richiesti dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Con riferimento a ciascuna Serie di Certificati che sarà di volta in volta ammessa alla quotazione sul SeDeX, a Borsa Italiana S.p.A., ai sensi del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., sarà richiesto di adottare il relativo provvedimento di ammissione alla quotazione con il quale verranno tra l'altro determinati i relativi lotti minimi di negoziazione. Tali informazioni verranno inserite nel relativo avviso di Borsa Italiana S.p.A. I Certificati ammessi alla quotazione sul SeDeX potranno essere acquistati sul relativo comparto in conformità alle regole e procedure stabilite da Borsa Italiana S.p.A.

~~Nel caso in cui l'Emittente intenda richiedere, nell'ambito~~ **Nell'ambito** della preventiva o contestuale offerta al pubblico, ~~l'ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione o internalizzatori sistematici,~~ l'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del relativo provvedimento di ammissione **alla quotazione e/o di ammissione** a negoziazione **presso**

sistemi multilaterali di negoziazione prima della Data di Emissione. Resta inteso che non ci potrà essere una offerta al pubblico senza una preventiva o contestuale ammissione a quotazione o ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione.

6.2 Altri mercati di quotazione

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, sono ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli oggetto del Prospetto presso il mercato regolamentato del Lussemburgo (Luxemburg *Stock Exchange*), presso la Borsa di Vienna (*Wiener Borse*) e sul SeDeX.

6.3 Intermediari sul mercato secondario

Nel caso di quotazione sul SeDeX, l'Emittente si impegnerà nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. all'osservanza del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. con particolare riferimento alla presenza di uno *specialist* (lo Specialista sul Mercato SeDeX) che esponga in via continuativa, su tutte le Serie quotate, proposte in acquisto e proposte in vendita dei Certificati, per un quantitativo almeno pari al lotto minimo di negoziazione determinato da Borsa Italiana S.p.A. e secondo la tempistica specificata nelle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (le **Istruzioni**). Si segnala peraltro che, per quanto concerne i Certificati oggetto del Prospetto di Base, facenti parte del "*segmento investment certificates*", classe B (ovvero strumenti finanziari derivati cartolarizzati che incorporano una o più opzioni strutturate o esotiche), di cui all'Articolo IA.5.1.2 delle Istruzioni, alla data del Prospetto di Base non vi è alcun obbligo di *spread* per lo Specialista sul Mercato SeDeX, vale a dire non vi è alcun obbligo per quest'ultimo di quotare prezzi che non si discostino tra loro in misura superiore al differenziale massimo indicato nelle Istruzioni.

A tal riguardo, Borsa Italiana S.p.A. indica nelle Istruzioni i casi specifici in cui gli obblighi di *spread* non si applicano, anche con riferimento a specifici comparti o segmenti di negoziazione, tenuto conto, tra l'altro, della tipologia degli strumenti finanziari in questione e delle modalità di negoziazione del Sottostante. Rientra inoltre nelle facoltà di Borsa Italiana S.p.A. riconoscere esenzioni specifiche a tali obblighi.

Fermo quanto indicato al precedente Paragrafo 6.1 e ove indicato nelle Condizioni Definitive, la liquidità dei Certificati può essere altresì sostenuta da uno o più soggetti operanti sul mercato secondario (e.g. *specialist*, per quanto riguarda il mercato SeDeX, o *specialist* o *liquidity provider* o *price maker* o *market maker* per quanto riguarda altri mercati) in virtù di accordi stipulati con l'Emittente e/o il Responsabile del Collocamento e/o il Collocatore, ai sensi dei quali tali soggetti si impegnano ad acquistare i Certificati sul mercato secondario ad un prezzo calcolato in base a condizioni prestabilite e per un quantitativo massimo predeterminato.

Nelle Condizioni Definitive alla voce "*Condizioni di negoziazione*", è prevista, ove applicabile, l'indicazione di tali soggetti ed è fornita una descrizione delle condizioni principali dell'impegno che tali soggetti hanno assunto.

~~L'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive se assume l'impegno al riacquisto dei Certificati nei confronti dei Portatori (cosiddetto onere di controparte), indicando altresì per quale ammontare viene assunto tale impegno ovvero se non assume alcun impegno al riacquisto dei Certificati.~~

~~In tali casi, lo stesso praticherà prezzi determinati attraverso metodologie che tengano conto di parametri di mercato in quel momento vigenti (quali, a titolo esemplificativo, le metodologie *Discounted Cash Flow*, *Montecarlo*, *Black and Scholes*) nonché della durata residua dei Certificati."~~

Il paragrafo 6 "AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE" nel Prospetto di Base relativo al Programma denominato "Certificati Protection" viene modificato come nel seguito:

"6. AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Quotazione ed impegni dell'Emittente

Con riferimento a ciascuna Serie di Certificati, l'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive se:

- (i) l'Emittente intende chiedere o ha chiesto l'ammissione alla quotazione sul mercato SeDeX, segmento *investment certificates*, di Borsa Italiana S.p.A., eventualmente preceduta da un'offerta al pubblico, o
- (ii) l'Emittente intende chiedere l'ammissione alla quotazione sul SeDeX, contestualmente allo svolgimento dell'offerta dei Certificati ai sensi dell'articolo 2.4.3 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., o
- (iii) l'Emittente ha già presentato a Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione alla quotazione dei Certificati sul SeDeX intendendo avvalersene per la distribuzione ai sensi dell'articolo 2.4.3 paragrafo 7 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (la **Distribuzione sul SeDex**), o
- (iv) l'Emittente intende richiedere, nell'ambito della preventiva o contestuale offerta al pubblico, l'ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione **ed eventualmente anche presso** ~~o~~ internalizzatori sistematici, italiani o stranieri. ~~o~~
- ~~(v) l'Emittente non intende richiedere l'ammissione a quotazione in mercati regolamentati, né l'ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione o internalizzatori sistematici, italiani o stranieri.~~

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alle negoziazioni degli strumenti finanziari di cui al presente Programma presso il mercato telematico dei *securitised derivatives* (SeDeX), con provvedimento n. LOL-000626 del 17 febbraio 2011, e successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001543 del 6 marzo 2013, con provvedimento n. LOL-001928 del 12 marzo 2014, con provvedimento n. LOL-002353 del 19 marzo 2015 e con provvedimento n. LOL-002861 del 9 marzo 2016.

La quotazione dei Certificati sul SeDeX (ove applicabile) è subordinata alla sussistenza dei requisiti di volta in volta richiesti dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Con riferimento a ciascuna Serie di Certificati che sarà di volta in volta ammessa alla quotazione sul SeDeX, a Borsa Italiana S.p.A., ai sensi del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., sarà richiesto di adottare il relativo provvedimento di ammissione alla quotazione con il quale verranno tra l'altro determinati i relativi lotti minimi di negoziazione. Tali informazioni verranno inserite nel relativo avviso di Borsa Italiana S.p.A. I Certificati ammessi alla quotazione sul SeDeX potranno essere acquistati sul relativo comparto in conformità alle regole e procedure stabilite da Borsa Italiana S.p.A.

~~Nel caso in cui l'Emittente intenda richiedere, nell'ambito~~ **Nell'ambito** della preventiva o contestuale offerta al pubblico, ~~l'ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione o internalizzatori sistematici,~~ l'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del relativo provvedimento di ammissione **alla quotazione e/o di ammissione** a negoziazione **presso**

sistemi multilaterali di negoziazione prima della Data di Emissione. Resta inteso che non ci potrà essere una offerta al pubblico senza una preventiva o contestuale ammissione a quotazione o ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione.

6.2 Altri mercati di quotazione

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, sono ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli oggetto del Prospetto presso il mercato regolamentato del Lussemburgo (Luxemburg *Stock Exchange*), presso la Borsa di Vienna (*Wiener Borse*) e sul SeDeX.

6.3 Intermediari sul mercato secondario

Nel caso di quotazione sul SeDeX, l'Emittente si impegnerà nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. all'osservanza del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. con particolare riferimento alla presenza di uno *specialist* (lo Specialista sul Mercato SeDeX) che esponga in via continuativa, su tutte le Serie quotate, proposte in acquisto e proposte in vendita dei Certificati, per un quantitativo almeno pari al lotto minimo di negoziazione determinato da Borsa Italiana S.p.A. e secondo la tempistica specificata nelle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (le **Istruzioni**). Si segnala peraltro che, per quanto concerne i Certificati oggetto del Prospetto di Base, facenti parte del "*segmento investment certificates*", classe B (ovvero strumenti finanziari derivati cartolarizzati che incorporano una o più opzioni strutturate o esotiche), di cui all'Articolo IA.5.1.2 delle Istruzioni, alla data del Prospetto di Base non vi è alcun obbligo di *spread* per lo Specialista sul Mercato SeDeX, vale a dire non vi è alcun obbligo per quest'ultimo di quotare prezzi che non si discostino tra loro in misura superiore al differenziale massimo indicato nelle Istruzioni.

A tal riguardo, Borsa Italiana S.p.A. indica nelle Istruzioni i casi specifici in cui gli obblighi di *spread* non si applicano, anche con riferimento a specifici comparti o segmenti di negoziazione, tenuto conto, tra l'altro, della tipologia degli strumenti finanziari in questione e delle modalità di negoziazione del Sottostante. Rientra inoltre nelle facoltà di Borsa Italiana S.p.A. riconoscere esenzioni specifiche a tali obblighi.

Fermo quanto indicato al precedente Paragrafo 6.1 e ove indicato nelle Condizioni Definitive, la liquidità dei Certificati può essere altresì sostenuta da uno o più soggetti operanti sul mercato secondario (e.g. *specialist*, per quanto riguarda il mercato SeDeX, o *specialist* o *liquidity provider* o *price maker* o *market maker* per quanto riguarda altri mercati) in virtù di accordi stipulati con l'Emittente e/o il Responsabile del Collocamento e/o il Collocatore, ai sensi dei quali tali soggetti si impegnano ad acquistare i Certificati sul mercato secondario ad un prezzo calcolato in base a condizioni prestabilite e per un quantitativo massimo predeterminato.

Nelle Condizioni Definitive alla voce "*Condizioni di negoziazione*", è prevista, ove applicabile, l'indicazione di tali soggetti ed è fornita una descrizione delle condizioni principali dell'impegno che tali soggetti hanno assunto.

~~L'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive se assume l'impegno al riacquisto dei Certificati nei confronti dei Portatori (cosiddetto onere di controparte), indicando altresì per quale ammontare viene assunto tale impegno ovvero se non assume alcun impegno al riacquisto dei Certificati.~~

~~In tali casi, lo stesso praticherà prezzi determinati attraverso metodologie che tengano conto di parametri di mercato in quel momento vigenti (quali, a titolo esemplificativo, le metodologie *Discounted Cash Flow*, *Montecarlo*, *Black and Scholes*) nonché della durata residua dei Certificati."~~

Il paragrafo 6 "AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE" nel Prospetto di Base relativo al Programma denominato "Certificati Twin Win" viene modificato come nel seguito:

"6. AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Quotazione ed impegni dell'Emittente

Con riferimento a ciascuna Serie di Certificati, l'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive se:

- (vi) l'Emittente intende chiedere o ha chiesto l'ammissione alla quotazione sul mercato SeDeX, segmento *investment certificates*, di Borsa Italiana S.p.A., eventualmente preceduta da un'offerta al pubblico, o
- (vii) l'Emittente intende chiedere l'ammissione alla quotazione sul SeDeX, contestualmente allo svolgimento dell'offerta dei Certificati ai sensi dell'articolo 2.4.3 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., o
- (viii) l'Emittente ha già presentato a Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione alla quotazione dei Certificati sul SeDeX intendendo avvalersene per la distribuzione ai sensi dell'articolo 2.4.3 paragrafo 7 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (la **Distribuzione sul SeDex**), o
- (ix) l'Emittente intende richiedere, nell'ambito della preventiva o contestuale offerta al pubblico, l'ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione **ed eventualmente anche presso** ~~o~~ internalizzatori sistematici, italiani o stranieri;
- ~~(x) l'Emittente non intende richiedere l'ammissione a quotazione in mercati regolamentati, né l'ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione o internalizzatori sistematici, italiani o stranieri.~~

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alle negoziazioni degli strumenti finanziari di cui al presente Programma presso il mercato telematico dei *securitised derivatives* (SeDeX), con provvedimento n. LOL-001251 del 23 maggio 2012, e successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001543 del 6 marzo 2013, con provvedimento n. LOL-002082 del 16 luglio 2014 e con provvedimento n. LOL-002559 del 7 agosto 2015.

La quotazione dei Certificati sul SeDeX (ove applicabile) è subordinata alla sussistenza dei requisiti di volta in volta richiesti dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Con riferimento a ciascuna Serie di Certificati che sarà di volta in volta ammessa alla quotazione sul SeDeX, a Borsa Italiana S.p.A., ai sensi del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., sarà richiesto di adottare il relativo provvedimento di ammissione alla quotazione con il quale verranno tra l'altro determinati i relativi lotti minimi di negoziazione. Tali informazioni verranno inserite nel relativo avviso di Borsa Italiana S.p.A. I Certificati ammessi alla quotazione sul SeDeX potranno essere acquistati sul relativo comparto in conformità alle regole e procedure stabilite da Borsa Italiana S.p.A.

~~Nel caso in cui l'Emittente intenda richiedere, nell'ambito~~ **Nell'ambito** della preventiva o contestuale offerta al pubblico, l'ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di ~~negoziazione o internalizzatori sistematici~~, l'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del relativo provvedimento di ammissione **alla quotazione e/o di ammissione** a negoziazione **presso sistemi multilaterali di negoziazione prima della Data di Emissione. Resta inteso che non ci**

potrà essere una offerta al pubblico senza una preventiva o contestuale ammissione a quotazione o ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione.

6.2 Altri mercati di quotazione

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, sono ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli oggetto del Prospetto presso il mercato regolamentato del Lussemburgo (*Luxembourg Stock Exchange*), presso la Borsa di Vienna (*Wiener Borse*) e sul SeDeX.

6.3 Intermediari sul mercato secondario

Nel caso di quotazione sul SeDeX, l'Emittente, anche tramite soggetti terzi all'uopo incaricati, si impegnerà nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. all'osservanza del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. con particolare riferimento alla presenza di uno *specialist* (lo Specialista sul Mercato SeDeX) che esponga in via continuativa, su tutte le Serie quotate, proposte in acquisto e proposte in vendita dei Certificati, per un quantitativo almeno pari al lotto minimo di negoziazione determinato da Borsa Italiana S.p.A. e secondo la tempistica specificata nelle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (le **Istruzioni**). Si segnala peraltro che, per quanto concerne i Certificati oggetto del Prospetto di Base, facenti parte del "*segmento investment certificates*", classe B (ovvero strumenti finanziari derivati cartolarizzati che incorporano una o più opzioni strutturate o esotiche), di cui all'Articolo IA.5.1.2 delle Istruzioni, alla data del Prospetto di Base non vi è alcun obbligo di *spread* per lo Specialista sul Mercato SeDeX, vale a dire non vi è alcun obbligo per quest'ultimo di quotare prezzi che non si discostino tra loro in misura superiore al differenziale massimo indicato nelle Istruzioni.

A tal riguardo, Borsa Italiana S.p.A. indica nelle Istruzioni i casi specifici in cui gli obblighi di *spread* non si applicano, anche con riferimento a specifici comparti o segmenti di negoziazione, tenuto conto, tra l'altro, della tipologia degli strumenti finanziari in questione e delle modalità di negoziazione del Sottostante. Rientra inoltre nelle facoltà di Borsa Italiana S.p.A. riconoscere esenzioni specifiche a tali obblighi.

Fermo quanto indicato al precedente Paragrafo 6.1 e ove indicato nelle Condizioni Definitive, la liquidità dei Certificati può essere sostenuta da uno o più soggetti operanti sul mercato secondario (e.g.. *specialist*, per quanto riguarda il mercato SeDeX, o *specialist* o *liquidity provider* o *price maker* o *market maker* per quanto riguarda altri mercati) in virtù di accordi stipulati con l'Emittente e/o il Responsabile del Collocamento e/o il Collocatore, ai sensi dei quali tali soggetti si impegnano ad acquistare i Certificati sul mercato secondario ad un prezzo calcolato in base a condizioni prestabilite e per un quantitativo massimo predeterminato.

Nelle Condizioni Definitive alla voce ("*Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario*"), è prevista, ove applicabile, l'indicazione di tali soggetti ed è fornita una descrizione delle condizioni principali dell'impegno che tali soggetti hanno assunto.

~~L'Emittente potrà indicare nelle Condizioni Definitive se assume l'onere di controparte nei confronti dei Portatori. A tal riguardo si veda il Paragrafo 2.15 ("*Rischio di Liquidità*"). Ove l'Emittente assumesse l'onere di controparte nei confronti dei Portatori, lo stesso praticherebbe prezzi determinati attraverso metodologie che tengano conto di parametri di mercato in quel momento vigenti (quali, a titolo esemplificativo, le metodologie *Discounted Cash Flow*, *Montecarlo*, *Black and Scholes*) nonché della durata residua dei Certificati.~~

~~L'Emittente si riserva la facoltà di riacquistare i Certificati dall'investitore in conto proprio, cioè al di fuori di qualsiasi struttura di negoziazione."~~

E) MODIFICHE ALL'APPENDICE 1 DEI PROSPETTI DI BASE – PROFORMA DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

E.1) MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE "CERTIFICATI *BONUS*", "CERTIFICATI *CASH COLLECT*", "CERTIFICATI *EXPRESS*", "CERTIFICATI *OUTPERFORMANCE*", "CERTIFICATI *EXPRESS SU SPREAD*" E "CERTIFICATI *PROTECTION*".

"

APPENDICE 1 – MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE

Di seguito si riporta il modello contenente le Condizioni Definitive, da utilizzarsi per ciascuna offerta e/o quotazione di Certificati effettuata ai sensi del Programma.

* * *



Condizioni Definitive

Relative all'[offerta] [e] [quotazione] di [●][●]

ISIN [●]

di UniCredit Bank AG

Ai sensi del Programma di offerta e/o quotazione di "CERTIFICATI [●]" ai sensi del relativo Prospetto di Base, composto dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente; III) Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta e/o la quotazione.

Condizioni Definitive depositate presso CONSOB in data [●]

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

* * *

I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati,

⁴ Ove applicabile, inserire ulteriore logo.

in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Si precisa che:

- (a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata ed integrata (la Direttiva Prospetti), e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base-e, al Documento di Registrazione e al Supplemento;**
- (b) a norma dell'articolo 14 della Direttiva Prospetti, il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione, il Supplemento e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso gli uffici dell'Emittente in LCD7SR, Arabellastraße 12, 81925 Monaco, Germania e presso la succursale di Milano, con sede in Piazza Gae Aulenti 4, 20154 Milano. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono altresì disponibili sul sito internet dell'Emittente: [\[www.investimenti.unicredit.it\]](http://www.investimenti.unicredit.it) [nonché presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori come di seguito definiti] [indicare siti internet rilevanti dei collocatori] [altri luoghi [●]];**
- (c) gli investitori sono invitati a leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base, al fine di ottenere una completa e dettagliata informativa relativamente all'Emittente ed [all'offerta] [all'ammissione a quotazione], prima di qualsiasi decisione sull'investimento; e**
- (d) alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi relativa alla singola emissione.**

L'Offerta dei Certificati è effettuata in Italia [in [●]] e non negli Stati Uniti d'America o nei confronti di alcun cittadino americano o soggetto residente negli Stati Uniti d'America o soggetto passivo d'imposta negli Stati Uniti d'America ed il presente documento non può essere distribuito negli Stati Uniti d'America.

* * *

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relative [all'Offerta] [e] [alla Quotazione] di Certificati di seguito descritti. Esso deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base (compresi i documenti incorporati per riferimento) relativo al Programma di Certificati [●] depositato presso la CONSOB in data 29 marzo 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0026172/16 del 25 marzo 2016, successivamente modificato ed integrato dal supplemento (il Supplemento) depositato presso la CONSOB in data 13 settembre 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0079902/16 del 7 settembre 2016 ed al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 29 gennaio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0007877/16 del 29 gennaio 2016, successivamente modificato ed integrato dal Supplemento, incorporato mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base, che insieme costituiscono il Prospetto di Base relativo Programma di Certificati [●] (il **Prospetto di Base**).

I termini di seguito utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base.

[Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimenti n. [●] del [●].]

[Borsa Italiana S.p.A. ha deliberato l'ammissione alla quotazione dei Certificati su [●] con provvedimento n. [●] del [●].]

Nel prendere una decisione di investimento gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché agli strumenti finanziari proposti.

"

E.2) MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE "CERTIFICATI *TWIN WIN*"

"

APPENDICE 1 – MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE

Di seguito si riporta il modello contenente le Condizioni Definitive, da utilizzarsi per ciascuna Offerta e Quotazione di Certificati effettuata ai sensi del Programma.

* * *



Condizioni Definitive

Relative all'[offerta] [e] [quotazione] di [●] [*Worst Of*] CERTIFICATI *TWIN WIN*
[*AUTOCALLABLE*]

[●]

di UniCredit Bank AG

Ai sensi del Programma di offerta e quotazione di "CERTIFICATI *TWIN WIN*" ai sensi del relativo Prospetto di Base, composto dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente; III) Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione.

Condizioni Definitive depositate presso CONSOB in data [●]

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

* * *

I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di

⁵ Ove applicabile, inserire ulteriore logo.

consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Si precisa che:

- (a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata ed integrata (la Direttiva Prospetti), e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base, al Documento di Registrazione e, al Primo Supplemento e al Secondo Supplemento (come di seguito definiti);
- (b) a norma dell'articolo 14 della Direttiva Prospetti, il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione, il Primo Supplemento, il Secondo Supplemento e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso gli uffici dell'Emittente in LCD7SR, Arabellastraße 12, 81925 Monaco, Germania e presso la succursale di Milano, con sede in Piazza Gae Aulenti 4, 20154 Milano. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono altresì disponibili sul sito internet dell'Emittente: [www.investimenti.unicredit.it.] [nonché presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori come di seguito definiti] [indicare siti internet rilevanti dei collocatori ovvero] [di seguito indicati ai punti [●]];
- (c) gli investitori sono invitati a leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base, al fine di ottenere una completa e dettagliata informativa relativamente all'Emittente ed [all'offerta] [all'ammissione a quotazione], prima di qualsiasi decisione sull'investimento; e
- (d) alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi relativa alla singola emissione.

L'Offerta dei Certificati è effettuata in Italia [in [●]] e non negli Stati Uniti d'America o nei confronti di alcun cittadino americano o soggetto residente negli Stati Uniti d'America o soggetto passivo d'imposta negli Stati Uniti d'America ed il presente documento non può essere distribuito negli Stati Uniti d'America.

* * *

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relative [all'Offerta] [e] [alla Quotazione] di Certificati di seguito descritti. Esso deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base (compresi i documenti incorporati per riferimento) relativo al Programma di Certificati *Twin Win* depositato presso la CONSOB in data 15 settembre 2015, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0070909/15 del 10 settembre 2015, successivamente modificato ed integrato dal supplemento (il Primo Supplemento) depositato presso la CONSOB in data 29 gennaio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0007877/16 del 29 gennaio 2016 e dal supplemento (il Secondo Supplemento) depositato presso la CONSOB in data 13 settembre 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0079902/16 del 7 settembre 2016, che insieme costituiscono il Prospetto di Base relativo Programma di Certificati *Twin Win* (il **Prospetto di Base**).

Il documento di registrazione (il **Documento di Registrazione**), depositato presso CONSOB in data 29 gennaio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0007877/16 del 29 gennaio 2016, successivamente modificato e integrato dal Secondo Supplemento, è incorporato mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base.

I termini di seguito utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base.

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimento n. LOL-001251 del 23 maggio 2012, e successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001543 del 6 marzo 2013, con provvedimento n. LOL-002082 del 16 luglio 2014 e con provvedimento n. LOL-002559 del 7 agosto 2015.

[Borsa Italiana S.p.A. ha deliberato l'ammissione alla quotazione dei Certificati su [●] con provvedimento n. [●] del [●].]

Nel prendere una decisione di investimento gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché agli strumenti finanziari proposti.

"

E.3) MODIFICHE AI PARAGRAFI DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

Nell'Appendice I intitolata "Modello delle Condizioni Definitive", il paragrafo denominato "Condizioni cui è subordinata l'Offerta" viene modificato come indicato nel seguito:

A) Modifiche all'Appendice I del Programma denominato "Certificati Bonus"

“

52. Condizioni cui è subordinata l'Offerta:	{•}[<i>Inserire nel caso di Offerta</i>][L'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del provvedimento di ammissione [alla quotazione]/[alla negoziazione] da parte di [Borsa Italiana S.p.A.]/[EuroTLX®]/[<i>indicare altro sistema multilaterale di negoziazione</i> e <i>ed eventuale</i> <i>internalizzatore sistematico</i>] prima della Data di Emissione.] [Non applicabile]
---	--

”

B) Modifiche all'Appendice I del Programma denominato "Certificati Cash Collect"

“

61. Condizioni cui è subordinata l'Offerta:	{•}[<i>Inserire nel caso di Offerta</i>][L'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del provvedimento di ammissione [alla quotazione]/[alla negoziazione] da parte di [Borsa Italiana S.p.A.]/[EuroTLX®]/[<i>indicare altro sistema multilaterale di negoziazione</i> e <i>ed eventuale</i> <i>internalizzatore sistematico</i>] prima della Data di Emissione.] [Non applicabile]
---	--

”

C) Modifiche all'Appendice I del Programma denominato "Certificati Express"

“

53. Condizioni cui è subordinata l'Offerta:	{•}[<i>Inserire nel caso di Offerta</i>][L'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del provvedimento di ammissione [alla quotazione]/[alla negoziazione] da parte di [Borsa Italiana S.p.A.]/[EuroTLX®]/[<i>indicare altro sistema multilaterale di negoziazione</i> e <i>ed eventuale</i> <i>internalizzatore sistematico</i>] prima della Data di Emissione.] [Non applicabile]
---	--

”

D) Modifiche all'Appendice I del Programma denominato "Certificati Outperformance"

“

46. Condizioni cui è subordinata l'Offerta:	{•}[<i>Inserire nel caso di Offerta</i>][L'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del provvedimento di ammissione [alla quotazione]/[alla negoziazione] da parte di [Borsa Italiana S.p.A.]/[EuroTLX®]/[<i>indicare</i>
---	--

	<i>altro sistema multilaterale di negoziazione</i> \ominus <u>ed eventuale</u> <i>internalizzatore sistematico</i>] prima della Data di Emissione.] [Non applicabile]
--	--

”

E) Modifiche all'Appendice I del Programma denominato "Certificati Express su Spread"

“

52. Condizioni cui è subordinata l'Offerta:	{-}[<u>Inserire in caso di Offerta</u>][L'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del provvedimento di ammissione [alla quotazione]/[alla negoziazione] da parte di [Borsa Italiana S.p.A.]/[EuroTLX@]/[<i>indicare altro sistema multilaterale di negoziazione</i> \ominus <u>ed eventuale</u> <i>internalizzatore sistematico</i>] prima della Data di Emissione.] [Non applicabile]
---	---

”

F) Modifiche all'Appendice I del Programma denominato "Certificati Protection"

“

47. Condizioni cui è subordinata l'Offerta:	{●}[<u>Inserire nel caso di Offerta</u>][L'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del provvedimento di ammissione [alla quotazione]/[alla negoziazione] da parte di [Borsa Italiana S.p.A.]/[EuroTLX@]/[<i>indicare altro sistema multilaterale di negoziazione</i> \ominus <u>ed eventuale</u> <i>internalizzatore sistematico</i>] prima della Data di Emissione.] [Non applicabile]
---	--

”

G) Modifiche all'Appendice I del Programma denominato "Certificati Twin Win"

“

40. Condizioni cui è subordinata l'Offerta:	{●}[<u>Inserire nel caso di Offerta</u>][L'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del provvedimento di ammissione a negoziazione da parte di [EuroTLX@][Borsa Italiana S.p.A.][<u>indicare altro sistema multilaterale di negoziazione ed eventuale internalizzatore sistematico</u>] prima della Data di Emissione. L'Emittente si impegna, pertanto, a richiedere l'ammissione dei Certificati alla negoziazione su [EuroTLX@, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A.][SeDeX di Borsa Italiana S.p.A.], in tempo utile per l'emissione del provvedimento di ammissione entro tale data.] [Non applicabile]
---	---

”

Nell'Appendice I intitolata "Modello delle Condizioni Definitive", il paragrafo denominato "Facoltà o impegno dell'Emittente di riacquistare i Certificati in conto proprio" viene eliminato, come indicato nel seguito:

A) Modifiche all'Appendice I del Programma denominato "Certificati Bonus"

“

<p>77. Impegno dell'Emittente di riacquistare i Certificati in conto proprio: [Inserire nel caso di offerta in sottoscrizione non seguita da quotazione]</p>	<p>[L'Emittente [si impegna al riacquisto dei Certificati (cosiddetto onere di controparte) [per un ammontare pari a [*] [indicare l'eventuale ammontare per il quale viene assunto tale impegno]] / [non assume l'impegno di riacquistare i Certificati] [Non applicabile]</p>
---	--

”

B) Modifiche all'Appendice I del Programma denominato "Certificati Cash Collect"

“

<p>86. Impegno dell'Emittente di riacquistare i Certificati in conto proprio: [Inserire nel caso di offerta in sottoscrizione non seguita da quotazione]</p>	<p>[L'Emittente [si impegna al riacquisto dei Certificati (cosiddetto onere di controparte) [per un ammontare pari a [*] [indicare l'eventuale ammontare per il quale viene assunto tale impegno]] / [non assume l'impegno di riacquistare i Certificati] [Non applicabile]</p>
---	--

”

C) Modifiche all'Appendice I del Programma denominato "Certificati Express"

“

<p>78. Impegno dell'Emittente di riacquistare i Certificati in conto proprio: [Inserire nel caso di offerta in sottoscrizione non seguita da quotazione]</p>	<p>[L'Emittente [si impegna al riacquisto dei Certificati (cosiddetto onere di controparte) [per un ammontare pari a [*] [indicare l'eventuale ammontare per il quale viene assunto tale impegno]] / [non assume l'impegno di riacquistare i Certificati] [Non applicabile]</p>
---	--

”

D) Modifiche all'Appendice I del Programma denominato "Certificati Outperformance"

“

<p>71. Impegno dell'Emittente di riacquistare i Certificati in conto proprio: [Inserire nel caso di offerta in sottoscrizione non seguita da</p>	<p>[L'Emittente [si impegna al riacquisto dei Certificati (cosiddetto onere di controparte) [per un ammontare pari a [*] [indicare l'eventuale ammontare per il quale viene assunto tale impegno]] / [non assume l'impegno di riacquistare i Certificati] [Non applicabile]</p>
---	--

<i>quotazione}</i>	
--------------------	--

"

E) Modifiche all'Appendice I del Programma denominato "Certificati Express su Spread"

“

78. Impegno dell'Emittente di riacquistare i Certificati in conto proprio: [Inserire nel caso di offerta in sottoscrizione non seguita da quotazione]	[L'Emittente [si impegna al riacquisto dei Certificati (cosiddetto onere di controparte) [per un ammontare pari a [*] [indicare l'eventuale ammontare per il quale viene assunto tale impegno]] / [non assume l'impegno di riacquistare i Certificati] [Non applicabile]
---	---

"

F) Modifiche all'Appendice I del Programma denominato "Certificati Protection"

“

73. Impegno dell'Emittente di riacquistare i Certificati in conto proprio: [Inserire nel caso di offerta in sottoscrizione non seguita da quotazione]	[L'Emittente [si impegna al riacquisto dei Certificati (cosiddetto onere di controparte) [per un ammontare pari a [*] [indicare l'eventuale ammontare per il quale viene assunto tale impegno]] / [non assume l'impegno di riacquistare i Certificati] [Non applicabile]
---	---

"

G) Modifiche all'Appendice I del Programma denominato "Certificati Twin Win"

“

67. Facoltà dell'Emittente di riacquistare i Certificati in conto proprio:	[●][Non applicabile]
---	---------------------------------

"